



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 123 - NUMERO 44
LUNEDÌ 15 NOVEMBRE 2004
€ 0,90

Governo: alta tensione sul vertice della Cdl Fisco, scoppia il caso-Tremonti

Scuola, sciopero contro la riforma targata Moratti

ROMA Oggi le scuole di tutta Italia rischiano di rimanere chiuse: è in programma lo sciopero nazionale di insegnanti, bidelli e personale amministrativo indetto unitariamente dalle varie sigle sindacali per protestare contro il mancato rinnovo dei contratti di settore e, soprattutto, contro la riforma voluta dal ministro all'Istruzione Letizia Moratti. Il provvedimento governativo prevede tra l'altro il blocco del turnover, misura che lascerebbe senza lavoro 14 mila docenti precari.

A Roma si svolgerà oggi una manifestazione di protesta. Due cortei sfileranno attraverso le vie della capitale, con personale scolastico proveniente da ogni parte del Paese. Scenderanno in piazza anche i leader di Cgil, Cisl e Uil.

● A pagina 4

ROMA È ancora alta tensione nella Casa delle libertà sulla riforma fiscale, mentre scoppia il caso Tremonti che in un'intervista al *Corriere della sera* dichiara: «Alle elezioni politiche del 2006 ci sarò. E il mio impegno non sarà solo al Nord ma anche al Sud». Ma la settimana che si apre oggi si profila decisiva soprattutto per il confronto nella maggioranza sui temi del fisco e del rimpasto di governo. Questioni aperte e intrecciate fra di loro, alle quali si aggiungono la riforma della giustizia.

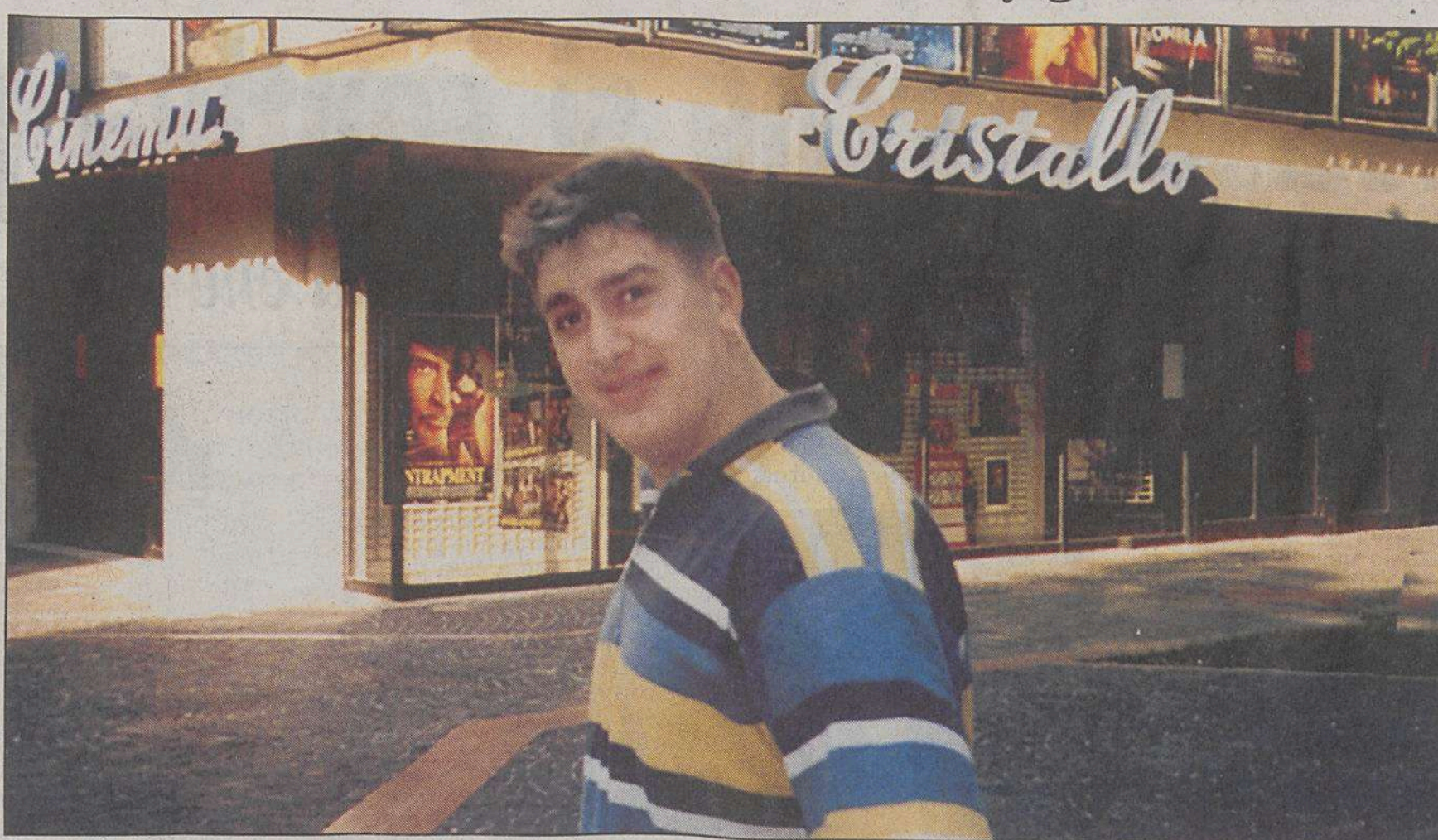
Il caso del giorno resta l'uscita di Tremonti, il quale sferza la maggioranza sulla Finanziaria, critica il rinvio dei tagli all'Irpef, e quindi mette in dubbio il rispetto del contratto firmato da Berlusconi con gli italiani. In molti, nella Cdl, si interrogano sulle intenzioni dell'ex ministro dell'Economia. Intanto, la Lega Nord reitera la richiesta di poter mettere in pratica la devolution in una regione: Lombardia, Piemonte o (molto più probabilmente) il Veneto. Lo hanno ribadito anche ieri i ministri del Carroccio Maroni e Calderoli.

● A pagina 4

L'assassino era in cura per disturbi psichici: è stato colto da raptus. Disperato tentativo della madre di salvare il ragazzo

Trovato annegato il patrigno omicida

La tragedia di Grado: sgozzato il figliastro, si accoltella e si getta in mare



Senza esito le ricerche di un gradese uscito in barca sabato pomeriggio per raccogliere vongole
Pescatore scomparso in laguna da due giorni

● A pagina 17

GRADO È stato trovato annegato ieri mattina Angelo Gruosso, il 33enne che sabato sera ha ucciso a coltellate il figliastro Stefano



Angelo Gruosso

Il cadavere è stato recuperato ieri mattina a pochi metri dalla riva. Sotto choc la comunità isolana

di strappargli il coltello, rimanendo ferita alle mani. Subito dopo il figliastro ha afferrato una bottiglia e l'ha frantumata in testa al patrigno, mentre la madre gridava alla figlia di 7 anni di fuggire e di rifugiarsi da una vicina ai piani superiori. Nel frattempo Stefano riusciva a uscire dall'appartamento ma il patrigno, procuratosi un altro coltello lungo 15 centimetri, riusciva a raggiungerlo all'ingresso della palazzina e a recidergli la carotide. Poi, la fuga verso la morte in mare.

Sconvolta la comunità isolana, dove Stefano era molto noto anche perché giocava come portiere nella squadra di calcio locale. (Nella foto a sinistra, Stefano Rijavec in una recente immagine a Grado)

● Alle pagine 2 e 3

Laura Borsani, Antonio Boemo

In attenuazione oggi il vento che da 48 ore investe la regione. Il maltempo flagella anche il resto d'Italia

Trieste, bora a 120. Ma a Pago fa 240

Sull'isola del Quarnero registrata una raffica record. Danni a Gorizia

La ragazza uccisa in Puglia: indagini su un trentenne

● A pagina 5

Finito a calci e pugni fuori della discoteca

● A pagina 5

Mille metri di caduta libera
Illeso un parà

● A pagina 6



La bora ieri ha soffiato impetuosa sul golfo. Ma nel Quarnero è andata peggio. (Sterle)

TRIESTE Bora forte a Trieste, fortissima a Gorizia (dove ci sono stati diversi danni) e da record a Fiume e sull'isola di Pago dove gli anemometri nelle ultime 24 ore hanno registrato raffiche pari a 240 chilometri all'ora. La città ha quindi risentito meno del solito del vento, ma la bora si è intensificata in serata, oltrepassando i 120 chilometri all'ora, specie sul Carso. Trieste è insomma caduta in una zona d'ombra, «scavalcata» proprio dalla grande intensità del vento in quota che non è mai sceso sotto i 140. In ogni caso, gran lavoro per i vigili del fuoco, intervenuti per rimuovere rami spezzati, insegne divelte, cornicioni e intonaci pericolanti, alberi precipitati al suolo. Difficoltà limitate in porto, ma nessuna nave ha potuto attraccare o lasciare i moli senza l'aiuto dei rimorchiatori. L'ondata di maltempo ha colpito tutta l'Italia.

● Alle pagine 5, 7 e 12

Claudio Ernè, Andrea Marsanich

L'ambasciatore Moreno: bisognava mettere fine a troppe illazioni

L'Expo e la causa di Tripmare «Giusto l'allarme di Antonione»



Abu Mazen sfugge a un attentato

● A pagina 6 Sopra, Abu Mazen (a destra) dopo l'attentato.

TRIESTE Non si placa la polemica sull'Expo, dopo che il sottosegretario Roberto Antonione ha svelato l'esistenza di una causa civile promossa (ma anche subito ritirata) dalla Tripmare, la società dei rimorchiatori, che chiedeva i danni per la sospensione della concessione nell'area di Porto Vecchio. Ieri l'ambasciatore Claudio Moreno ha definito «giusto l'appello» di Antonione, in quanto la citazione era stata inviata ai 25 Paesi firmatari del Trattato di pace, creando non poche difficoltà alla candidatura della città all'esposizione del 2008, tanto che «quando siamo stati interpellati da varie ambasciate - ha detto ieri Moreno - abbiamo capito che la cosa, da sciocchezza, si stava trasformando in una valanga». Oggi intanto il sindaco Roberto Dipiazza e il senatore forzista Giulio Camber terranno una conferenza stampa dal titolo «Expo 2008», che si prefigura come una sorta di risposta a Antonione.

● A pagina 11
Paola Bolis

Promozionale

GUINA
uomo

sconti dal 20% al 30%

Via Genova, 12 - Trieste

Serie A, ancora un pari per l'Inter, crolla la Roma. In B la Triestina non va oltre lo 0-0 con il Bari
Vincono Juve e Milan, dietro di loro il vuoto

MILANO Del Piero e Shevchenko segnano, la Juve e il Milan battono Lecce e Siena e fuggono. In serie A le due di testa creano il vuoto dietro di loro: i bianconeri hanno comunque sei punti di vantaggio sui rossoneri. L'Inter colleziona l'ennesimo pari a Cagliari, rischiando anche di perdere; la Roma crolla a Reggio Calabria e in panchina Luigi Del Neri se la vede davvero brutta.

In B la Triestina impatta 0-0 al Rocco contro il Bari: partita equilibrata, risultato giusto.

● Nello Sport



Andriy Shevchenko, ieri al suo centesimo gol con il Milan.

L'ex alabardato
Parisi convocato
tra gli azzurri

Con la Finlandia
Lippi schiererà
una nazionale
sperimentale

● Nello Sport
Maurizio Cattaruzza

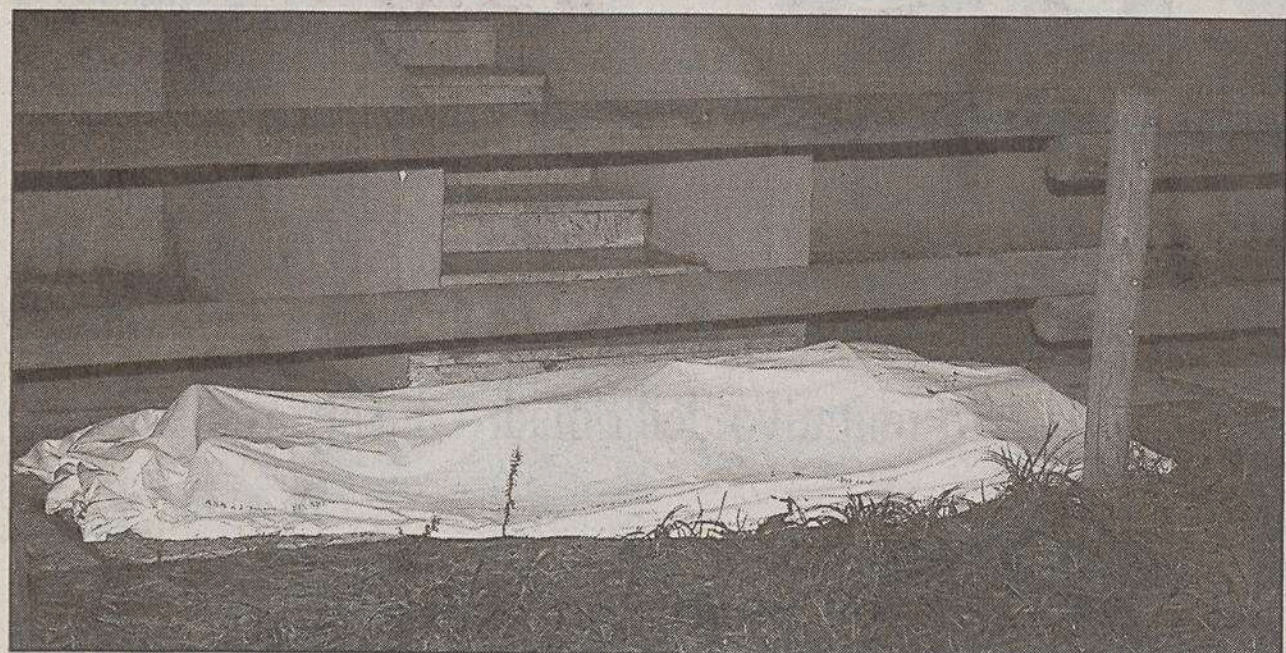
(... nell'arredamento del bagno questo marchio non è un dettaglio)



Da Tulli Zuccari un festoso evviva per i settant'anni della triestina ditta Carpani



Trieste - Viale XX Settembre 32



Il corpo di Stefano coperto da un lenzuolo nel punto dove il ragazzo è stato ucciso.

Degenerazione violenta di un profondo disagio sociale

MONFALCONE Vengono generalmente definite «tragedie annunciate» soprattutto quando i segnali, in un contesto di disagio familiare, non mancano, siano essi una depressione o una degenerazione violenta dei rapporti interpersonali. L'omicidio-suicidio - una situazione classica e purtroppo all'ordine del giorno nella cronaca - rappresenta per molti verso il fallimento e quindi la responsabilità della società nei confronti di chi esplicitamente o in modo latente è il potenziale omicida-suicida. E se il suicidio in sé rappresenta una deriva mentale specifica che nasce all'interno dell'individuo, l'omicidio-suicidio chiama invece in causa maggiormente il contesto in cui avviene. Per lo psichiatra Bernardo Spazzapan, del Sert isontino, entrano in

ballo decisamente «fattori socio-ambientali legati al disagio sociale, alla industrializzazione, alla difficoltà di inserimento in un contesto diverso da quello d'origine». Cosa fare, dunque? «È indispensabile, per quanto possa essere complesso e faticoso, cercare di ridurre la casistica con la prevenzione. Occorre un osservatorio individuando chi mostra i segni di una crisi depressiva capace di degenerare, saper individuare le depressioni che sono alla base del disagio, ridurre e intervenire precocemente. Come avviene in altri Paesi, andrebbero istituiti gruppi di crisi, coinvolgendo tutte le parti in causa (sanità, forze dell'ordine, magistratura) che possano individuare i soggetti a rischio».

Sullo sfondo di queste situazioni vi sono anche solitudine e incapacità di determinare valo-

ri forti per sé e i propri congiunti. Per Andrea Bellavite, sacerdote e giornalista, oggi vi è un «gigantesco dislivello tra le potenzialità che ognuno, in un'epoca di grande benessere, ha e la solitudine in cui uno si ritrova con grande frustrazione e senso di impotenza. Situazione che poi si tramuta in violenza. È evidente la necessità di creare luoghi educativi in cui la gente possa trovarsi, misurarsi con gli altri, discutere sul senso della vita senza delegare le risposte alla televisione. Tutta la società deve reagire. La Chiesa per prima deve mettere a disposizione le proprie strutture, che sono tantissime, e far parte di tavoli con tutte le realtà sociali e civili. Gli oratori a esempio: diventino luoghi di aggregazione e di ascolto non confessionali, ma finalizzati alla convivenza».

OMICIDIO-SUICIDIO I rapporti con Stefano si sono deteriorati quando il giovane è tornato ad abitare dalla madre. Sabato Angelo voleva uscire da solo con la figlia

Gruosso ha ucciso perché si sentiva perseguitato

Dietro all'apparente normalità dell'uomo si celava la schizofrenia che l'ha reso ossessivamente geloso

GRADO I rapporti tra Angelo Gruosso, il trentatreenne che, preso da un raptus, sabato ha ucciso il figlio Stefano Rijavec, 23 anni, e la sua vittima non sarebbero mai stati «affettuosi». Tra loro due viaggiava quel filo di parentela acquisita che, unitamente al forte senso della famiglia di Angelo, manteneva per così dire normale la vita relazionale. Stefano, in passato, tuttavia, s'era legato al patrigno, con la sincerità e la schiettezza di un giovane definito coralmente «un ragazzo d'oro, stupendo, che sapeva togliersi il suo per dare agli altri». Anche i rapporti coniugali sembravano scorrere lungo i binari dell'armonia. Almeno fino a un anno fa, quando Angelo «era diventato un altro», diceva l'altra sera il padre di Jolanda Ungarelli.

LA MALATTIA. Il male ha tracciato i suoi solchi. L'ha catturato rendendolo ostaggio delle crisi. Attacchi schizofrenici, sindromi da persecuzione, a quanto pare. La sensazione di essere «controllato» e «perseguitato». Così sarebbe iniziato il suo calvario. Tenuto a bada con le medicine, una pastiglia ogni due giorni circa. Ma pur sempre in qualche modo latente. Il baratro dei fantasmi dietro l'apparenza di una vita «normale», che rimandava all'esterno i «canoni» di un quieto vivere che così quieto non era. E intanto la «tenaglia malata» assale, a ondate, Angelo. Lo trasforma, piano piano, subdolamente, in ciò che, sempre più espressamente familiari e amici defi-

nivano «un altro Angelo». Quell'«altro Angelo» che abrutisce l'animo, allontanandolo dai riconosciuti comportamenti buoni e affettuosi. Tutto incalza, nella mente di Angelo, tutto precipita.

LE TENSIONI. Ultimamente i rapporti tra l'uomo e Stefano si sarebbero raffreddati. Il ragazzo era rientrato in famiglia da circa quattro giorni. Tutto sarebbe nato per una scelta naturale, non fosse altro perché per Stefano, or-

mai solo nell'appartamento in centro a Grado nel quale aveva vissuto assieme alla sua ex fidanzata, non aveva senso rimanervi. Neppure conveniente. Angelo sembrava approvare quella scelta, «mediata» a quanto pare da Jolanda. Niente da dire. Anzi. Il patrigno aiutò Stefano anche a «traslocare». E mentre si prodigava, il suo tarlo riemerse. Lo rigettava nel sentimento di persecuzione. Alimentava la paura di «sen-

tirsi controllato» e «trascurato». Un anno fa, dopo l'episodio acuto, s'affacciò pure l'idea di una separazione, per aiutare Angelo a venirne



Roberto Rijavec, il padre.

fuori. Mentre l'ossessione continua a farsi strada nel sottobosco della mente. Assieme alla gelosia verso il figlio, forse reo di calamitare l'attenzione della madre.

L'OSSESSIONE. Sarebbe stato così che, circa due giorni dopo il ritorno a casa del ragazzo, Angelo avrebbe ripreso con «strani» discorsi. A dire che non stava bene, che «si sentiva seguito». Sabato Angelo avrebbe più volte manifestato la volontà di voler portare la figlia di 7 anni a fare un giro in auto. Insisteva, nonostante la richiesta della piccola a limitarsi a fare una passeggiata. Finché Jolanda avrebbe proposto un'uscita di tutta la famiglia (come è avvenuto, con la visita al fratello di Jolanda, Gianni, per poi rientrare serenamente a casa).

I SOSPETTI. Forse Jolanda, preoccupata, aveva voluto evitare che quella gita in auto del marito assieme alla piccola si potesse trasformare in una «fuga». A sancire magari il desiderio di tracciare un solco tra due fronti affettivi. Per gli inquirenti, alla luce dei fatti appurati, delle testimonianze acquisite e degli elementi raccolti, l'incalzante voglia di «uscire in auto con la figlia» manifestata dall'uomo avrebbe invece potuto sottendere l'intenzione di fuggire in altro modo. Un terribile viaggio senza ritorno. Quasi a sottolineare: «Io e mia figlia ce ne andiamo, tu resta con tuo figlio».

Fotoservizio di
Meta Communication



Un sub ritrova i pantaloni di Gruosso nel tratto di mare in cui è avvenuto il recupero.

LA DONNA FERITA

Profonde lesioni alle mani

Jolanda Ungarelli operata nella notte: ha cercato di disarmare l'assassino

MONFALCONE Le ferite alle mani che Jolanda Ungarelli si è procurata nel sottrarre il coltello da cucina al suo compagno Angelo Gruosso, nel tentativo di salvare il figlio Stefano, avuto con il primo marito, il medico Roberto Rijavec, purtroppo vittima «predestinata» del suo patrigno, erano piuttosto profonde. La donna si sarebbe lesa i tendini delle dita nell'afferrare quella lama domestica. Sabato notte infatti è stata sottoposta ad un intervento chirurgico all'ospedale San Polo di Monfalcone dov'era stata ricoverata in stato di choc. E stata poi ingessata alle mani. La prognosi sarebbe di una sessantina di giorni.

Ieri la donna, ospitata al Reparto di ortopedia, era stata sottoposta a una cura calmante. Calmanti anche per aiutarla

ad affrontare la notte. Il padre le è stato vicino, ha atteso la conclusione dell'intervento chirurgico, e poi l'ha assistita. «Se ha dormito venti minuti è tanto», osserva ieri il papà di Jolanda, gli occhi gonfi e arrossati e tanti «perché» ronzanti nella testa.

Hanno parlato a lungo padre e figlia. Con il dolore nel cuore e la voglia di capire. Forse si sono dette cose che non erano mai riuscite a dirsi. Forse hanno ripercorso insieme i momenti più difficili della vita, magari sottaciuti in virtù del riserbo e dell'attenzione a non «invadere» la sensibilità e l'intimità reciproche. Jolanda, ascoltata ieri mattina per oltre due ore dagli inquirenti, ha voluto rimanere nella sua camera. Non se la sentiva di parlare, di dichiarare alcunché. Per lei parlava il suo pesante silenzio.

OMICIDIO-SUICIDIO L'occupazione all'Eaton era diventata indispensabile dopo la sfortunata esperienza come imprenditore

«Angelo era preoccupato per il lavoro»

Parla un collega di Gruosso: «In fabbrica è sempre stato irreprensibile»

MONFALCONE «Non riconosco Angelo da quanto è successo sabato sera a Grado. Non posso credere che sia stato capace di compiere quel massacro ammazzando Stefano e contro se stesso». Chi parla è Fiorenzo Puntin, segretario territoriale della Fim-Cisl e nel collettivo della Fim Eaton, la fabbrica di valvole di via Bagni Nuova in cui Angelo Gruosso lavorava da alcuni anni e dove Stefano Rijavec aveva beneficiato fino a un mese fa di alcuni contratti a termine, lavorando nei week-end. Puntin era stato fianco a fianco con Angelo Gruosso venerdì scorso nel reparto collaudi per otto ore, dalle 14 alle 22. «Sapevo che aveva avuto dei problemi di depressione - dice Puntin - ma pareva che ne stesse uscendo bene.

Venerdì Angelo era tranquillo anche se un po' rabbuiato. Niente che facesse presagire una reazione come quella di sabato sera. Parlava della moglie, diceva di esserne ancora molto innamorato. Parlava di Stefano con qualche preoccupazione, soprattutto da quando il ragazzo non era stato rinnovato il contratto a tempo determinato. D'altra parte Stefano non aveva preso troppo sul serio questo lavoro part-time. Lo considerava un modo per guadagnare un po' di soldi. Non certo una garanzia per il futuro.

«Angelo invece no - continua Puntin -. Per lui questo lavoro era fondamentale. Soprattutto da quando non era riuscito a dare consistenza alla piccola impresa di pulizie che aveva messo su».

Era stato Angelo a far entrare il figliastro in Eaton, dove già lavorano il padre e il fratello di Jolanda, passando per i contratti di lavoro nel week-end. «Sapevo che qualche scontro lo aveva avuto con Stefano - continua Puntin -. Ma dettato soprattutto dal fatto che aveva un grande senso della famiglia. Certo Angelo credeva nel suo rapporto con Jolanda e stravedeva per la loro piccola. Come aveva anche ottimi rapporti con i colleghi di lavoro, sempre irreprensibili, corretti. Mai sopra le righe. Nemmeno in un momento di grande conflittualità come quello in atto in fabbrica. No, non è possibile - conclude Puntin -. Quella carneficina non può essere stata provocata da Angelo. Non posso crederci».

OMICIDIO-SUICIDIO Gorizia, Lignano, Monfalcone e Grado teatri di delitti efferati causati spesso da disturbi mentali

Tragedie familiari: 9 morti in pochi mesi

MONFALCONE Nove morti in poco meno di otto mesi. È l'allucinante bilancio con cui quest'anno si deve fare i conti in quella particolare sezione della cronaca nera definita omicidio-suicidio e che quasi sempre si scatena in ambiti familiari complicati fattori devastanti come il possesso e la gelosia esasperata.

L'epilogo dell'episodio dell'altra notte a Grado - dove Angelo Gruosso dopo aver ucciso il figliastro Stefano Rijavec si è lasciato morire in mare - è l'ultimo anello di una triste catena iniziata la sera di domenica 4 aprile

a Gorizia dove Vincenzo De Caro, 44 anni, ha ammazzato con un colpo di pistola in fronte l'ex compagna Romana Ponzali, 28 anni, per poi spararsi un colpo in bocca. La morte è sopraggiunta alcuni giorni dopo all'ospedale di Cattinara. La tragedia si era consumata al terzo piano di uno stabile dell'Ater di via Garzarolli, abitato da De Caro, presenti i due figliuoli della coppia, di quattro e sei anni.

E siamo al 18 agosto. È stata definita invece il «giorno del campeggio» la tragedia consumatasi in una roulotte a Bevazzana alle porte di Lignano protagonista

Siegfried Varga, un artigiano di Lienz, che ha ucciso il figlio Siegfried Varga junior, 16 anni, e l'amica di quest'ultimo, Eleonore Liesa Schirmer, 14 anni, e si è poi suicidato. L'omicidio-suicidio si è consumato in un quadro di morbosa gelosia cui difficilmente è possibile dare una spiegazione.

Due mesi dopo a Monfalcone l'ultima tragedia. Non rassegnandosi di averla persa per sempre dopo la separazione Luigi Voltarella di 38 anni ha ucciso con un colpo alla fronte e uno al torace, forse al cuore, la moglie Rosanna Parenza, 36 anni di Cerignola. Stesso copio-

ne: subito dopo l'uomo, pure cerignolese, ha rivolto contro di sé il revolver e l'ha fatta finita. Alla tragedia hanno assistito i due figli della coppia, uno di 16, l'altro di 9 anni.

Tutti episodi tanto efferati quanto destinati a un iter giudiziario brevissimo. La morte del reo archivia il caso in un fascicolo senza seguito lasciando aperti tutti gli interrogativi cui solo la società dovrebbe dare una risposta quanto meno sforzandosi, laddove possibile, di attuare una prevenzione almeno per le vicende che poi vengono etichettate come «tragedie annunciate».



I militari durante le ricerche, in alto il luogo del delitto.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rinali

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantratti, Corrado Belfi, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaro, Adalberto Valduca. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arrivati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/5728311, fax 040/566046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestre 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 14 novembre 2004 è stata di 60.450 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Si apre una settimana cruciale per la maggioranza che deve condurre in porto la Finanziaria alla Camera e trovare un accordo su fisco e rimpasto

Alta tensione nella Cdl. Scoppia il caso Tremonti

L'ex ministro attacca il premier: «Sulle tasse non ha rispettato le promesse». Fonderà un nuovo partito?

ROMA È ancora alta tensione nel Polo e intanto scoppia il caso Tremonti che in un'intervista al *Corriere della Sera* dichiara: «Alle elezioni politiche del 2006 ci sarò. Il mio impegno non sarà solo al Nord ma anche al Sud». La settimana che si apre si profila come decisiva per il confronto nella maggioranza sui temi del fisco e del rimpasto di governo. Questioni aperte e intrecciate fra loro, alle quali si aggiungono la riforma della giustizia, che arriverà per la terza lettura a Montecitorio dopo il voto sulla finanziaria e la stessa manovra, il cui iter riprende oggi. Nel pomeriggio i responsabili dei partiti di maggioranza incontreranno il direttore del dipartimento politiche fiscali del Tesoro Andrea Manzitti per approfondire i dettagli tecnici della proposta di tagli fiscali. Ancora nulla di stabilito, invece, per il vertice politico che dovrà definitivamente sancire l'intesa su fisco e rimpasto.

Dopo le polemiche montate durante la giornata, ieri in tarda serata il ministero dell'Economia ha fatto sapere di essere «ovviamente pronto a recepire le osservazioni tecniche proposte dalla maggioranza all'interno dell'accordo raggiunto». Una dichiarazione letta come un segnale di apertura alle critiche, in qualche caso esplicitamente dirette contro il ministro dell'Economia, e alle richieste della maggioranza. Il ministro del Welfare Roberto Maroni ha comunque escluso che il nuovo vertice possa cambiare l'accordo sul fisco. Sulla stessa linea l'Udc che sta mettendo a punto le proprie proposte correttive della bozza del Te-



L'ex ministro Tremonti con Berlusconi.

soro sui tagli fiscali. L'Udc potrebbe proporre di riequilibrare a favore delle famiglie le riduzioni. Queste ore di tregua, però, sono molti nella maggioranza a non scommettere su una facile e vicina risoluzione delle questioni. E sul tavolo c'è un altro

tema particolarmente delicato dopo la richiesta di condanna del premier al processo Sme, quello della riforma della giustizia.

Il caso Tremonti. Giulio Tremonti torna in pista. Sferza la Cdl sulla finanziaria, critica il rinvio dei tagli

BERSANI

Il responsabile economico Ds Pierluigi Bersani, commentando l'intervista di Tremonti parla di una sorta di «commedia di Plauto» dove c'è un protagonista che per tre anni ha «promesso miracoli e seminato guai», dei comprimari che lo hanno cacciato e sono in difficoltà, mentre Berlusconi è un «Deus ex machina» che «non sa che pesci pigliare». Per cui, si chiede: «Forse vale la pena chiudere qui la commedia e andare al voto».

all'Irpef, mette in dubbio il rispetto del contratto firmato dal premier con gli italiani. Poi, prevede l'arrivo anticipato delle elezioni e annuncia: «Io ci sarò», pronto ad impugnare «la bandiera della riforma fiscale, del risparmio, del Sud», dando corpo al fantasma di un nuovo movimento che turba i sonni degli alleati. L'intervista dell'ex ministro dell'Economia al *Corriere della Sera* scuote il

centrodestra, anche se provoca reazioni ufficiali che si contano sulle dita di una mano: taccione deliberatamente Fi, An e vertici dell'Udc, mentre la Lega si mostra perplessa e prende le distanze. Ma in realtà la coalizione si interroga ora sulle vere intenzioni di Tremonti: vuole «trattare» il suo rientro? Prepara davvero un partito? Finirà con l'avere solo il ruolo di guastatore? In ogni caso, non buone notizie per una maggioranza che fatica a condurre in porto la finanziaria e che si appresta a vivere una settimana cruciale. Quanto a Silvio Berlusconi, è certo che il presidente del Consiglio non abbia gradito l'uscita del suo ex ministro. E ora? Tra chi pensa a come affrontare il rapporto con Tremonti nella Cdl sembrano formarsi due partiti. Uno che punta a metterlo alla prova: «Un partito? Ci provi e vedremo come se la cava», è la tesi.

Governatore del Veneto? L'altro che lo considera una risorsa importante per il Centrodestra e insiste perché sia messa a frutto, magari offrendo la candidatura a governatore di una regione del Nord (il Veneto molto più che la Lombardia). Guardando caso proprio la richiesta confermata anche ieri dalla Lega (servizio a parte). Tutte ipotesi da verificare. Intanto, l'intervista di Tremonti, che suggerisce alla Gad la richiesta di elezioni anticipate (su questa linea Bertinotti, Pecorelli, Villetti e anche il diessino Bersani e D'Amico della Margherita), provoca nel centrodestra soprattutto reazioni leghiste. «Noi un capo ce l'abbiamo - mette le mani avanti Roberto Maroni - si chiama Umberto Bossi».

FEDERALISMO

Calderoli e Maroni: no alla crisi ma esigiamo la devolution

Il Carroccio vuole una Regione

STRESA La Lega non minaccia la crisi, ma pretende il rispetto dei patti concordati. Riuniti a Stresa per la Scuola Federale dei quadri leghisti, i ministri Calderoli e Maroni lanciano questo chiaro, esplicito messaggio al governo e agli alleati di maggioranza: si va avanti così, senza «ulteriori rimaneggiamenti» (Calderoli); perché così è stato deciso nel vertice di maggioranza, e farne un altro sarebbe inutile: «è stato deciso che così si deve fare e così si farà» (Maroni).

Questo l'esito della giornata di lavori di Stresa, dove i quadri della Lega, davanti ai due ministri, hanno ribadito una esigenza su tutte: la conquista della devolution può, anzi deve avere anche un riconoscimento simbolico. Alla luce di quanto è stato fatto finora per la devolution, una Regione del Nord, sia essa Lombardia, Piemonte o Veneto, dovrà essere a guida leghista. «Io sono lombardo e preferirei fosse la Lombardia - ha detto Calderoli - Ma credo che sia il Veneto sia il Piemonte sarebbero una ottima soluzione per fare una sperimentazione della devolution». Per la Lega non si tratta di una richiesta fine a se stessa, ha spiegato Calderoli, «non si tratta di un posto».

No, si tratta di dare visibilità alla Devolution. «Una regione a guida Lega - ha aggiunto il ministro delle Riforme - dimostrerebbe come il modello devolution

funzioni e debba essere seguito».

È evidente, tuttavia, che in questa fase di passaggio delicata per la tenuta della maggioranza, con la Finanziaria da approvare e con l'ipotesi di rimpasto imminente, tutto deve trovare una sua composizione. «A nostro avviso - ha detto Calderoli - bisogna tenere la questione fiscale separata da quella del rimpasto. Il rimpasto va affrontato in tempi brevi, visto che il 18 c'è l'Europa che vota la Commissione Europea».

Certo è, però, che se per allora avessimo definito anche il discorso fiscale se ne avvantaggerebbero tutti. L'accordo stabilito all'ultimo vertice della Casa delle Libertà resta per la Lega l'unico possibile. Calderoli ha riferito di aver parlato al riguardo con i ministri Siniscalco e Alemanno «e si sono dimostrati più che comprensivi. Anche se sono convinto - ha aggiunto - che Siniscalco possa fare di più».

Resta il fatto che - come ha sottolineato Maroni - l'impianto della Finanziaria fondato sulla riduzione di Irap e tasse sulla famiglia dal 2005, e dell'Irpef dal 2006, è l'unico riconosciuto dalla Lega. «Così si è deciso di fare, così si farà - ha affermato il ministro del Welfare - Noi rivendichiamo la riduzione dell'Irap. È una riduzione fiscale importante, la rivendichiamo. Quindi la bandiera della riduzione delle tasse prima di altri l'abbiamo messa noi. Anche per questo si deve andare avanti così».



Il ministro Calderoli

ANM: BASTA INSULTI AI MAGISTRATI

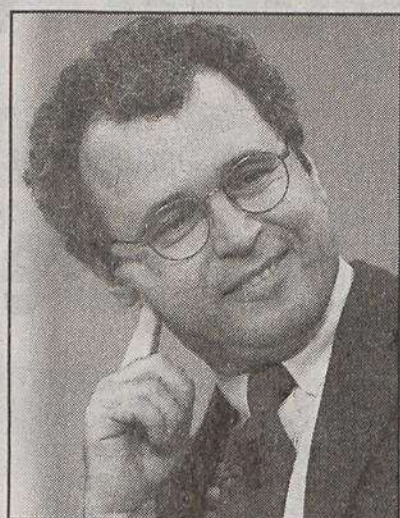
MILANO Non sono tollerabili «insulti» e «delegittimazioni» della magistratura perché in questo modo, soprattutto se le offese provengono da altri poteri dello Stato, si mina «la credibilità delle istituzioni». L'Associazione nazionale magistrati scende in campo a difesa di giudici e Pm che in questo ultimo periodo sono stati attaccati per le loro iniziative giudiziarie, esprimendo loro «stima e solidarietà». La presa di posizione è contenuta in un documento approvato dal parlamentino della Anm riunito per decidere le iniziative con cui affiancare lo sciopero del 24 novembre contro la riforma dell'ordinamento giudiziario. E si riferisce ai casi del Pm di Milano Ilda Boccassini, del Pm di

Reggio Calabria e di quelli di Aosta che indagano sul delitto di Cogne e dei magistrati di sorveglianza di Roma che hanno concesso benefici a Giovanni Brusca. «Il controllo della pubblica opinione sull'operato della magistratura è elemento stesso della democrazia. Ma campagne di delegittimazioni e insulti nei confronti dei magistrati, soprattutto se provengono da esponenti delle istituzioni - avverte l'Anm - danneggiano la giustizia e minano la credibilità delle istituzioni. In questi ultimi giorni un pubblico ministero di Milano è stato accusato di golpismo ed accanimento giudiziario solo per avere nella funzione di pubblica accusa presentato le sue motivate richieste al giudice».

IL CASO

Dissenso per uno special su Nassiriya
Tg5, redazione in trincea
Da oggi arriva Rossella
Il brindisi di Mentana

ROMA Ultime ore alla guida del Tg5 per Enrico Mentana. Il direttore uscente, che firma il Tg fino a stasera ma non ha partecipato ieri alla riunione di sculetta, impegnato com'è a liberare la stanza del Centro Palatino di Roma per far posto al suo successore Carlo Rossella, ha salutato i colleghi con «poche parole, ma efficaci, capaci di toccare le corde giuste», accompagnate da un brindisi, dopo l'edizione delle 13, e altrettanto farà dopo il Tg delle 20. Chi c'era, parla di momenti di sincera commozione, e non solo da parte di Mentana. Qualcuno, poi, giura di aver sentito canticchiare «Bella ciao». Da oggi, al telegiornale dell'ammiraglia Mediaset si volta pagina: Rossella arriva alle 9 in punto e ha chiesto, come primo atto, di incontrare il comitato di redazione. Al dimissionario Tony Capuzzo, responsabile del settimanale Terra, il curioso compito di «fare da ponte



Enrico Mentana

tra i due direttori: stasera (ieri sera, ndr.) la puntata del programma va in onda infatti a cavallo della mezzanotte. Se mi dovesse scappare una parola subito prima - scherza il giornalista - il responsabile sarebbe Mentana; dopo, sarebbe Rossella. Ma chiaramente non dirò parole. Capuzzo aveva chiesto, con l'appoggio di Mentana, che la puntata di ieri sera, dedicata all'anniversario di Nassiriya, andasse in onda in un anno esatto dalla strage o il giorno prima: «Ci era stato concesso uno spazio dopo la mezzanotte di giovedì, e giustamente Mentana ha rifiutato. Per questo ho scritto una lettera all'azienda per rimettere il mandato di responsabile del programma: mi è sembrata una sottovalutazione, peraltro non nuova, dell'unico approfondimento del Tg5, che già va in onda molto tardi, ma anche dell'importanza di un giorno segnato nella memoria del Paese e ancora dell'intelligenza del pubblico. Non metto certo in discussione il carattere commerciale della rete, ma gli ascolti straordinari della fiction su Borsellino dimostrano che la gente non vuol vedere solo il Grande Fratello o l'Isola dei famosi. L'informazione non va fatta per senso del dovere, ma perché può pagare anche in termini di Audited. Più che mai se stiamo parlando della prima rete Mediaset. Resto a disposizione fino a dicembre, quando il programma sarà sospeso per la pausa natalizia: aspetto di sentire cosa dirà l'azienda e di discutere con il nuovo direttore».

Una nuova linea per l'informazione di Mediaset potrebbe arrivare proprio dal ruolo di direttore editoriale attribuito a Mentana? «Non so se essere ottimista», risponde Capuzzo. «Comunque una figura che curi di più l'informazione e la infiltro meglio nel palinsesto ci vorrebbe». A Mentana, intanto, rinnova la solidarietà l'associazione Articolo 21, che chiede all'Autorità per le Comunicazioni di aprire un'istruttoria sulla sua sostituzione, mentre dai Ds Fabrizio Morri ribadisce l'opinione che si tratti di una «rimozione politica», con cui il premier Berlusconi prova a blindare il Tg5 in vista delle prossime elezioni.

Lo sciopero coinvolge un milione di lavoratori fra insegnanti e personale non docente in tutta Italia. È scontro rovente sulla riforma

La scuola si ferma contro i «tagli» della Moratti

A casa 14 mila docenti per il blocco del turnover. Contratti: stasera vertice di Cgil, Cisl e Uil

ROMA Oggi le scuole sono chiuse in tutta Italia per lo sciopero di insegnanti, bidelli e personale amministrativo proclamato dai sindacati del settore per il rinnovo dei contratti di lavoro e contro la riforma Moratti e i tagli della Finanziaria. La protesta caricata di ulteriori significati dopo l'annuncio del blocco del turnover che manderà a casa 14 mila docenti.

Due cortei si svolgeranno a Roma. Scenderanno in piazza anche i leader sindacali Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti che stasera parteciperanno a un vertice di Cgil, Cisl e Uil per fare il punto su Finanziaria, riforma fiscale e sciopero generale del 30 novembre. Si che l'80 per cento del personale della scuola aderirà alla protesta: resteranno a casa circa un milione di lavoratori e otto milioni di studenti.

Sindacati: vertice sui contratti. All'ordine del giorno del summit ci sono soprattutto due punti cal-

di: l'avvio del confronto sulla eventuale revisione del modello contrattuale e la contestata riforma fiscale. I tre leader sindacali dovranno fare il punto sugli ultimi sviluppi relativi alla manovra economica e alla riforma fiscale su cui la maggioranza di Governo ha trovato un accordo, rinviando al 2006 l'introduzione del sistema a tre aliquote e prevedendo una riduzione dell'Irap già nel 2005.

Cgil, Cisl e Uil hanno già fatto sapere di non condividere la proposta di riforma ma la valutazione ufficiale che i tre segretari generali su questi temi daranno sarà fondamentale per mettere a punto l'orientamento e le parole d'ordine dello sciopero generale proclamato per il prossimo 30 novembre.

Scuola: un milione in sciopero. A indurre la protesta della scuola, che oltre all'astensione dal lavoro (nelle scuole di ogni ordine e grado) prevede una manifestazione nazionale



Studenti in piazza per il diritto allo studio.

nella capitale, è stato uno schieramento molto ampio di sigle sindacali che va da Cgil-Cisl-Uil di categoria ai Cobas, alla Gilda, all'Ugl.

Lo Snals resta fuori dal coro, ma non per questo risparmia critiche alle politiche scolastiche del Gover-

INTERNET

Quasi metà della popolazione italiana (47%) ha ormai accesso a Internet da casa e il 56% delle famiglie dispone di un Pc domestico, valore in linea con quelli di altri Paesi dell'Europa centrale, ma abbastanza lontano dal grado di penetrazione nel Nord Europa (72% in Svezia). Lo dice l'Osservatorio della Società dell'Informazione.

no tanto è vero che ha già annunciato una manifestazione per fine mese (29 novembre). I sindacati non saranno soli nella loro battaglia: hanno infatti, dato loro pieno appoggio gli studenti dell'Uds (Unione degli studenti), i Cip (Comitati di insegnanti precari), i Coordinamenti di genitori e insegnanti e le forze dell'opposizione. La protesta si preannuncia massiccia e alla luce delle recentissime notizie sulla Finanziaria, trova nuovo vigore.

Blocco del turnover: 14 mila tagli. Secondo indiscrezioni il ministero dell'Economia, nell'ambito della Finanziaria, avrebbe intenzione di tagliare gli attuali organici della scuola del 2%, una percentuale che si traduce in una riduzione che oscilla tra le 14.000 e le 20.000 unità. Il ministro Moratti ha fatto sapere di non essere stata informata di nulla del genere, ma le sue parole non bastano certo a rasserenare gli animi. E l'indignazione del mondo della scuola

si farà certamente sentire oggi.

Cgil, Cisl e Uil, che hanno affidato la conclusione dei comizi ad Angeletti, hanno sintetizzato in uno slogan «Per il contratto, per un piano di investimenti, per una scuola pubblica di qualità» le ragioni della protesta. Tanti gli obiettivi a cui puntano: un incremento retributivo per il biennio 2004-2005 dell'8%, investimenti pluriennali a sostegno della scuola pubblica, il diritto all'istruzione per tutti gli alunni disabili, la salvaguardia degli attuali organici e dell'offerta formativa, il rispetto dell'autonomia scolastica, la garanzia del carattere nazionale del sistema dell'istruzione contro ogni deriva regionalista. I Cobas, pur condividendo tante richieste, rincarano la dose dichiarando che sulla riforma Moratti non sono disposti a mediare: «Va abrogata e basta».

All'operazione da 1,1 miliardi approvata dal cda ha aderito subito il patto composto da Bbva, Diego Della Valle e Generali

Bnl, via libera all'aumento di capitale

ROMA È di 1,1 miliardi di euro l'aumento di capitale deciso dalla Bnl nel cda straordinario che si è tenuto ieri con gran parte dei consiglieri in videoconferenza. Una ricapitalizzazione a cui dicono un sì immediato i tre soci del patto di sindacato: Bbva (14,9%), Generali (8,5%) e Della Valle (5%) con un comunicato seguito alla decisione del board di Via Veneto. Il denaro fresco servirà alla banca per accantonare gli effetti della crisi argentina e soprattutto per affrontare l'impatto

dei nuovi standard contabili internazionali (Ias) valutati in ben 850 milioni di euro. L'opportunità di una ricapitalizzazione è stata probabilmente alla base del voto «unanime» del consiglio.

Decisione apprezzata dalla banca, come ha tenuto a sottolineare il suo presidente Luigi Abete che auspica un sì da tutti gli azionisti rilevanti della banca, oltre che dal mercato ovviamente, dopo aver incassato l'approvazione dei principali soci, quelli riuniti nel patto di sindacato

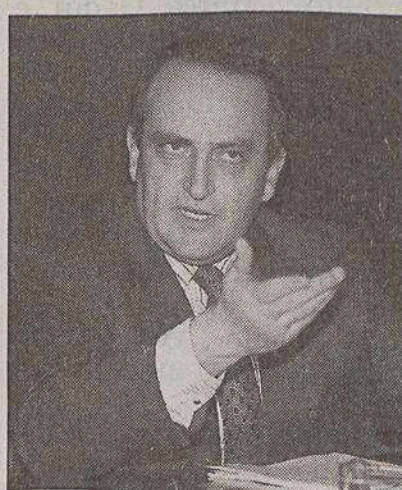
presieduto dallo stesso Abete.

L'operazione è confezionata per essere conclusa entro il 2004 ed essere così in regola sin dal prossimo primo gennaio proiettando anche un miglioramento generale dello stato di salute della banca che stima un Roe, un ritorno di redditività del 10% nel 2005. La curerà Mediobanca, con l'ausilio di Jp Morgan e Goldman Sachs.

Il blitz domenicale viene spiegato sempre da Abete, che tiene a precisare le motivazioni della sua scelta e la correttezza di tutta l'in-

formazione avvenuta a mercati chiusi, con la possibilità data al mercato di valutare aumento di capitale e conti dei nove mesi congiuntamente da stampa.

Il via libera di Bankitalia, spiega il presidente, è arrivato a cavallo del cda di venerdì scorso, quindi non si poteva fare altrimenti. Poche battute di Abete per spiegare questa operazione che se da un lato ottiene il via libera esplicito del Patto e quello di tutti i consiglieri (a prescindere dal loro effettivo impegno finanziario suc-



Luigi Abete

cessivo) pone il contropatto guidato da Caltagirone davanti al bivio dell'adesione o della diluizione delle quote con tutto quello che ne potrebbe conseguire in termini di rivendicazione della rappresentanza nella futura assemblea. Re-

Il presidente Abete:
«Auspico l'approvazione di tutti gli azionisti»

sta l'attesa per sapere anche come si potranno eventualmente modificare le quote degli azionisti. Il dilemma dovrebbe essere risolto entro breve, data la scadenza ravvicinata dell'operazione: già nella settimana che si apre potrebbe esserci uno scambio di vedute tra i soci Caltagirone (5%), Coppola (5%), Statuto (5%), Bonsignore (1%), Grazioli (1%) e Lonati (2,5%). Poi ci sono i due soci presenti nel cda ed esterni sia al patto di sindacato sia al contropatto: Mps (4,5%) e Popolare Vicentina (3,5%).

Continua il giallo sulla morte della studentessa quindicenne trovata morta a Manfredonia. Si cerca la chiave del mistero fra le amicizie della ragazza

L'omicidio di Giusy, si indaga su un trentenne

Gli investigatori: «Siamo ottimisti». L'appello della madre: «Assassini, costituitevi». Oggi l'autopsia

FOGGIA Gli investigatori sono «ottimisti»: «fra qualche giorno - dicono - riusciremo ad avere le idee chiare su tutto». Ma la morte di Giusy, la studentessa quindicenne dell'istituto magistrale «Roncalli» di Manfredonia, per il momento è veramente un mistero.

L'esame autopsico che si terrà oggi sul suo corpo, pieno di profonde ferite al volto, trovato sabato nelle campagne tra Manfredonia e Monte Sant'Angelo, tra il mare e lo stabilimento abbandonato dell'ex Enichem, forse aiuterà a capire il perché di tanti tasselli che per il momento non si incastrano tra loro. Ad esempio: forse la ragazza potrebbe essere stata uccisa in un posto diverso da quello in cui è stata trovata e il suo cadavere scaricato da un'auto da una o più persone, i suoi assassini. Questa ipotesi è alimentata dal fatto che sul luogo del delitto non sono state trovate tracce di sangue. Non c'è traccia né delle scarpe, né del telefono cellulare della ragazza, né del cd che



Giusy, la quindicenne trovata uccisa a Manfredonia

aveva comprato poco prima della scomparsa (che risale a venerdì pomeriggio), su richiesta della madre.

Giuseppina, Giusy per tutti, era una ragazza senza grillo per la testa: così l'hanno descritta le circa 30 persone, tra parenti e amici, ascol-



La mamma di Giusy in un'immagine trasmessa dal Tg1

ta in queste ore dagli investigatori. Una quindicenne allegra, minuta, con i capelli ricci e neri, che doveva rispettare gli orari e le regole dettate dai genitori, un pescatore e una casalinga di 35 anni. Ed è stata quest'ultima ad allarmarsi per pri-

ma quando venerdì scorso Giusy, dopo mezz'ora che era fuori casa, non rientrava. Perché, si è chiesta la mamma. Il negozio di Cd è qui accanto, come mai fa così tardi? Di certo - come era solita fare - avrebbe avvisato se vi fosse stato un im-

pre-

visto. E poi l'ombrello della figlia, trovato in una pozzanghera proprio dalla madre, vicino al negozio dei Cd, quando è andata in strada, a cercare Giusy.

E ieri, dopo il ritrovamento del cadavere, l'appello della donna, straziata dal do-

IL CASO

Esecuzione nella notte: due uomini freddati in auto

VARESE È negli ambienti della criminalità organizzata che si indaga per dare un volto a chi, la notte scorsa, ha ucciso - con quella che è apparsa un'autentica esecuzione - due uomini, nel cortile di un'azienda di autodemolizioni di Arcisate, popoloso centro a nord di Varese.

Giuseppe Petralia, 53 anni, originario di Messina, ed Emanuele Costa, 45 anni, originario di Enna, sono stati freddati da almeno due sicari, che hanno mirato con la pistola direttamente alla testa delle loro vittime, sorprese all'interno dell'auto, una lussuosa Bmw nera, con cui erano arrivate. Diversi colpi esplosi senza lasciare ai due il tempo di difendersi.

In base ad una prima ipotesi dei Carabinieri del Reparto operativo di Varese, all'origine potrebbe esserci un regolamento di conti, sebbene al momento ci siano pochi indizi al riguardo. Giuseppe Petralia ed Emanuele Costa (residenti entrambi nel Varesotto) erano personaggi già noti alle forze dell'ordine. In passato, i loro nomi erano finiti in inchieste per associazione a delinquere, ricettazione, riciclaggio e usura. Ed è proprio negli ambienti della criminalità organizzata che gli investigatori stanno ora cercando una pista.

Una delle ipotesi circolate nelle prime fasi delle

indagini è che il duplice omicidio possa essere collegato ad una vicenda di appalti che coinvolgerebbe Petralia, in quanto titolare anche di una azienda che opera nel campo edile (Costa fungeva, in pratica, da suo factotum). Tuttavia, su questo, i Carabinieri invitano alla prudenza.

L'omicidio, avvenuto nella zona industriale del paese in un punto isolato, con scarse frequentazioni soprattutto di notte, si è consumato probabilmente nella tarda serata di sabato, nel cortile della ditta Cn, di proprietà di Petralia e gestita dal genero.

Il duplice omicidio è avvenuto nel Varesotto. Gli investigatori propendono per il regolamento di conti

Le due vittime - secondo quanto è stato ricostruito - sono arrivate a bordo di una Bmw nera di proprietà di Costa, che era alla guida. Probabilmente dovevano recarsi ad un incontro notturno, che poi si è rivelato una trappola. Appena arrivati, sono stati crivellati di colpi. Del duplice omicidio, a quanto si è finora saputo, non ci sono testimoni.

A dare l'allarme alle forze dell'ordine è stata la telefonata di un passante, insospettito dal fatto che il cancello della ditta fosse spalancato in piena notte. Sul posto, si sono così recati i Carabinieri e gli agenti della Squadra Mobile di Varese, che hanno trovato i corpi senza vita dei due uomini ancora seduti sui sedili dell'auto, completamente ricoperti di sangue.

Rissa all'alba davanti a un locale in Abruzzo: la vittima di 35 anni è stata aggredita da quattro giovanissimi, fra cui tre minorenni, ora tutti in stato di fermo

Picchiato a morte dopo una lite fuori della discoteca

CHIETI È stato aggredito e picchiato da quattro giovani, tra i quali ci sono tre minorenni, fino a essere ucciso a calci e pugni, sembra per futili motivi, all'uscita di una discoteca: la vittima del delitto è Nicolino Presenza, di 35 anni, celibe, di Torino di Sangro (paese in provincia di Chieti), ben voluto da tutti, il classico «bravo ragazzo», descritto dal sindaco come una persona «tranquilla e posata», dedita soprattutto al lavoro e all'hobby del teatro.

Gli aggressori sono tutti giovanissimi: uno di Villa

Martelli, contrada di Lanciano (Chieti), e tre di Treglio (Chieti). I quattro sono posti in stato di fermo e interrogati da ore presso la stazione di Torino di Sangro e il Comando Compagnia di Ortona; per loro l'accusa ipotizzata è di omicidio preterintenzionale.

Il delitto è culminato al termine di una lite e della successiva rissa, scoppiata all'uscita della discoteca «3101» - un locale fuori mano, situato sotto ad una pizzeria - intorno alle quattro di ieri mattina, in Contrada Carriere.

UCCISO A CALCI E PUGNI

È un giovane immigrato polacco l'uomo ucciso da un pestaggio a calci e pugni la scorsa notte a Roma, nelle vicinanze di piazza Navona. I carabinieri lo hanno appurato attraverso l'esame dei reperti trovati addosso al giovane. La sua identità non è stata resa nota dagli investigatori che stanno ricostruendo la rete di amicizie e relazioni del polacco per la identificazione degli aggressori.

È ancora poco chiara la dinamica dell'accaduto: non si conoscono infatti i motivi che hanno scatenato la lite, né tanto meno se Nicolino Presenza fosse solo al momento dell'aggressione da parte dei quattro giovani.

La rissa è stata sedata dai buttafuori del locale, i quali hanno subito chiamato i Carabinieri e l'ambulanza: Nicolino Presenza però era già in gravissime condizioni e aveva perso conoscenza per le gravi lesioni interne riportate.

Il primo ad intervenire sul posto è stato il comandante della stazione di Carabinieri locale, Michele Cesaretti, che era stato allertato da una segnalazione giunta per telefono. Cesaretti è arrivato davanti al locale quando Presenza era già deceduto.

Presenza, secondo di due figli, lavorava con uno zio presso la fabbrica di gelati e surgelati della zona, la «Gelasko», e aveva come grande passione quella del teatro, e infatti recitava in due compagnie locali.

A condurre le indagini so-

no il sostituto procuratore del Tribunale di Vasto, Annarita Mantini, che si occupa del maggiore coinvolto nella rissa, e il magistrato dei Minorenni dell'Aquila, che segue invece la questione riguardante gli altri tre partecipanti all'aggressione.

Per fare luce sulle cause della morte, per oggi pomeriggio alle 15, è stato fissato l'esame autopsico che sarà eseguito dall'anatomopatologo Ivan Melasecca presso l'obitorio del cimitero di Torino di Sangro.

IN BREVE

Tragico incidente stradale a Firenze
Smart con tre a bordo contro due sorelle in motorino: morte ragazze e guidatore

FIRENZE Uno scontro violento è costato la vita a tre giovani, fra cui due sorelle di 21 e 22 anni, che stavano tornando a casa in motorino. La terza vittima è il conducente della Smart che le ha investite. Un'altra ragazza è in fin di vita. È il bilancio dell'incidente stradale avvenuto la notte scorsa a Firenze. L'unica ad uscire praticamente illesa è stata una diciassettenne: si è salvata perché è stata sbalzata fuori dalla macchina. Maria Chiara ed Elisabetta Casini, figlie di un medico, stavano tornando a casa, erano in due sul motorino, casco in testa. Sulla Smart erano invece in tre: Julian Dano (la terza vittima), un albanese di 21 anni, la diciassettenne, pratese, che gli sedeva accanto e un'altra amica, 21 anni, che era riuscita a sistemarsi nello stretto portabagagli della Smart.

Camionista schiacciato dal suo Tir nel Savonese

SAVONA Un camionista di 45 anni di nazionalità bulgara, è morto ieri schiacciato dal suo camion mentre si trovava all'interno del piazzale della «Cartidustria Ligures» a Stella, nell'entroterra di Albisola Superiore (Savona). Secondo le prime ricostruzioni, l'uomo è rimasto sotto il mezzo mentre stava facendo alcuni interventi di manutenzione. Il Tir, non si sa per quale motivo, si è messo in movimento andando poi a schiantarsi contro il muro di un capannone. Ad accorgersi dell'incidente il custode della cartiera, che poi ha dato l'allarme.

A 81 anni riceve un pugno ma resiste al rapinatore

MILANO Nonostante l'età avanzata una donna ha resistito all'aggressione di uno scippatore ieri a Milano. È stata colpita con un pugno in faccia dal rapinatore ma non ha mollato la presa. Così, pur avendo rimediato un grosso livido, ha salvato la borsetta. Lo scippatore, uno straniero che non ha esitato a colpirla pur di strapparle la borsa, alla fine ha dovuto allontanarsi a mani vuote. La donna, 81 anni portati con grande energia, è stata poi trasportata all'ospedale dove le sono stati riscontrati un trauma al volto e un'escoriazione alla mano sinistra.

Nascosto dal casco tenta di strangolare la suocera

ROMA La riteneva responsabile del fallimento del suo matrimonio e per questo un elettricista di 27 anni di Roma, ha tentato di uccidere la suocera strangolandola. Con il volto nascosto da un casco da motociclista e guanti di lattice ha aggredito la donna di 64 anni, nella sua abitazione. Poi ha tentato di strangolarla, cingendole un collant intorno al collo. La stretta le ha fatto scoppiare un bulbo oculare e provocato gravi lesioni al volto. Poi, quando la donna ha provato a reagire, l'ha presa a calci e pugni. Ora è indagato per tentato omicidio.

Il maltempo continua a sferzare gran parte della penisola. Il Centro-Sud colpito da mareggiate e trombe d'aria. Raddoppiati i turni dei pompieri

Pioggia e vento: vittime e danni in tutta Italia

Due anziani sepolti da una frana nel Lecchese. Nave da carico alla deriva al largo di Ancona

ROMA Non dà tregua l'ondata di maltempo che da tre giorni si è abbattuta sull'Italia con venti oltre i cento chilometri all'ora, piogge torrenziali e mareggiate che hanno provocato due vittime, quattro dispersi - con speranze di trovarli vivi ormai al lumicino - e danni in buona parte della penisola. Una situazione che proseguirà almeno fino a oggi, quando gli esperti prevedono un miglioramento. Per questo il Dipartimento di Protezione Civile ha prolungato l'allerta meteo per tutte le regioni del centro sud e parte di quelle del nord, prevedendo anche nevicate a quote basse. Oggi il capo del Dipartimento Guido Bertolaso farà un sopralluogo in Calabria, Puglia e Basilicata per rendersi conto dei danni e predisporre gli interventi più urgenti.

Anche ieri giornata di superlavoro per i vigili del fuoco, tanto che è stato disposto il raddoppio dei turni nelle quattro regioni colpite in maniera più pesante: Liguria, Toscana, Puglia e Calabria. Niente da fare, purtroppo, per i due anziani sepolti da una frana nel lecchese: li hanno trovati nella notte. E al lumicino sono ridotte le speranze di trovare vive altri quattro persone: il camionista disperso ormai da due giorni nel reggino, il pescatore sparito a Grado e due cittadini stranieri finiti in mare da una barca da diporto al largo di Ravenna. Salvi invece 7 siciliani, recuperati dalla gendarmeria francese: stavano andando ai Caraibi ma il mare in burrasca ha fatto naufragare la loro imbarcazione al largo della Corsica. Anche sulla terraferma non è stata una giornata fa-



Un enorme masso franato blocca la linea ferroviaria in provincia di Lecco

cile. In Trentino Alto Adige per il vento sono state chiuse alcune strade e in Liguria è stato sconsigliato il traffico ai telonati sulle autostrade e chiuso il porto di Genova Voltri. In Umbria ci sono state bufere di neve in montagna, vento di tra-

montana anche a più di 100 chilometri all'ora, alberi abbattuti e tetti danneggiati, con la ferrovia Perugia-Terontola interrotta per tronchi sui binari. Vento forte e pioggia anche nelle Marche dove in serata si sono registrate violente mareggiate

sulle coste dell'ascolano. A tarda serata erano ancora in corso operazioni per agganciare una nave da carico portoghese, vuota ma zavorrata, che sta andando alla deriva e rischia di finire contro la piattaforma Agip al largo di Ancona. Grossi

PER ORA SOLO RAFFREDDORI

Ma la vera influenza arriverà a dicembre

ROMA I virus influenzali non sono ancora arrivati in Italia ma dilagano raffreddori e sindromi da raffreddamento. «Gli sbalzi termici di questi giorni e l'ondata di freddo che ha colpito l'Italia - spiega il virologo dell'università di Milano Fabrizio Pregliasco - stanno favorendo le cosiddette sindromi simili all'influenza, supportate soprattutto da adenovirus. A tutt'oggi la vera influenza non c'è e si mantiene veritiera la previsione del suo arrivo per dicembre. I virus che si attendono sono il Fujian e lo

Shanghai, ma in Norvegia è stato isolato un altro virus che si chiama Wellington sempre della famiglia degli AH3N2; e se questo dovesse prevalere la stagione influenzale potrebbe essere più intensa. Il vaccino attuale è comunque efficace e mantiene garanzie di protezione».

Per i bambini la prima insidia è nelle variazioni di temperatura. «Vestirsi a strati è fondamentale», osserva Pregliasco - in modo da non sudare negli ambienti chiusi e per essere invece ben protetti all'aperto».

problemi anche in Toscana per il fortissimo vento. A Firenze le raffiche hanno letteralmente polverizzato una vetrata del '300 nella navata centrale della basilica di Santa Croce e l'amministrazione comunale ha chiuso in via precauzionale parchi, giardini pubblici e cimiteri, per il pericolo di caduta alberi. Il vento ha provocato danni alla direttrice Roma-Firenze costringendo le ferrovie a ritardi e soppressioni. Vento protagonista anche nel Lazio e in Campania, a Sarno, dove si è rivissuta la paura dell'alluvione del '98 quando ieri mattina dalla montagna è scesa una colata di fango e detriti.

Il maltempo ha anche provocato guasti alla linea elettrica in un tratto della ferrovia Roma-Napoli, causando così ritardi dei convogli. Strade allagate e strutture balneari danneggiate in Abruzzo, dove sono state chiuse alcune strade costiere ed evacuati 200 abitanti a Termoli, mentre in Molise alcuni comuni, tra cui San Giuliano di Puglia, sono rimasti senz'acqua per la rottura di una condotta.

E vera emergenza si è registrata in Puglia e Basilicata, colpite da una violenta tromba d'aria che ha provocato la caduta di alberi e pali, scoppiando anche un capannone. Le mareggiate e le bufere di vento non hanno risparmiato nemmeno Lampedusa: una cinquantina tra barche da diporto e da pesca sono colate a picco, assieme ad una goletta di 25 metri. Un disastro amplificato dalle carrette del mare dei clandestini che, rotti gli ormeggi nella zona del porto dove vengono abbandonate, sono andate alla deriva nel bacino.

Blatte nel reparto: pazienti in rivolta al San Camillo

ROMA Arrivano le blatte e i pazienti si ribellano e occupano la corsia con i comodini. La rivolta di degeniti, tutte donne, è scoppiata la scorsa notte nel reparto «Cesalpina» dell'ospedale San Camillo di Roma. Le blatte, stando al racconto delle pazienti, sono comparse con l'accensione dell'impianto di riscaldamento.

Alla vista delle «scomode» presenze, scoperte nella notte da una giovane paziente in un armadietto, le 14 donne ricoverate in reumatologia nel reparto Cesalpina, a piano terra dell'edificio, hanno deciso di occupare, per protesta, con i loro comodini il centro della corsia. Le pazienti hanno detto che era un'invasione, che gli scarafaggi si trovavano nei comodini, nei bicchieri e potevano arrivare anche nei letti.

A tranquillizzare le degeniti è intervenuto Domenico Alessio, direttore generale dell'azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini di Roma. «I pazienti stiano tranquilli: l'igiene viene rispettata, il reparto viene pulito due, tre volte al giorno. Inoltre puntualmente vengono fatte le disinfezioni». Semmai, il problema è un altro, come spiega un'infermiera: «L'ospedale è stato costruito 72 anni fa e al piano terra qualche volta le blatte compaiono».

Giallo a Gaza: decine di uomini armati fanno fuoco all'impazzata. Il candidato alla successione di Arafat minimizza: «Non c'entra la politica, non volevano uccidermi»

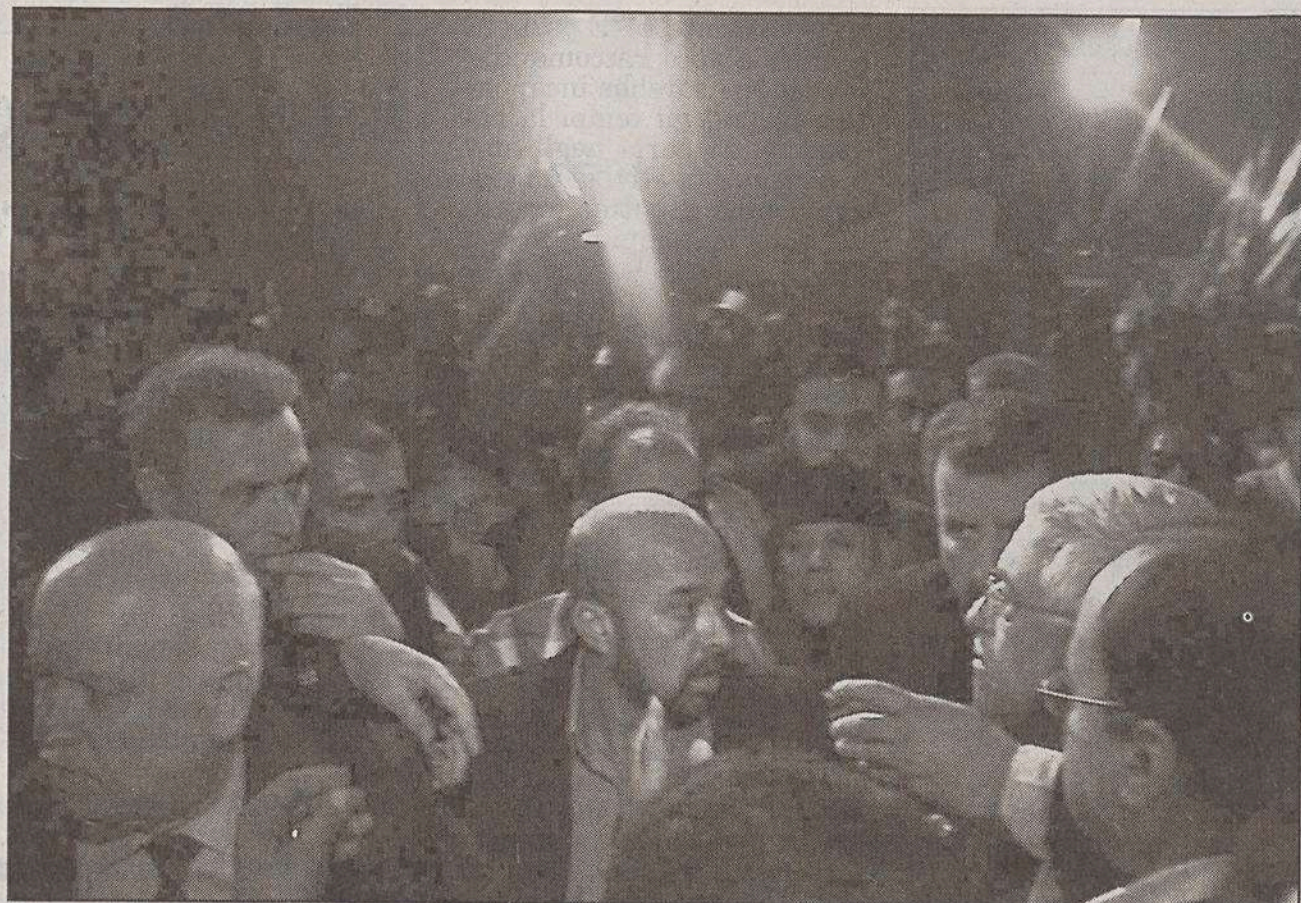
Attentato ad Abu Mazen, uccise due guardie

Sparatoria nella tenda in cui veniva commemorato Arafat. I dirigenti palestinesi: uno scontro tra fazioni

GAZA A poche ore dalla fissazione della data dell'elezione del successore di Yasser Arafat (il 9 gennaio prossimo), il candidato favorito per la vittoria a quell'elezione è sfuggito incolume ad un oscuro episodio, nel quale sono rimasti uccisi due uomini incaricati di proteggerlo: Abu Mazen, il candidato favorito dalla formazione guerrigliera al-Fatah fondata e capeggiata da Arafat, si è trovato davanti un gruppo di armati ostili, a volto coperto, quando si è recato in una grande tenda allestita a Gaza nel quadro delle esequie funebri al presidente palestinese.

Insieme ad Abu Mazen (all'anagrafe: Mohammed Abbas, già primo ministro palestinese non sempre in armonia con Arafat) era giunto Mohamed Dahlan, ex responsabile della sicurezza nella striscia di Gaza e anch'egli potenziale candidato alla successione di Arafat alla presidenza palestinese.

L'episodio è assai confuso, e pochi sono in grado di raccontare lucidamente i fatti, anche se i testimoni presenti erano un migliaio di persone, molte delle quali armate: non si è nemme-



Gli uomini della sicurezza circondano Abu Mazen mentre lascia il luogo della sparatoria.

no capito se fosse proprio Abu Mazen l'obiettivo che si voleva colpire: lui ha successivamente escluso questa interpretazione, ostentando molta calma: «non c'è alcuna dimensione politica in quello che è accaduto, non volevano uccidermi». Il

caos generale è scoppiato quando uomini armati e a volto coperto hanno fatto irruzione davanti alla tenda dove Abu Mazen si era fermato, ed hanno cominciato a sparare in aria al grido: «No a Abu Mazen! No a Dahlan!» (Abu Mazen, 69

anni di età, è un esponente della corrente contraria alla lotta violenta per la pacificazione con Israele, e Dahlan è stato un suo ministro, oltre ad essere stato impegnato sovente in trattative con gli israeliani).

Gli uomini della sicurezza

IL CALENDARIO

Elezioni il 9 gennaio in tutti i Territori

La direzione politica palestinese, macinando ieri mattina una seduta dopo l'altra, ha deciso a tempo di record di indire elezioni politiche il 9 gennaio in tutti i Territori, Gerusalemme Est inclusa. Il presidente da interim dell'Anp, Rawhi Fattuh, ha reso note le prossime scadenze. Dal 20 novembre sarà possibile, per 12 giorni, presentare le candidature alla Presidenza e al Parlamento e la campagna elettorale si terrà fra il 27 dicembre e l'8 gennaio. Il Cc-Fatah ha scelto Abu Mazen come candidato alla carica di Presidente e Abu Ala come presidente del Consiglio per la sicurezza nazionale. Smentendo le voci di un'indicazione anco-

ra incerta, ieri sera il viceministro Sufian Abu Zaid ha confermato che la scelta è definitiva e ha messo in dubbio che altri esponenti di al-Fatah possano lanciare altre candidature. «Così come il partito repubblicano va alle elezioni negli Stati Uniti con un solo candidato, così fa anche al Fatah in questa occasione... il nostro obiettivo è di non disperdere le forze», ha spiegato Abu Zaid. Concluso il confronto politico a Ramallah, Abu Mazen ha raggiunto con Dahlan la scottante Gaza, dove in mattinata centinaia di membri delle Brigate dei martiri di al-Aqsa (al Fatah) erano sfilati armati, lanciando minacce nei confronti di Israele.

tardi parlandone serenamente con i giornalisti - le emozioni sono forti, e c'è stato qualche scambio verbale. Ci sono stati spari a casaccio, e spintoni fra la folla».

Il capo dei negoziatori palestinesi, Saeb Erekat, ha annunciato che «le autorità della sicurezza apriranno

un'inchiesta per accertare gli autori dell'attacco, i loro motivi e le parti che li sostengono». In una dichiarazione riportata dall'agenzia egiziana Mena, Erekat ha condannato l'episodio, sottolineando l'importanza di «mantenere l'unità dei ranghi palestinesi in questa fase critica» facendo intende-

re che si è trattato di uno scontro tra fazioni. Il capo dei mediatori ha telefonato ad Abu Mazen per informarsi sulle sue condizioni e ad altri responsabili della sicurezza palestinese.

Sul versante internazionale la questione mediorientale vede il presidente George W. Bush riluttante ad accettare alcune richieste avanzate dal premier britannico Tony Blair durante l'incontro di venerdì scorso alla Casa Bianca. Secondo il settimanale americano Newsweek, il presidente Bush non vede di buon occhio una conferenza di pace internazionale per il Medio Oriente e la nomina di un inviato speciale della sua Amministrazione per la regione. Per Newsweek, gli Stati Uniti intendono restare al di fuori il più possibile dal processo di selezione del successore del defunto presidente palestinese Yasser Arafat, nel timore che ogni loro mossa possa danneggiare il candidato emergente Abu Mazen, che è gradito a Washington.

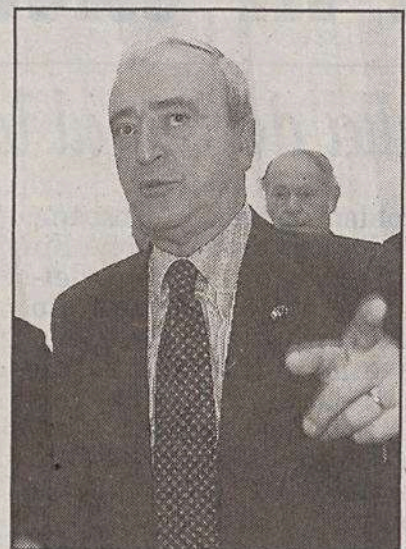
La città in mano ai marines ma ci sono ancora sacche di resistenza. Forse duemila i ribelli sunniti morti. Caduti 31 soldati Usa

Falluja, trovato il corpo di una occidentale

Braccia e gambe amputate. Si teme per le due donne sequestrate a fine ottobre

Martino: «Non resteremo un giorno più del necessario»

VENEZIA Se il nuovo governo iracheno sarà in condizione di far fronte al terrorismo da solo, i soldati italiani «non resteranno in Iraq un giorno di più», ha dichiarato ieri il ministro della Difesa Antonio Martino Da Venezia, dove ha partecipato ai lavori dell'assemblea parlamentare della Nato. «Dopo le elezioni, se, come mi auguro, avranno successo», ha detto Martino - ci sarà un governo con piena legittimazione democratica. Significa che cambierà l'interlocutore. La prospettiva della nostra presenza «cambierà molto». Quando i poliziotti e i militari irache-



Il ministro Martino

ni bene addestrati ed equipaggiati saranno adeguati a affrontare la minaccia terroristica», ha rilevato il titolare della Difesa. «I nostri militari - ha proseguito il ministro - hanno già addestrato quasi 5000 poliziotti iracheni e quasi mille militari della guardia nazionale irachena. Complessivamente in Iraq sono stati addestrati o sono in fase di addestramento oltre 100.000 unità». Quanto al governo Allawi, Martino ha affermato che «il suo non è affatto quel governo fantoccio che qualcuno dipinge» e che esso «contrariamente a quanto molti vorrebbero far credere, ha dimostrato in più di una occasione di essere veramente indipendente». E, ha aggiunto, «una volta che sarà stato eletto democraticamente, il governo iracheno l'indipendenza ce l'avrà per il consenso popolare». Per quanto riguarda la lotta al terrorismo, il ministro della Difesa ha affermato che certamente «i terroristi non vinceranno ma mettiamoci in testa che non perderanno nemmeno subito». Tra Europa e Stati Uniti ci sono diverse «percezioni del problema», ma nella sostanza, sul da farsi non ci sono sostanziali contrasti.

FALLUJA Il ritrovamento a Falluja del cadavere orrendamente mutilato di una donna bionda di mezza età ha fatto impennare ieri la paura per la sorte di Margaret Hassan, la volontaria anglo-irachena dell'associazione Care, e della polacca Teresa Borcz, entrambe rapite e minacciate di morte. Il corpo è stato notato ieri mattina dai marines.

I morti abbandonati a marcire, secondo quanto hanno potuto raccontare i testimoni della Mezzaluna Rossa riuscita a entrare ieri in città, sono tanti. Ma quello trovato ieri aveva i capelli biondi, apparteneva ad una donna «di razza indo-europea», dall'età apparente di circa sessant'anni, aveva avuto entrambe le gambe e le braccia amputate e la gola squarciata in ossequio all'ormai consueto rituale della sgozzamento riservato a diversi ostaggi caduti nelle mani dei terroristi. Il cadavere indossava un vestito azzurro ed era avvolto in una coperta. Solo un troncone umano, dunque, per di più, secondo la testimonianza di un fotografo dell'agenzia France Presse, con il volto sfigurato da morsi di animali, cani o gatti, come lo sono anche i cadaveri di una coppia di persone abbracciate trovate a una ventina di metri di distanza.

Un ufficiale americano ha fatto i prelievi sul corpo, verosimilmente nel tentativo di trarne il Dna per il riconoscimento. Il raffronto dovrà essere fatto con il Dna di

Le due occidentali rapite

Margaret Hassan

Sequestrata il 19 ottobre

Nata a Dublino, sposata a un iracheno, ha passaporto britannico. In Iraq da trent'anni, lavora per l'ong Care International



Nei due video trasmessi da Al Jazeera, Margaret Hassan chiede il ritiro delle truppe britanniche dall'Iraq

Teresa Borcz Khalifa

Sequestrata il 27 ottobre

Originaria di Cracovia, nel sud della Polonia, è sposata con un iracheno e vive in Iraq da una trentina d'anni



I rapitori hanno trasmesso attraverso Al Jazeera due video in cui la donna chiede il ritiro delle truppe polacche dall'Iraq e la liberazione di tutte le donne irachene detenute nelle prigioni americane in Iraq

due donne occidentali scomparse da settimane in Iraq. Gli accertamenti dovranno infatti provare a escludere che la donna massacrata sia Teresa Borcz Khalifa o Margaret Hassan. La prima, rapita il 27 o 28 ottobre, è polacca, originaria di Cracovia, ma è sposata con un iracheno e vive in Iraq da circa 30 anni. Il 30 ottobre un video trasmesso dall'emittente qatariota Al Jazeera mo-

strò la donna in lacrime che implorava per la propria vita, in cambio della quale i sequestratori chiedevano il ritiro delle truppe polacche dall'Iraq e la liberazione delle donne detenute.

Completata la presa di Falluja - in coincidenza con la fine del Ramadan, il mese del digiuno sacro all'Islam - gli Stati Uniti possono pensare a nuovi passi nell'offensiva per migliorare la sicu-



Soldati Usa mentre prendono il controllo di uno dei quartieri di Falluja.

RILASCIATE LE PARENTI DI ALLAWI

Sono state rilasciate dalla sconosciuta organizzazione oltranzista islamica che le aveva rapite le due donne parenti del primo ministro iracheno Iyad Allawi, sequestrate mercoledì scorso, mentre rimane prigioniero dei rapitori il cugino dello statista, Ghazi Allawi, 75 anni di età: la notizia è stata diffusa ieri sera dall'emittente tv araba Al-Jazeera, che non precisa le fonti né fornisce dettagli. I tre erano stati sequestrati a Baghdad martedì scorso: Ghazi Allawi è primo cugino del primo ministro, e le due donne sono la moglie e la nuora del rapito. Mercoledì all'alba un gruppo di uomini armati aveva fatto irruzione, a Baghdad, nell'abitazione del vecchio cugino del premier, Ghazi Allawi, 75 anni, portato via insieme alla moglie e alla nuora. Poco più tardi, via Internet, era arrivata la rivendicazione del sequestro firmata da un gruppo di estremisti islamici e accompagnata da un ultimatum di 48 ore.

rezza in Iraq e consentire lo svolgimento delle elezioni di gennaio. Dopo Falluja, potrà essere la volta di Ramadi, un vertice del triangolo sunnita; poi, di Mossul, terza città del Paese a nord della capitale. Sono tappe ipotizzate dal New York Times mentre l'operazione Phantom Fury non s'è ancora esaurita. Già prima delle presidenziali statunitensi del 2 novembre, fonti di stampa avevano previsto l'offensiva delle trenta città «per evitare di arrivare al voto di gennaio con intere aree del territorio iracheno sotto controllo de-

gli insorti». Ma la presa di Falluja lascia interrogativi aperti: uno, di carattere strategico, lo pone proprio il New York Times, che si chiede, in un'analisi di Edwards Wong, se abbia senso distruggere una città per poterla poi ricostruire; e l'altro, tattico, se lo pongono i comandanti sul terreno, che non sanno come evitare che i ribelli e, magari, terroristi della banda di Abu Musab al-Zarqawi ritornino nella città «ripulita», quando marines e soldati americani se ne ritireranno.

Parlando a Nassiriya, il

generale Joseph F. Weber conferma, sia pure indirettamente, le indicazioni del New York Times: sposta l'attenzione di Mossul, «una chiave per garantire che le elezioni si facciano e vadano bene», dice l'assistente del generale George Casey, comandante del contingente in Iraq. Per il momento, l'offensiva di Falluja va completata e perfezionata: la città è interamente occupata, ma non è pacificata. L'operazione è costata la vita a 31 militari americani, a sei soldati delle forze di sicurezza irachene e a oltre 1200 «nemici» fra ribelli sunniti e presunti terroristi - ma c'è chi pensa che il numero possa essere vicino ai 2000. Non si hanno dati sulle vittime civili. Sul numero dei feriti, i dati continuano a essere contraddittori: le fonti ora parlano di «quasi 300», molti dei quali sarebbero già tornati ai loro reparti, mentre si sa che in Germania per essere curati ne sono giunti almeno 412 (non tutti, però, provenienti da Falluja). Per il generale dei marines Richard Natonski, l'avanzata s'è sviluppata «più velocemente del previsto»: il generale ha affermato che non c'è più nella città «resistenza organizzata».

Il presidente Chirac: «I nostri militari restano, c'è il rischio che si instauri un regime fascista». L'Unione africana: embargo sulle armi

Fuga dalla Costa d'Avorio. Rientrati 4 mila francesi

PARIGI Anche ieri tre voli provenienti dalla Costa d'Avorio hanno riportato in patria un migliaio di cittadini francesi. E ieri sera a Marsiglia era arrivato un volo Air Ivore che via Lomé ne aveva rimpatriato una cinquantina. Sono così oltre 4000 - su un totale di 14.000 che vivevano lì - quelli che hanno lasciato il Paese africano da mercoledì scorso, quando è cominciata l'evacuazione, in seguito all'esplosione della crisi.

Nonostante, quindi, un certo miglioramento della situazione in Costa d'Avorio, i francesi e gli europei non ne vogliono sapere di rimanere.

Hanno ancora ben nitide le immagini delle violenze viste o subite, dei saccheggi. Ieri si è appreso che al posto di polizia dell'aeroporto parigino di Roissy-Charles de Gaulle sono state presentate dai francesi rientrati in patria 25 denunce, di cui due per stupro: una da parte di una anziana, l'altra da una donna che è stata trasportata con un aereo militare a Vincennes. La maggior parte delle denunce riguardano danni a beni.

Ma la Francia continuerà la sua azione sotto mandato internazionale in Costa d'Avorio e non lascerà sviluppare una situazione che

potrebbe «condurre all'anarchia o a un regime di natura fascista». Lo ha dichiarato in modo solenne il capo dello stato, Jacques Chirac. Chirac ha osservato che «la Francia non sta facendo una guerra coloniale, ma ha assunto le sue responsabilità in Costa d'Avorio sotto il mandato dell'Onu e con l'appoggio unanime dell'Unione africana». Una delle nostre missioni nel paese - ha aggiunto - è quella «di garantire la sicurezza dei residenti francesi e stranieri in Costa d'Avorio e di permettere una transizione». Chirac ha denunciato «un ambiente disastroso che si è creato nel

paese, in particolare con una vera e propria caccia ai bianchi e agli stranieri». Il capo dello stato ha infine ricordato che la Costa d'Avorio, al tempo del presidente Felix Houphouët-Boigny, era «un modello. I suoi successi non hanno avuto gli stessi risultati». L'Unione africana (Ua) ha detto di sostenere pienamente il progetto di sanzioni contro la Costa d'Avorio che dovrà oggi essere sottoposto al voto del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Lo ha detto ieri al summit di Abuja il presidente della Nigeria Olusegun Obasanjo, che è anche presidente di turno dell'Ua. Obasanjo ha detto di approvare in particolare «l'embargo sulle armi».

Ma il presidente ivoriano, Laurent Gbagbo, non fa marcia indietro e annuncia che verranno sostituiti gli aerei distrutti dai francesi per rappresentanza contro il bombardamento di Bouaké, che è costato la vita a nove soldati transalpini. «La distruzione dei nostri aerei - ha detto Gbagbo - è stata una decisione affrettata, che non riesco ancora a capire». E questa rappresenta una francese - secondo il presidente ivoriano - «che ha fatto scendere in piazza la gente. Ma noi non possiamo controllare tutto».

IL CASO

Parà inglese salvo per miracolo dopo un lancio in Kenya. Ha un dito slogato

Precipita per 1000 metri: vivo

LONDRA Un ufficiale dell'esercito britannico è caduto a terra da un'altezza di oltre 1.000 metri quando il suo paracadute non si è aperto, cavandosele con un dito slogato e alcune vertebre incrinare. È avvenuto durante una manovra in Kenya, e a salvare la vita di Charlie Williams è stata una casupola in fango e lamiera, che ha attutito il suo impatto. Williams, tenente di 25 anni del reparto Irish Guards, era al suo terzo lancio. Durante l'esercitazione, un collega era saltato giù dall'aereo Cessna 102, e il suo paracadute si era aperto senza problemi. Quando è toccato a Charlie, il paracadute si è aperto, ma si è subito aggrovigliato attorno alla gamba. A quel punto, Williams filava giù a quasi 200 km all'ora. «Non potevo fare nulla - ha dichiarato al Sunday Telegraph - ero completamente impotente. Mi sono detto,

è giunto il momento, e mi sono preparato a morire. Avevo paura, andavo giù e giravo a spirale. Ero in preda al panico assoluto». «Poi tutto è sembrato rallentare, sono stato preso da una grande calma. Mi ricordo che ho pensato quanto mi sentissi solo in quel momento». Ma per Williams il destino aveva altri piani: la sua corsa, invece che nella zona d'atterraggio prevista è finita sul tetto in lamiera di una baracca in fango. «La cosa che ho realizzato dopo qualche istante è che ero finito nella casa di questi keniani, che mi guardavano allibiti sdraiati lì in terra. E ho pensato, mio Dio, sono vivo». Ha commentato così il suo colonnello nel reparto delle Irish Guards, Mike Smith: «Quando sono giunto nella zona, ero convinto di trovare un cadavere o un uomo gravemente ferito. E un ragazzo molto fortunato».

Una ventina di persone ferite da calcinacci e rami di alberi. Allarme via radio del sindaco del capoluogo

Pago: bora record. Danni a Fiume

Raffiche fino a 240 km all'ora. Chiuso al traffico il ponte di Veglia

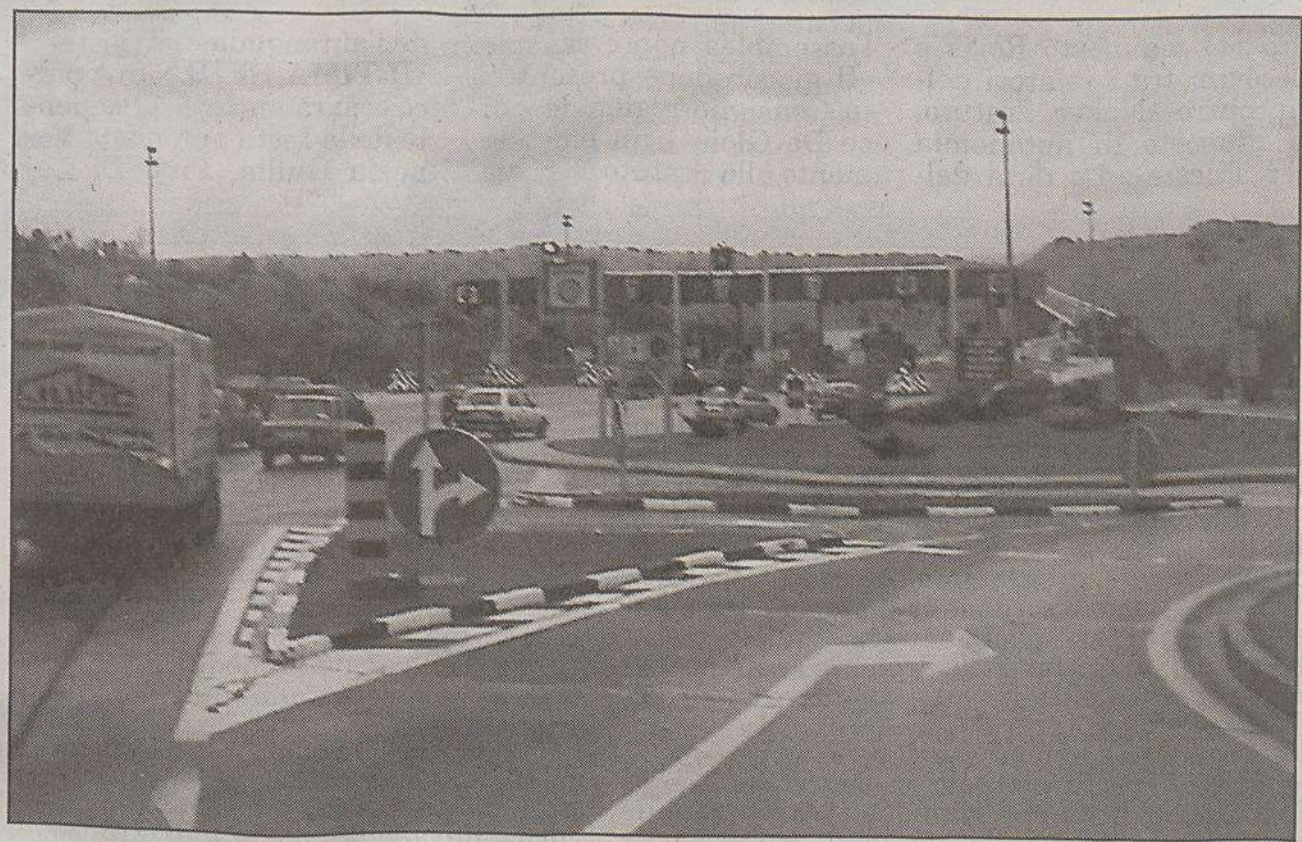
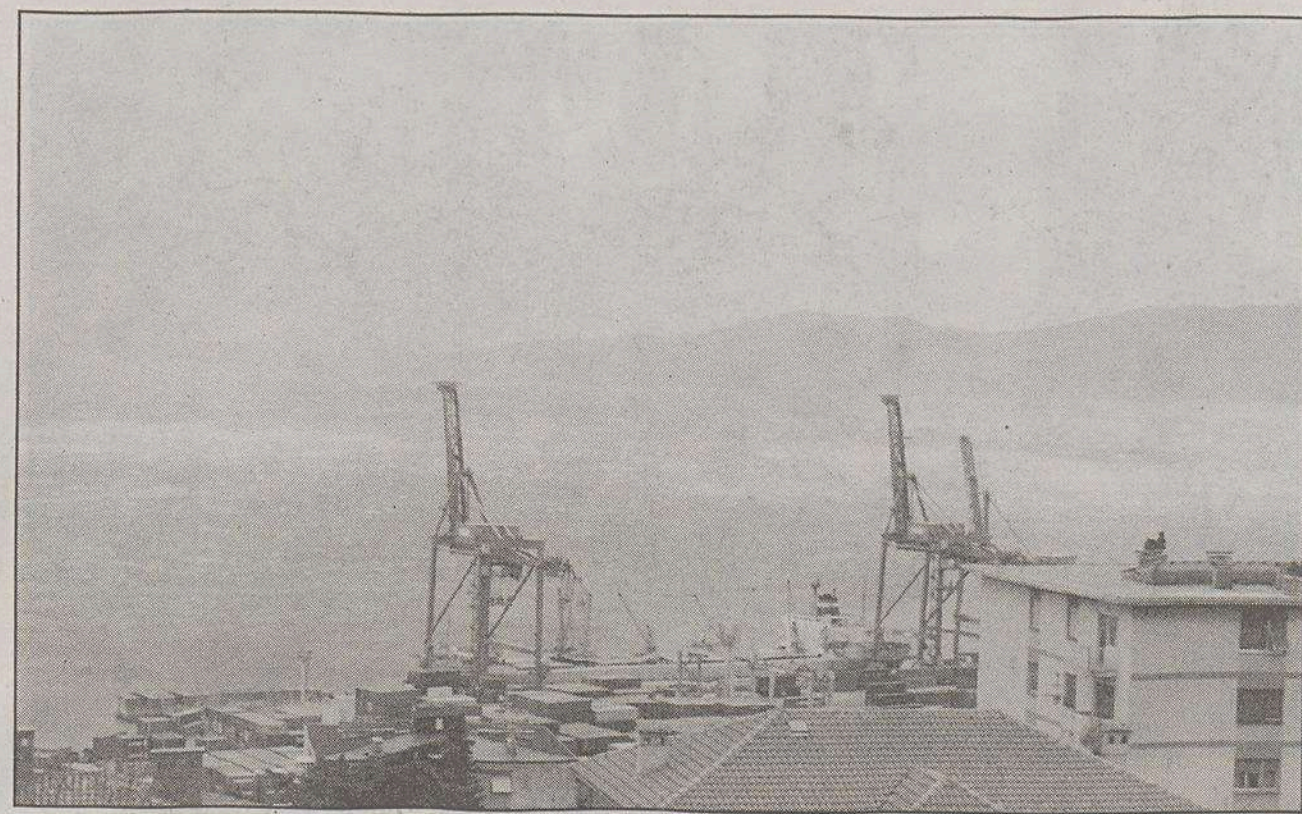
Fiume Mai vista una bora così a Fiume. Non almeno a memoria d'uomo. Una bora violentissima ha spazzato ieri il capoluogo quarnero e la sua regione, con danni ingenti: una ventina i feriti, tetti scoperti, automobili ammassate. Ovviamente numerosi alberi e rami sono stati spezzati. Ma anche ponti e strade interdetti alla circolazione.

Si sa che a Fiume la bora è ancora più violenta che nel golfo di Trieste e impedisce ogni collegamento navale con le isole. Ma quella di ieri verrà ricordata come una giornata da tregenda, con i servizi di soccorso impegnati oltre ogni limite.

È stato battuto ogni record, anche se non esistono statistiche ufficiali che possano confermarlo. Ma è certo, dai riscontri degli anemometri, che le raffiche hanno superato i 200 chilometri all'ora. L'anemometro piazzato sul ponte di Veglia ha registrato una raffica a ben 214 chilometri orari (velocità giudicata record per la contea fiumana), mentre a Pago ci sono state raffiche che hanno addirittura toccato quota 240 chilometri all'ora.

A Fiume facciate di vecchi edifici sono venute giù, colpendo passanti e le automobili posteggiate. Non si parla degli alberi caduti che hanno intralciato le strade creando danni di non poco conto. Pioppi pluridecennali si sono abbattuti al suolo lungo la centralissima via Kresimir, nel rione di Mlaka, interrompendo per ore il traffico. Le pattuglie della Polizia hanno dovuto deviare il traffico su percorsi alternativi.

Il sindaco di Fiume Vojko Obersnel si è rivolto per radio alla cittadinanza avvertendoli della difficoltà della situazione in città e i responsabili dei servizi di



Il golfo di Fiume spazzato dalle violente raffiche di bora e, sotto, i caselli bloccati di accesso al ponte di Veglia diventato a rischio proprio per il fortissimo vento.

pronto intervento hanno fatto pressante appello ai fiumani, invitandoli a non uscire di casa. Infatti, era troppo alto il rischio che alberi, rami, detriti o pezzi di facciata potessero colpire passanti e automobili in

movimento.

Il fortissimo vento ha costretto le autorità preposte a dichiarare chiusa al traffico la Litoranea adriatica fra Segna e Santa Maria Maddalena, come pure i ponti di Veglia, Pago e Ma-

slenica. Interdetto alla circolazione per neve e bora anche un segmento dell'autostrada Fiume-Zagabria, fra Kikovic e Delnice, con traffico dirottato sulla vecchia arteria collegante il capoluogo del Quarnero e la

capitale.

Sono stati bloccati tutti i collegamenti via traghetto con le isole e c'è stato lo stop dei ferry boat delle linee nordadriatiche. Sospesi anche i collegamenti via mare sulle tratte Fiume-Lussinpiccolo e Lussinpiccolo-Unie-Sansego-Sanpiero serviti dalle navi tradizionali, che pure offrono meno resistenza alle raffiche.

Gravi anche i disagi, sempre nei collegamenti via mare, in tutta la Dalmazia.

Causa il forte vento, anche a Zagabria sono stati divelti diversi alberi, e c'è stato superlavoro nella capitale croata per i vigili del fuoco.

La bora nel Quarnero ha raggiunto record di violenza delle raffiche, secondo gli esperti meteorologi, a causa delle sacche di aria fredda infiltratesi dal Mare del Nord negli avvallamenti delle Alpi dinariche, da dove hanno fatto poi irruzione verso il litorale a causa della depressione formata attorno al mar Tirreno. Questa anche la spiegazione che dà Massimo Ongaro, ricercatore di Meteorologia, che conferma l'eccezionalità del fenomeno verificatosi nel Quarnero.

La forte bora a Fiume, che ha origini diverse da quella che si abbatte sul golfo di Trieste attraverso il varco di Postumia nei casi di differenza di pressione fra l'area centro-danubiana presente a nord di Lubiana e quella insistente sul basso Adriatico, è infatti provocata da un analogo squilibrio barico fra l'estremo lembo della rete alpina e una perturbazione a ovest della penisola italiana. E questa, a novembre, la stagione in cui si possono creare le condizioni per l'attivazione del fenomeno, che stavolta è stato, come detto, particolarmente violento.

Andrea Marsanich

Incontro a Brioni dei Paesi della Dichiarazione adriatica

Mesic: «In Afghanistan Croazia osservatrice»



Il presidente croato Mesic.



Un momento della guerra in Afghanistan.

POLA La delicata questione della partecipazione alle missioni della Nato nei punti caldi del pianeta, è stata al centro dell'incontro a Brioni dei ministri degli Esteri dei paesi della Dichiarazione adriatica di cui fanno parte Croazia, Macedonia e Albania.

La questione sta creando confronti, e anche veri e propri scontri, tra le forze politiche all'interno dei tre giovani Stati.

Nella dichiarazione finale dell'incontro sull'isola di Brioni comunque è stata espressa la disponibilità ad una inclusione ancora più massiccia nelle missioni e operazioni dell'Alleanza atlantica in Afghanistan e Iraq.

Sull'approvazione del documento forse ha influito la presenza ai lavori di rappresentanti della Nato e di 7 Paesi che vi fanno parte tra cui l'Italia.

Cosa significa tutto ciò per la Croazia in cui le forze al governo non hanno mai nascosto un certo gradimento della possibilità di fare «bella figura» schierandosi a fianco di Bush mentre l'opposizione rifiu-

ta categoricamente la possibilità di inviare soldati sui fronti? A questa precisa domanda il capo diplomazia Miomir Zuzul ha risposto in maniera vaga.

La Croazia ha già i suoi soldati in Afghanistan, ha detto Zuzul, mentre per quel che riguarda l'Iraq Zagabria ha firmato un accordo con la Germania

sull'invio di tre civili che aiuteranno il martoriato paese nell'opera di ricostruzione.

A fugare ogni dubbio ci ha pensato ieri il presidente della repubblica Stipe Mesic: la Croazia non parteciperà a operazioni di guerra, ha precisato, ma solo di monitoraggio, mantenimento della pace e ricostruzione.

Per quanto riguarda l'incontro a Brioni la stampa ha dato grande risalto all'intervento del ministro degli Esteri serbo montenegrino Vuk Draskovic invitato ai lavori assieme al collega bosniaco Mladen Ivanic, nell'ottica delle aspirazioni di Belgrado e di Sarajevo di entrare nella Partnership per la pace.

«Siamo coscienti dei nostri grandi potenziali economici, democratici e di altro genere - ha detto - però non possiamo sfruttarli e valorizzarli poiché dappertutto troviamo porte chiuse. E la prima chiave per aprirle - ha concluso - è la collaborazione con il Tribunale dell'Aja, che Belgrado deve avviare quanto prima.»

p.r.

Lo scalo di Lussinpiccolo individuato come punto di riferimento. Appello al ministero della Sanità per l'istituzione di eliporti

Tornano i collegamenti aerei fra le isole dalmate

La commissione statale sollecita anche un potenziamento delle tratte marittime

Presentazione a Lubiana del libro riedito dalla Mgs Press

Una ferrovia attraverso il Carso

TRIESTE Domani, con inizio alle 18, all'Istituto italiano di cultura di Lubiana (Kongresni trg 13), il professor Marco Pozzetto presenterà il libro *Ferrovia del Carso* / Kraska Zeleznica / Karstbahn, pubblicato dalla Mgs Press di Trieste. Il libro, apparso per la prima volta a Vienna nel 1858, è trilingue: italiano, sloveno e tedesco.

Scrivendo il commento al «panorama» disegnato dal pittore Varoni, lungo oltre cinque metri lineari, atto ad invogliare i sudditi benestanti di Francesco Giuseppe a servirsi di questa rivoluzionaria infrastruttura, F. C. Weidmann era riuscito ad assolvere il non facile compito di addensare, in un breve testo, la descrizione sommaria del territorio attraversato dal tracciato ferroviario dal punto di vista geologico, geografico, naturalistico e storico. Ma non solo: aveva indicato gli elementi emergenti dei luoghi e delle soste turistiche affrontando, anche, da umanista, la descrizione degli sforzi scientifici, tecnici ed economici che avevano consentito la realizzazione dell'infrastruttura rimasta insuperata nel mondo per un quarto di secolo.

L'autore ci informa delle ventennali analisi idrau-

liche e geologiche delle paduli ad Ovest di Lubiana, della costruzione del viadotto di Franzdorf (oggi Borovnica), il maggiore dell'impero, di quelli di Aurisina e di Barcola, e offre dettagli di altri ponti e viadotti, ma anche di ingegno-



Viadotti, ponti, sistemi di approvvigionamento delle acque ad uso delle vaporiere com'erano un secolo e mezzo fa

si sistemi di approvvigionamento dell'acqua alle stazioni di Rakek, Aurisina e Trieste. Per alleggerire la narrazione tecnica ci parla della filiale delle scuderie di Lipizza a Prestranek, ma anche della fenomenologia del carsismo e

dell'amenità della costa del Golfo.

Piccola annotazione sociologica: sono citati cinque imperatori (Carlo VI, Maria Teresa, Francesco I, Ferdinando e Francesco Giuseppe), le grandi famiglie proprietarie delle terre, dai medioevali Luegg ai novecenteschi Windischgrätz, Carlo Ghega, progettista ma anche responsabile finale di tutta la Ferrovia Meridionale e i 18.000 operai presenti nei ventidue cantieri nel 1855, prima dell'epidemia di peste che li decimò. Il resto dei ferrovieri rimane anonimo, salvo Carl Junker, citato come progettista dell'acquedotto di Aurisina, a regime, doveva soddisfare per alcuni lustri le necessità idriche di Trieste.

Nonostante l'apparenza, non si tratta di uno scritto effimero: il confronto tra i viadotti tedeschi e quelli austriaci fatto da Weidmann è stato portato di peso nella monumentale storia ufficiale delle Ferrovie austro-ungariche (1898-1915), base di tutte le storie successive degli Stati eredi, incluse quelle degli autori triestini.

Forse questa edizione potrà servire per qualche utile riflessione sulle conseguenze provocate dalla splendida infrastruttura nel secolo e mezzo trascorso.

Fiume Prossimamente le isole altoadriatiche saranno di nuovo collegate tra esse tramite linea aerea. E una delle conclusioni di maggior spessore avutesi nella recente seduta a Fiume della Commissione statale per le isole, i cui componenti si sono riuniti per valutare il Programma nazionale per i collegamenti nella regine insulare e tra le isole e la terraferma.

Sarà probabilmente l'aeroporto di Lussinpiccolo a ottenere la concessione per i voli, visto che l'azienda che gestisce lo scalo isolano è abilitata anche per questa attività.

Fino all'anno scorso, il collegamento aereo tra Lussino e Unie veniva mante-

nuto dalla compagnia North Adria Aviation di Orsera, che poi ha rinunciato alla concessione nonostante l'invito delle competenti autorità a riprendere i voli.

I membri della Commissione hanno proposto inoltre che gli aerei da turismo decollino dall'aeroporto di Grobnico, immediatamente alle spalle di Fiume, per ocollegamenti con Lussino e Arbe e con le altre isole minori dell'arcipelago quarnero.

Problema eliporti. Ne esistono due, a Cherso e Arbe, ma ce ne vorrebbero di più. Per questo motivo, sarà lanciato un appello al ministero della Sanità affinché si assuma parte delle responsabilità relative alla costru-

zione di eliporti nelle altre isole nordadriatiche. Infatti, il trasporto celere di malati (sia gente locale, sia turisti) negli ospedali della terraferma è una delle condizioni imprescindibili per il miglioramento delle condizioni di vita nell'area insulare.

Per quanto attiene alle comunicazioni marittime, la Commissione ha concluso che servono più tratte fra le isole, ad esempio tra Veglia e Arbe.

È stata anche nella stessa occasione proposta l'introduzione di viaggi notturni extra-estivi, sull'esempio di quanto sta avvenendo (con successo) nell'isola dalmata di Curzola.



a.m. Uno dei piccoli aerei usati nei collegamenti fra le isole.

Il Quieto verrà riportato nell'antico alveo in modo da preservare il bosco di Montona che «produce» i pregiati tuberi

Tartufi da salvare, si cambia il corso del fiume



Tartufi istriani, un bene prezioso.

POLA Far tornare il fiume Quieto nel suo antico letto allo scopo di salvare il bosco di Montona, noto per custodire nel suo sottosuolo il più prezioso dei tuberi, il tartufo. Uno degli ultimi boschi autoctoni del Mediterraneo è in pericolo di sopravvivenza dopo gli scompensi nell'equilibrio idrico lungo la valle del Quieto, dovuti non solo al cambiamento del corso del fiume, ma anche alla costruzione della strada Pingente-Buie e del bacino di accumulazione di Bottonega. L'iniziativa di salvare quest'area boschiva si deve alla municipalità di Portole e a Zelena Istra - Istra Verde, una delle organizzazioni ambientaliste più note e battagliere nella Penisola.

Va detto che il letto del Quieto era stato «disciplinato» trent'anni fa, in seguito alle incontrollate tracimazioni che creavano non pochi problemi alla popolazione locale. Ora le inondazioni sono un evento raro, ma un tanto va a scapito del bosco di Montona, che ha invece bisogno di tanta acqua.

Si è pensato così di riportare il Quieto all'antico alveo, precisamente il suo segmento centrale che va dalle Terme di Santo Stefano al villaggio di Antonci, tra Levade e Grignana. «In questo modo - ha dichiarato Vladimir Lay, uno dei responsabili di Istra Verde - il bosco avrà nuovamente a disposizione un sufficiente quantitativo di acqua».

Inoltre si procederà al dragaggio del fiume, come pure al consolidamento degli argini, mentre nei punti dove il Quieto è attraversato da strade si costruiranno ponti. Ciò sarà di indubbia utilità per il bosco di Montona, dove annualmente i tartufai raccolgono circa duemila chilogrammi di un prodotto che - oltre ad essere piazzato sul mercato italiano - costituisce uno degli imprescindibili «tocchi di classe» della cucina istriana.

All'azione di recupero del bosco si sono aggiunti popolazione locale, maestranze del Demanio forestale, ambientalisti, autorità conteali e i competenti ministeri.

a.m.

L'INCARICO

Il governatore a capo delle regioni di confine Illy chiederà a Bruxelles che l'ingresso di Lubiana non penalizzi il Nordest

TRIESTE L'Euroregione è un progetto ancora tutto da definire. Riccardo Illy ci sta provando da tempo, ma non sarà facile mettere d'accordo tutti i partner coinvolti e i governi nazionali. Roma nicchia, rivendicando il primato sulla politica estera, mentre recentemente Lubiana ha ribadito che appoggerà l'Euroregione solo se la capitale sarà Lubiana. Un braccio di ferro che, nella vicina Regione Veneto, ha visto il presidente Giancarlo Galan essere messo in discussione dalla Lega proprio per l'appoggio al progetto transfrontaliero.

L'Associazione regioni europee di confine, invece, è una realtà consolidata all'interno dell'Ue. E a fine mese, a Vienna nelle giornate dal 24 al 26 novembre, il governatore Illy ne assumerà la presidenza. Un incarico, quello di coordinatore dell'Are, di prestigio per il presidente del Friuli Venezia Giulia che è stato designato all'unanimità presidente dell'associazione. E a proposito di Europa, mercoledì Illy sarà a Bruxelles per parlare del recente allargamento e di cooperazione transfrontaliera. Due argomenti strettamente collegati.

Il governatore Riccardo Illy.

Il presidente della Regione, facendo lobby in particolare con i colleghi della Bassa Austria, chiederà all'Ue delle «misure intermedie». L'entrata della Slovenia, infatti, apre nuovi scenari: nel bene e nel male. Lubiana potrà beneficiare dei progetti Obiettivo 1 e 2, indispensabili per il rilancio dell'economia, come nuovo membro dell'Unione europea, mentre i Paesi che già aderivano all'Ue non potranno fare altrettanto. Hanno già «incassato».

Illy e colleghi chiederà delle «operazioni cuscinetto», per cercare di ridurre i problemi all'economia regionale. E di pochi giorni fa, ad esempio, la notizia che una ventina di aziende insediate a Gorizia hanno deciso di trasferirsi oltre confine. Le regioni di confine, tra cui il Friuli Venezia Giulia, firmeranno un protocollo d'intesa per chiedere delle misure in modo da non essere tagliate fuori. La proposta sarà portata all'attenzione di Bruxelles.

De Gioia si affida a Cecovini e Rovis per mobilitare la piazza. Ma le adesioni al Comitato per il momento non decollano

Un «manifesto» per Trieste autonoma

Dopo l'ira di Udine arriva la risposta giuliana. Fra una settimana la contro-adunata

TRIESTE La contro manifestazione per la «triestinità» è già pronta. Domani a Trieste usciranno i manifesti del comizio che chiama a raccolta lunedì prossimo l'«orgoglio giuliano». Alla stazione Marittima, al chiuso, niente piazza per il Comitato per l'autonomia di Trieste.

LA RISPOSTA Sarà la risposta alla «prova di forza» di sabato organizzata Udine, questa volta in piazza, dai «friulani». Quelli che bocciano, senza esitazione, una riscrittura dello Statuto regionale troppo «triestnocentrico», bacchettano il governatore Riccardo Illy e tirano per la giacchetta Alessandro Tesini, il presidente del Consiglio regionale. Rei di considerare poco il Friuli.

L'INTRUSO In mezzo a loro anche il consigliere regionale Roberto De Gioia (Autonomisti socialisti), l'organizzatore della manifestazione triestina. «Cosa ci facevo? Sono andato ad ascoltare cosa dicono e pensano di Trieste. Ho sentito peste e corna di Trieste, ma dopo tutto è quello che noi pensiamo e diciamo di loro», dice il giorno dopo De Gioia.

I TESTIMONIAL Il consigliere regionale triestino per l'«adunata» punta tutto su due «grandi vecchi». Il padre della Lista per Trieste, Manlio Cecovini, e il commendatore Primo Rovis di Amare Trieste. Sono le uniche carte spendibili, anche se non è confermato che Cecovini porti il suo contributo dal palco. Ha aderito all'iniziativa, con un suo programma: Trieste autonoma ma, previo il pa-



Roberto De Gioia

rere dei cittadini, assieme a Monfalcone, Grado e Gorizia.

L'EMENDAMENTO De Gioia ha prontamente inse-



I «friulani» radunati sabato a Udine. In prima fila è riconoscibile il deputato Saro.

rito nel manifesto Rovis e Cecovini tra i relatori dell'incontro «Nuovo Statuto, le proposte di autonomia per Trieste». La data del-

l'assemblea non è casuale: «Il giorno dopo presenterò in Consiglio regionale - dice De Gioia - un emendamento allo Statuto che chie-

de l'autonomia di Trieste». **ULTIMA SFIDA** Sul palco ci sarà anche il presidente della Lista autonoma Venezia Giulia, Pino Di Lo-

renzo, ma l'«unico consigliere regionale autonomista», come ama autodefinirsi De Gioia, spera entro lunedì di raccogliere altre adesioni. Provocherà il mondo politico. «Ma come, i friulani si mobilitano e a Trieste...? Questa è l'ultima vera grande occasione per raccogliere vent'anni di battaglie sull'autonomia».

L'APPELLO Un appello alla gente e al Centrodestra, a Trieste da sempre sensibile al problema, mentre a Udine chi getta benzina sul fuoco è da sempre un'area di Centrosinistra con l'inserimento della Lega. «Noi e i friulani siamo su posizioni distanti, ma dopo tutto chiediamo le stesse cose. Appreziamo gli sforzi fatti ma, per Trieste, il fatto che si dica semplicemente - spiega De Gioia - che le Province possono avere forme di autonomia differenziata, non ci soddisfa. Anzi, la consideriamo l'ennesima presa in giro».

LA SINTESI L'intento della manifestazione è molto semplice: Trieste capitale regionale non vuole «sottostare alla preponderanza, e spesso prepotenza, del peso politico friulano dettato dalla netta superiorità numerica in Consiglio regionale». Per questo gli autonomisti chiedono «sia riconosciuto per Trieste, ma anche per il Friuli, una diversa forma istituzionale, un proprio ruolo economico, culturale e politico». **LA CONTA** Sabato a Udine i «friulani» hanno portato in piazza 400 persone; lunedì gli organizzatori triestini cercheranno di riempire la sala della stazione Marittima.

IL DOCUMENTO

La Cgil richiama all'ordine i Ds: «Cambiare rotta sullo Statuto»

TRIESTE A quasi un anno e mezzo dalle elezioni regionali del 2003, la Cgil resta convinta che il «sostegno esplicito a Intesa Democratica e al suo programma sia stato una scelta giusta». Nel bilancio del governo regionale di Centrosinistra, però, ci sono anche delle scelte che «non trovano affatto d'accordo il sindacato». Lo scrivono 57 dirigenti della Cgil di area Ds, tra i quali figurano il segretario generale Ruben Colussi e i segretari delle cinque Camere del lavoro della regione, in un documento presentato in vista del congresso regionale della Quercia.

La Cgil ricorda ai Ds i motivi in ba-

se ai quali fu presa la decisione di appoggiare il Centrosinistra: «La condivisione dei valori di fondo espressi dalla coalizione e una valutazione positiva sul programma proposto». Ma quel programma ha creato aspettative che secondo il sindacato sono state «notevolmente ridimensionate»: preoccupazioni legate alle prospettive dell'apparato produttivo e alla salvaguardia del welfare in una regione con un tasso di popolazione anziana tra i più alti in Italia. Per questo i firmatari ritengono indispensabile «che la discussione congressuale spinga sull'acceleratore per dare un nuovo volto alla regione».

Un messaggio, quello della Cgil, che nasce anche dalla delusione suscitata dal dibattito sullo Statuto. La bozza approvata dalla convenzione non ha convinto in particolare su due punti, il principio di «sussidiarietà sociale» e la devolution in materia di istruzione e sanità. La Cgil chiede la modifica esorta il Centrosinistra a una maggiore attenzione verso i diritti di cittadinanza e alla tutela dei lavoratori. «Devono essere questi - si legge ancora nel documento - i principi costanti di riferimento anche sulle grandi questioni come il comparto unico e il futuro delle multiutility».

Quattro modelle della regione nel calendario 2005 Pittaro Brut

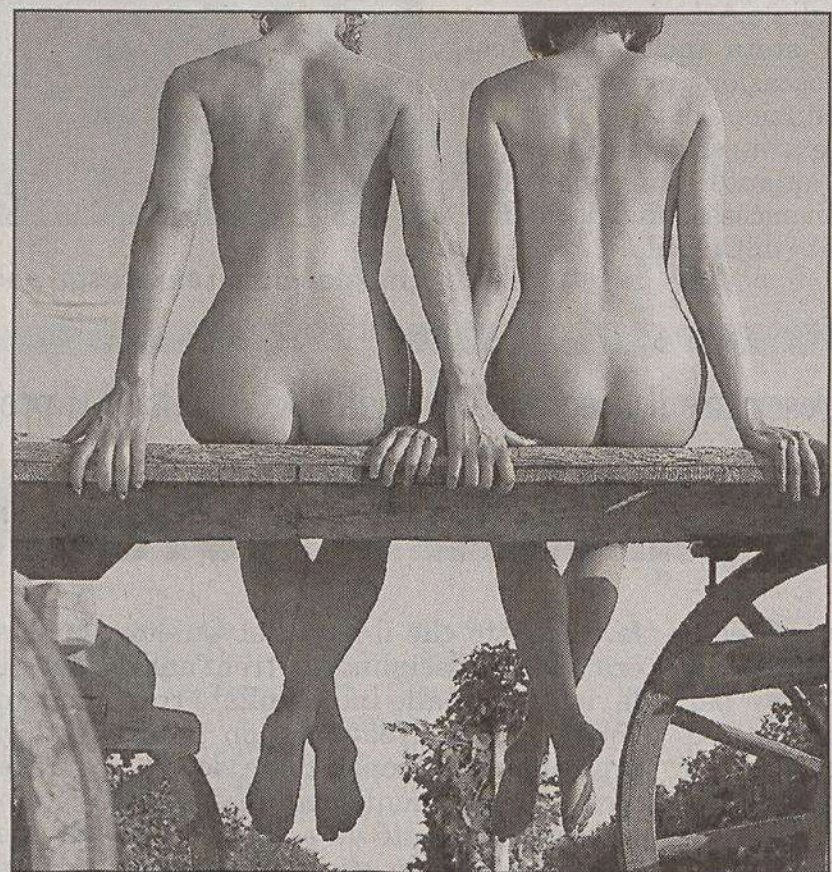
Senza veli tra le vigne friulane: niente silicone, sono casalinghe



Due scatti presenti nell'edizione 2005 del «calendario delle casalinghe» Pittaro Brut.

UDINE Escono di casa e, nude, si fanno fotografare fra i vigneti delle Grave del Friuli: sono le «casalinghe del calendario», quello con il quale il fotografo Gianfranco Angelico Benvenuto, da 22 anni, cerca di fermare la bellezza femminile naturale e non artefatta, ritraendo donne comuni che vivono in tutti gli angoli d'Italia.

L'edizione 2005 del calendario Pittaro Brut, con le quali sconosciute «signore della porta accanto» continuano a mettere alla berlina top model e sex symbol - spiega Benvenuto - è una confusione fra sogno e realtà. Il reale si materializza attraverso la luce e i colori delle vigne e della campagna friulana; il sogno è quello che traspare dai volti, dagli sguardi e dai corpi di donne comuni, lontane da veline e top model riempite di silicone e svuotate di significato. Per selezionare le tredici modelle del calendario 2005, c'è stato un vero e proprio concorso: un sondaggio in Internet con il quale, nei mesi scorsi, più di 210.000 italiani hanno scelto, fra oltre 3.500 candidate, quella che,



per loro, è «la moglie ideale». La vincitrice e altre sette ragazze sono ora nelle pagine del calendario, insieme a cinque casalinghe scelte da Benvenuto e dalla sua équipe.

Tra le «casalinghe del 2005» Annamaria Perissinotti e Paola Dorigo di Por-

denone, Cinzia Milanese e Monia Macor di Udine. Hanno vissuto, per una ventina di giorni, a più riprese, insieme alla troupe fotografica di Benvenuto, nei vigneti di Piero Pittaro, presidente mondiale degli enologi, a Codoipo, per realizzare la foto, nude, fra le viti o in cantina.

L'uomo era in compagnia del nipote e di un amico. Difficili le operazioni per recuperare il corpo

Nimis, cacciatore muore nel bosco

È accaduto durante una battuta al cinghiale. Probabile infarto

NIMIS Con il fucile in spalla si è accasciato al terreno e non c'è stato più nulla da fare. È morto così, colpito da un infarto in mezzo a un bosco, durante una battuta di caccia ai cinghiali, Romeo Bergamo, 61 anni di Scorzè (Venezia), appassionato della doppietta. Pensionato da dieci anni, aveva lavorato all'Enichem di Marghera e ultimamente, quando ce n'era bisogno, andava ad aiutare il nipote Massimo, titolare di un'azienda di ferramenta a Sant'Alberto di Zorobranco (Treviso).

Anche ieri Bergamo aveva deciso di dedicarsi alla sua passione, quella dell'arte venatoria. Nonostante il sentiero piuttosto impervio e il freddo pungente Bergamo stava cacciando nella riserva di Nimis, nel territorio della frazione di Cergneu. Un infarto, almeno secondo i primi accertamenti medici effettuati dal 118, lo ha stroncato poco dopo le 10 mentre camminava lungo il sentiero dei Gorgons, all'incrocio con il camminamento che porta al monte Namlen.

Assieme a Bergamo il nipote Stefano di 43 anni, di Scorzè e un amico friulano. Una mattina serena, progettata da tempo dall'operaio veneto cacciatore da vent'anni assieme all'amico che decantava la bellezza della riserva di caccia. Nulla lasciava presagire il dramma che sarebbe avvenuto poco dopo.

BASE DI AVIANO

Gli avieri alzano il gomito, scatta il coprifuoco nei bar

AVIANO Decisione senza precedenti del comandante della base Usaf di Aviano. A causa della miriade di militari fermati in stato di ebbrezza alla guida delle proprie automobili, Philip Breedlove ha deciso di vietare agli avieri di frequentare i locali dell'intera regione. A questo drastico provvedimento si è giunti dopo l'escalation di militari americani sorpresi al volante col tasso alcolemico troppo alto. Alcuni dei quali rimasti coinvolti in incidenti, fortunatamente non gravi. Il comandante della base di Aviano ha imposto un divieto che farà sicuramente discutere e che già incide sui locali pubblici frequentati quasi esclusivamente da statunitensi. Alcuni esercenti si sono però organizzati: prelevano i militari con mezzi privati, riportandoli altici, ma sani e salvi, alla base Usaf.

La richiesta di soccorso è anche rimbalsata al soccorso alpino della Guardia di finanza di Tolmezzo e Sella Nevea (presente proprio in quella zona per un'esercitazione) e del Corpo nazionale di soccorso di Gemona. A Cergneu si sono recati anche i carabinieri di Faedis e della compagnia di Cividale. Una corsa contro il tempo che, purtroppo, non è bastata. Bergamo, come accertato dopo, era deceduto all'istante.

Particolarmente difficoltose si sono rivelate le operazioni di recupero della salma. I mezzi di soccorso, non riuscendo a raggiungere quel punto del sentiero, hanno lasciato il passo all'elicottero della protezione civile che ha provveduto a imbavallare la salma e a issarla nell'abitacolo tramite il verricello baricentrico. In occasione di un secondo volo, invece, sono stati recuperati i soccorritori. In attesa degli accertamenti di rito, il corpo è stato accolto nella cella mortuaria di Nimis. r.m.

Il triestino di adozione Natalini si aggiudica a Grado il primo premio con un piatto alla fiamma

Maître dell'anno, sotto lo sguardo della Ruta

GRADO Marco Natalini, triestino d'adozione, è il «Maître dell'anno 2004». È risultato il migliore d'Italia a conclusione delle finali nazionali, promosse dall'Amira, che hanno visto la partecipazione dei sei semifinalisti usciti dalla prova di Grado. Natalini ha preceduto Massimo Paccagnini di Montecatini ed Emanuele Fiori di Venezia, in una serata tenuta a battesimo dalla madrina Maria Teresa Ruta.

Il maître vincitore è originario della Toscana - ha iniziato frequentando la scuola alberghiera di Montecatini - ma da anni svolge la sua attività al Jolly Hotel di Trieste. Si può definire allievo di Giacomo Rubini, fiduciario provinciale di Trieste-Gorizia. Natalini ha lavorato anche all'Excelsior del Lido di Venezia, Punta Ala e Courmayeur, prima di approdare a Grado al Grand Hotel Astoria e al Jolly di Trieste.

Il risultato ottenuto premia un altro professionista del Friuli Venezia Giulia. Negli ultimi anni ben tre affermazioni nazionali - prima del triestino i successi nel 1997 di Pierrette Rassatti della sezione di Udine, e Giacomo Rubini nel 1999 - hanno contraddistinto la tradizione dei maître regionali.



Antonio Boemo

Il vincitore Natalini assieme a Rubini e la madrina Ruta.

Si è spento serenamente

Luigi Maraston

da Visinada

Ne danno il triste annuncio il figlio GUIDO con HELENA, i nipoti ELENA e STEFANO. I funerali seguiranno mercoledì 17 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 15 novembre 2004

Addolorate partecipano cugine ALMA, BRUNA e nipoti PO-CUSTA

Trieste, 15 novembre 2004

Si è spento serenamente

Antonino Pappalardo

Lo rimpiangono la moglie, il figlio, la nuora e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 16 alle ore 9 nella Chiesa dei Cappuccini.

Gorizia, 15 novembre 2004

Ciao caro amico,
- MYRIAM, LORIANA, RENATO e DANIEL.

Muggia, 15 novembre 2004

XVI ANNIVERSARIO

Guerrino Carli

Papà, la tua figura ricordo imperituro.

Tua GABRY

Trieste - Zurigo,
15 novembre 2004

XIII ANNIVERSARIO

Ermanno Mora

Ricordandoti sempre.

PINA, NOVELLA e
TIZIANA

Trieste, 15 novembre 2004

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
Si preparano i biglietti di lutto e si accettano
contribuzioni personali per poter dare gli aiuti
al più bisognoso (tel. 119 TULLI P.S.)

AMAZONICA S.p.A.

In Catalogna al volante dell'ultima nata Seat lungo la strada Barcellona-El Vendrell

Toledo, monovolume caliente

Ma nonostante il frontale grintoso la linea è molto discutibile

TARRAGONA Ricca di curve e di saliscendi la strada che da Barcellona porta a El Vendrell, dove Seat ha presentato la nuova Toledo, corre lungo il mare e attraversa piccoli paesi con immense spiagge. E' su questo percorso abbastanza impegnativo che abbiamo provato la nuova Toledo, monovolume di quasi quattro metri e mezzo di lunghezza, che si presenta con un look che i designer vorrebbero originale ma che in realtà ricorda molto i *déjà vu* di stile francese (oltre che nel frontale la più piccola Seat Altea).

Comunque simpatici e aggressivi, i fanali anteriori danno alla vettura nel frontale un aspetto grintoso, in linea con quelle che sono le prestazioni e la tenuta di strada. In effetti l'impressione di guida che abbiamo riscontrato al volante del 2.0 TDI da 140 CV è che si tratta di un'auto stabile, oltre che potente. La buona rapidità della risposta ai comandi è dovuta al cosiddetto "Agile chassis" e alle valide sospensioni: la geometria dell'avantreno è di tipo Mc Pherson, il retrotreno è multibraccio.

Un'auto progettata con particolare attenzione alla sicurezza, quindi: la carrozzeria è stata realizzata per assorbire il più possibile l'energia dell'impatto in caso di collisione.

Costruita esclusivamente nello stabilimento Seat di Martorell, la nuova Toledo



Due immagini della nuova Seat Toledo.



dispone di un potente impianto frenante, come abbiamo potuto verificare quando su una strada sterrata improvvisamente ci siamo trovati di fronte a un trattore, con tanto di carrello colmo d'uva. Il sistema Eba (Emergency Brake Assistance) per le frenate d'emergenza, infatti, ha amplificato la nostra azione sul pedale del freno, aiutandoci a fermarci in pochi metri. Una manovra brusca, che ha fatto risaltare la grande sicurezza di questa

è regolabile in altezza e profondità. La visibilità anteriore è parzialmente limitata dai due lunghi montanti del parabrezza che nascondono i tergicristalli (come sulla Seat Altea). Dietro il lunotto dalla forma particolare (l'aspetto estetico del posteriore non è così entusiasmante come quello dell'anteriore), poco sviluppato in altezza, rende davvero scarsa la visibilità e indispensabile il ricorso al sistema "park-control" per poter posteggiare senza graffiare

il paraurti. Molto funzionale è il bagagliaio, cui si accede da un pratico portellone con doppio fondo, la cui capacità può essere aumentata abbattendo facilmente i sedili posteriori senza dover asportare i poggiatesta. Il volume utile per borse e pacchetti può arrivare al massimo a ben 1440 litri.

LA SCHEDA

MOTORE	2.0 TDI	2.0 FSI
Cilindrata	1968 cm³	1997 cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa (mm)	81,0 x 95,5	82,5 x 92,8
Potenza max CV (kW)	140 (103) a 4000 g/m	150 (110) a 6000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	320 a 1750-2500 g/m	200 a 3500 g/m
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	201	206
Accelerazione 0-100 km/h	10"	9"7
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	7,6	11,3
Ciclo extra urbano	4,7	6,5
Ciclo misto	5,8	8,2

Uno spazio più che sufficiente per trasportare agevolmente le valigie di tutta una famiglia, ma anche, se si viaggia in due, per spostare piccoli mobili o attrezzature sportive.

Offerta in tre livelli di allestimenti (Reference, Sport e Stylance), la nuova Toledo ha un equipaggiamento di serie abbastanza completo che nel livello base "Reference" comprende, tra gli altri, un impianto stereo con lettore CD e 8 altoparlanti, cerchi in acciaio da 16", cristalli oscurati, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori con funzione "one-touch" e sistema anti-schiacciamento, chiusura centralizzata con telecomando, climatizzatore semi-automatico, sistema di anti-bloccaggio dei freni (ABS) e di controllo della trazione e fari fendinebbia. La gamma di motori prevede quattro unità a quattro cilindri in linea, due a benzina (2.0 FSI da 150CV - 110 kW e 1.6 da 102CV - 75kW) e due turbo-



CASTELLANETA MARINA Tanto elegante e forse anche tanto trasgressiva da piacere anche a Rodolfo Valentino. Hanno scelto il luogo di nascita del *latin lover* per eccellenza

mi parti quasi un secolo fa per l'avventura americana del cinema. E la nuova Colt lancia proprio dalla Puglia, un nuovo concetto di auto-

me fierezza. La linea ricorda molto la classe A della Mercedes. Con un aspetto da monovolume, sbalzi corti e coda verticale, abbandonando chiaramente i canoni stilistici del modello precedente. Ma tecnicamente la parentela è invece molto stretta con la nuova Smart Forfour. Infatti i due modelli condividono circa la metà dei pezzi. In particolare, Colt e Forfour adottano stessi motori e pianali.

Per essere una vettura piccola (lunga solo 3,87 m, con tanto di bagagliaio prossimo ai 280 litri, che possono arrivare a più di 900 nel caso in cui si decida di rinunciare progressivamente al divano posteriore) la Colt stupisce per la versatilità dell'abitacolo, studiato per ospitare piuttosto comodamente fino a cinque persone, senza dimenticare la possibilità di trasportare oggetti ingombranti.

mobile. In effetti la Colt è sempre stata un modello di punta della Casa giapponese. Ma delle vecchie sei versioni non è rimasto neanche un

bullone. Solo il nome, che in inglese significa puledro.

La nuova Colt non è solo una vettura elegante. Nella versione a cinque porte, ma offre pure un elevato potenziale d'utilizzazione, con tanto spazio e modularità. Il look espi-

Il cambio a cinque marce si manovra bene e si addice al carattere sportivo della vettura. Il prezzo base è di 11.650 euro. Il diesel costa poco più di 15 mila euro.

c.b.

Sugli impervi sentieri dell'Etna col 4x4 Nissan off-road per eccellenza ma ora quasi stradale

Patrol, il «panzer» diventa gentile

La potenza è stata portata a 160 cavalli, incrementata anche la coppia

IN BREVE

Secondo un'indagine della Promotur

L'auto è sempre più grigia. Il blu perde terreno nei gusti degli italiani

BOLOGNA L'auto blu? Perde terreno e rischia di passare di moda. L'auto degli italiani è sempre più grigia. O nera. In ribasso tutti gli altri colori: verde, rosso, bianco e giallo. Un'inchiesta condotta dal Centro Studi Promotur su un campione rappresentativo di concessionari ha indagato sui colori preferiti dagli italiani per l'automobile. E' stato chiesto di assegnare alle varie tinte un punteggio da 1 a 10 in base alle preferenze espresse dal pubblico: il grigio guida la classifica. Nel 1995 il colore preferito era il blu.

Mille euro di risarcimento per danni esistenziali a causa di un errore delle «ganascie fiscali»

NAPOLI Mille euro di risarcimento per i danni «esistenziali» e per il turbamento della qualità della vita: è quanto ha disposto il giudice di pace di Napoli a favore di un cittadino che aveva subito impropriamente il fermo amministrativo dell'auto (le cosiddette «ganascie fiscali») per una cartella esattoriale che in realtà era già stata pagata. La sentenza, condanna la concessionaria per la riscossione dei tributi a Napoli, al pagamento delle spese di giudizio e soprattutto a risarcire i danni subiti dal ricorrente.

General Motors: incremento del 25 per cento delle vendite di auto negli Stati Uniti

ROMA Le vendite di General Motors negli Usa hanno registrato a settembre un incremento del 25 per cento rispetto allo stesso periodo registrato nello scorso anno.

Il colosso di Detroit ha in totale venduto il numero di 458.799 veicoli, con un incremento del 7,7 per cento rispetto alle auto e un balzo record del 38 per cento riguarda i furgoni e i mezzi commerciali.

«Do you speak English?» Un concorso sulla conoscenza dell'inglese targato Rover

TORINO Fino al 31 dicembre 2004 sarà possibile partecipare al concorso «Do you speak English? MG Rover ti mette alla prova!». Sarà possibile compilare la cartolina che verrà distribuita presso le gallerie commerciali di 13 tra i più importanti ipermercati italiani ma soprattutto presso le 81 concessionarie MG Rover, e fare la prova su strada di una delle nuove vetture con marchio Rover.

TAORMINA Fu il primo 4x4 che riuscì a imporsi sul pubblico italiano. Emozioni forti, spirito sportivo e spiccatamente dell'avventura, al di fuori dei canoni tradizionali, fecero presa al punto da diventare un'icona dei 4x4 giapponesi lungo gli oltre cinquant'anni di successo. Nacque infatti nel lontano 1951, quando il governo giapponese firmò un contratto di licenza con gli Stati Uniti per la costruzione di una Jeep. In quell'epoca il primo Patrol venne alle-

mentato da un motore Nissan a 6 cilindri, da 3,6 litri. Emozioni soprattutto, si diceva, le stesse che abbiamo provato più volte durante il nostro test-drive lungo percorsi fuoristrada più disparati, per raggiungere addirittura il monte Etna, ai piedi dei crateri del vulcano attivo più alto d'Europa. Nel corso degli anni, pur diventando sempre più sofisticato, il Patrol è riuscito comunque a mantenere intatto l'originale Dna di fuoristrada puro, dal robusto telaio, dal motore con elevati livelli di potenza e coppia, dal sistema di trasmissione capace di affrontare condizioni estreme.

Non è certo il frenetico ambiente cittadino a far felice il 4x4 di casa Nissan, né tanto meno velocis-

sime autostrade (anche se non ha problemi a percorrerle), bensì paesaggi ruvidi, percorsi innevati, strade ghiaiose e polverose e ogni sorta di percorso fuoristrada, anche il più impervio. E là che tira fuori gli artigli e quando parte non lo ferma più nessuno. Insomma un veicolo dal campo d'azione a tutto tondo, un fedele compagno d'avventura e di lavoro, ideale in ogni anfratto del globo.

Per sciogliere i muscoli al nostro Patrol 3.0 turbo diesel 5 porte Wagon ci siamo immersi nel cuore della natura siciliana, alla scoperta di tracciati impegnativi per metterli alla corda. Nel Parco nazionale dei Nebrodi ci sono dei percorsi pressoché esclusivi per i fuoristrada: una strada sterrata, piena di buche e solchi profondi in mezzo al bosco, lunga 7 km con aceri, frassini, querce e pini, per arrivare al rifugio Monte Colla. Innestata la trazio-

ne integrale al volo (si può azionare la leva anche in corsa, al di sotto dei 40 km orari) il potente 4x4 si inerpica per la Regia Trazzera fino ai 1.426 metri di una casa di villeggiatura costruita intorno al 1800, oggi apprezzato turismo rurale che si affaccia sulla valle dell'Alcantara. Prima di arrivarci, ciliagiana sulla torta, un breve percorso tecnico fatto di passaggi davvero stretti, in curva e contropendenza, tra i quali una discesa a precipizio su fondo quasi sabbioso, che ha richiesto l'innesto della leva Slow e il blocco del differenziale. Senza usare la frizione, e con il freno leggermente premuto, il Nissan Patrol è sceso tranquillo, al limite del capotamento.

Poi via verso Taormina e conseguente salita verso il monte Etna, attraverso una continua pietraia. Dapprima titubanti, abbiamo

poi aumentato la velocità per testarne la tenuta. Il Patrol si è comportato davvero bene, saltando da una pietra all'altra con una balanza, una sicurezza e una tenuta da dieci e lode. Nel tratto finale, da Piano Provenzano fino a quota 2.200 (con un permesso speciale), si viaggia in un paesaggio lunare, immersi tra la lava solidificata e scheletri d'alberi miracolosamente sopravvissuti all'incendio di lapilli. Il Patrol si inerpica tranquillo, come fosse il suo terreno ideale.

Il rinnovato «panzer» giapponese ha una nuova



Ridotti la rumorosità e le vibrazioni.

Migliorato il comfort e anche gli interni.

La linea è aggressiva, moderna e vigorosa

aggressiva mascherina anteriore, con paraurti, griglia, cofano e fari completamente ridisegnati per andare incontro a una linea moderna e vigorosa. Anche al posteriore le luci e i paraurti sono nuovi, come il copripneumatici di scorta, rigido e colorato. La potenza del motore è stata portata a 160 CV e anche la coppia ha subito un notevole incremento (dove maggiormente serve) tra i 1.500 e 2.500 giri. L'ottimizzazione poi del sistema di combustione ha portato a livelli ridotti di rumorosità e vibrazioni. Due i tipi di cambio: uno manuale a 5 rapporti e uno automatico a 4 (optional a 2.000 euro, ma ne vale proprio la pena, essendo molto più efficace). Internamente il comfort è migliorato, con sedili ridisegnati per un maggiore supporto a guidatore e passeggeri, e imbottiture più morbide. I prezzi? Dai 35.700 euro del modello Luxury Hard Top 5 posti ai 42.500 del modello Elegance Wagon da 7 posti. Li merita tutti.

Claudio Soranzo

LA RUBRICA

I provvedimenti dei sindaci che bloccano i veicoli nelle aree urbane fanno riferimento al diritto alla salute

Traffico limitato, lo dice la Costituzione

Forse molti non ci hanno mai pensato, ma le limitazioni del traffico cittadino, ormai da anni gettonatissime in tutti o quasi i comuni d'Italia (per restare tra noi), trovano spunto, ragione e copertura dalla Costituzione.

Infatti, se l'art. 16 prescrive che ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente nell'interno del territorio nazionale, contestualmente afferma che non possono essere imposte limitazioni alla libertà di circolazione se non per motivi di sanità e sicurezza.

Questi ultimi devono essere codificati attraverso una legge, per evitare che tali limitazioni siano adottate «a cuor leggero» senza che sia in qualche modo intervenuto il vaglio del Parlamento, espressione della collettività e dei contrapposti interessi della popolazione.

Sul tipo di limitazioni si è molto discusso.

Se vogliamo, le norme previste dagli articoli dal 141 al 193 del Nuovo Codice della Strada costituiscono dei «limiti» alla libera circolazione ma non sono

mai state oggetto di ipotesi di non legittimità costituzionale perché non limitano il diritto, ma ne agevolano il godimento: non si riferiscono al «se» ma al «come» si circola.

Ma, come detto, vi è anche il diritto alla salute: da qui la necessità del legislatore di intervenire affinché la compressione di un diritto sia motivata dalla tutela di un altro interesse pubblico.

Facile a dirsi, meno facile a farsi.

E' evidente che nelle aree urbane il diritto alla salute

può essere messo in forse da una congestione di traffico che penalizza l'ambiente ed è possibile e doveroso un intervento di limitazione, ma solo dove, è il parere generale, l'inquinamento prevalente sia proprio dovuto al traffico.

Importantissimo, inoltre, secondo i giuristi, che provvedimenti limitativi vadano coordinati con l'ampliamento del servizio collettivo affinché sia sempre garantito il diritto agli spostamenti.

La materializzazione dei conseguenziali provvedi-



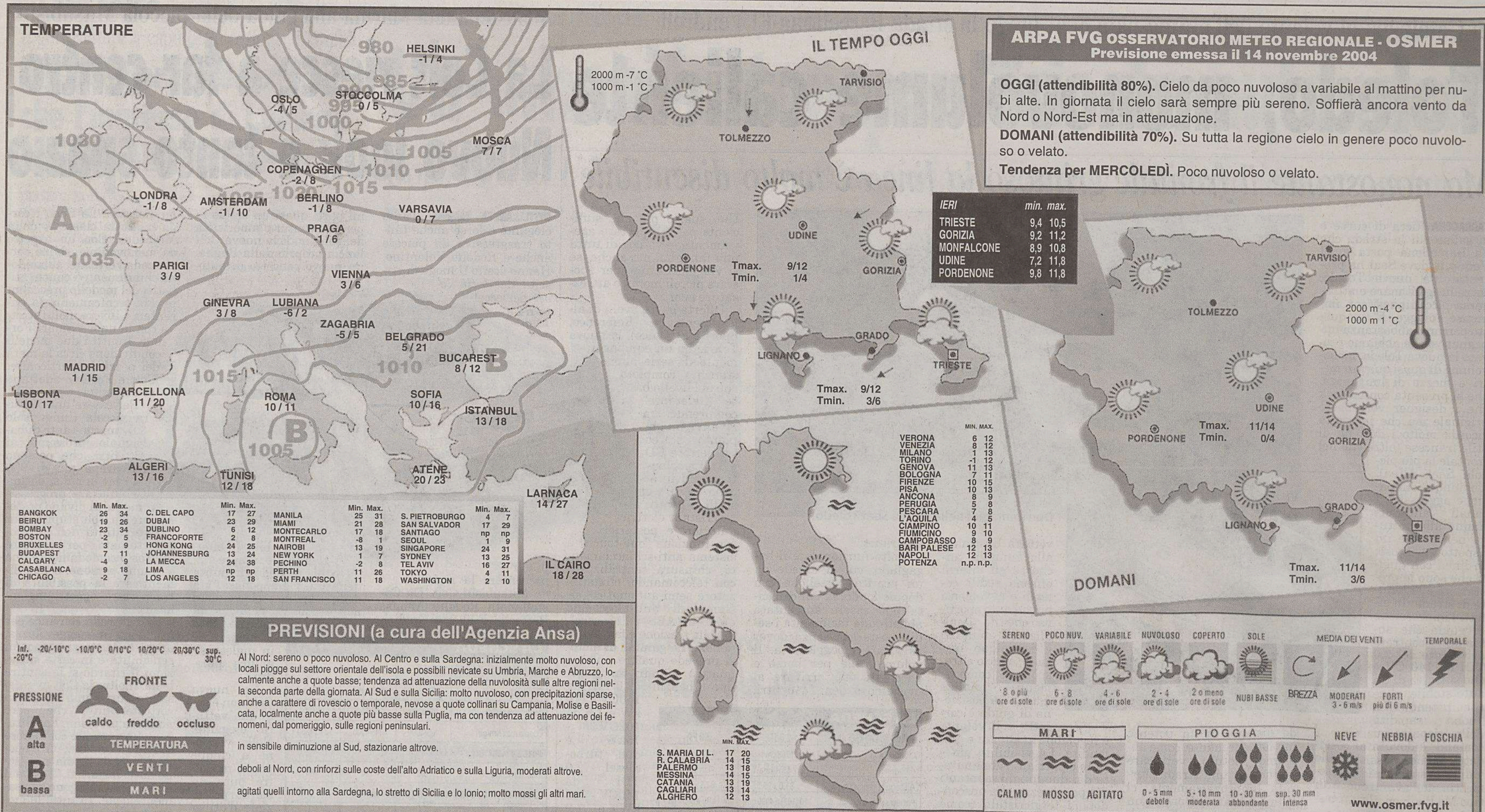
menti ha però un vulnus che consiste nell'aver delegato ai sindaci la potestà di adottare le decisioni in merito. Infatti, a parità del problema da risolvere, che praticamente è sempre lo stesso, ogni primo cittadino

Ma secondo i giuristi deve essere ampliato il servizio collettivo

può comportarsi in modo diverso, con il risultato che in ogni città vengono presi provvedimenti diversi, che non possono essere a conoscenza dei cittadini automobilisti delle altre città che potranno quindi trovarsi in serio imbarazzo se presenti, per vacanza o lavoro, in città diverse rispetto alla propria residenza.

In conclusione, se proprio questi provvedimenti debbono essere adottati, bene sarebbe un indirizzo generale nazionale, per meglio uniformarsi ed infine vivere tutti meglio.

Giorgio Cappel



MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE

I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo donandovi una straordinaria sensazione di leggerezza

Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione d'imposta 19% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 917/86)

TEMPUR
MATERASSI E CUSCINI
PER ALLEVIARE LA PRESSIONE

casadelmaterasso
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

NUMISMATICA

Una mostra collaterale al Salone internazionale di Vicenza

Leggenda a stelle e strisce di un banchiere italiano

La consolidata dimensione europea di Vicenza numismatica, il Salone da poco concluso alla Fiera di Vicenza, è confermata non solo dalla partecipazione di ditte commerciali straniere ma anche dalla presenza di mostre collaterali giunte dall'estero. Quest'anno è toccato alla Fondazione Leon de Espagna (con l'Accademia italiana di studi numismatici) presentare attraverso la mostra «Cinco siglos de acuñaciones medievales en Castilla», circa 150 pezzi esplicativi della produzione monetaria in Castiglia dall'XI al XVI secolo che ci portano alle radici della monetazione europea.

Una scelta, questa, che sintetizza la grande produzione di monete in oro, argento, buglione (argento di bassa lega) e rame che nei secoli, grazie all'affermazione politica della Spagna ebbero grande successo in tutta Europa. Presenti in mostra anche i maravedis, tipici della produzione spagnola, ricordati in tanti capolavori della letteratura iberica. Il termine, di probabile origine araba (al morabeth), starebbe a indicare proprio l'aureo dinar degli Almoravidi di Spagna.

Il catalogo è ricco di immagini a colori, con accurate note storiche e numismatiche. L'affascinante vicenda umana di Amedeo Peter Gianni, il più grande banchiere del mondo, era narrata nella mostra collaterale organizzata dalla Banca d'Italia a cura del prof. Guido Crapanzano.

Giannini (1870-1949), figlio di immigrati italiani, fondò nel 1904, a 34 anni, la Bank of Italy per aiutare gli immigrati italiani vessati dagli alti tassi e dai cambi sfavorevoli praticati nei trasferimenti dei loro risparmi in patria.

Un saloon a North Beach, area povera di S. Francisco, fu la prima modesta sede bancaria. Nel 1930 la sua banca assunse il nome di Bank of America. Nel 1945 la banca era diventata la più grande del mondo. Segnaliamo infine la mostra collaterale «Il leone sulle monete di Venezia» curata dall'attivo Circolo numismatico di Monticello Conte Otto, per i seicento anni dell'adesione di Vicenza alla Serenissima.

Il leone compare stante, alato e nimbato (in foto), in moleca: più che stemma della città, identifica Venezia nei suoi domini e nel mondo.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori a indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.

Gemelli 21/5 20/6
Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata recupererete le forze.

Leone 23/7 22/8
Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

Bilancia 23/9 22/10
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

Toro 21/4 20/5
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà inaspettatamente a galla.

Cancro 21/6 22/7
Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

Vergine 23/8 22/9
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

Scorpione 23/10 21/11
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo alla gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Composizione che ricorda Liszt - 10 Ne è ghiotto Braccio di Ferro - 11 Lo Zobiolo oboista - 13 L'amata di Leandro - 14 Preoccupante serio - 15 Grande ingegno - 18 Un contabile (abbr.) - 19 Il doge di un'opera di Donizetti - 20 E incaricato alla riscossione - 21 Un gigante sulla via (sigla) - 22 Lavora in corridoio - 23 Antiche misure per aridi - 24 Tra "andante" e "brio" - 25 Nel distretto non è diretto - 26 Tramandato o ereditato dagli antenati - 27 Pianta come il girasole - 30 In piedi dopo la prima - 32 Preposizione articolata - 35 Spintasi dentro - 38 Patriota di Capodistria.

VERTICALI: 1 Punto d'Oriente - 2 Ci precedono in tricolore - 3 Ardenti aspirazioni - 4 Si usano tonde o quadre - 5 Scoraggianti - 6 Vocali per noi e voi - 7 Canta per Dia - 8 La specialità di Saranno - 9 Normi di sedici papi - 12 Alterata o guasta - 14 Passaggi fra i monti - 15 Animale che cade in letargo - 16 Fu mutata in ragno - 17 Difetti fisici o morali - 19 Inventò il telefono - 23 Deviazione politica - 26 Una serie di missili - 28 Il nostro satellite - 29 Così vede chi dispera - 31 Pancia insolita - 33 Organization of African Unity - 34 Al quadrato non cambia - 36 Tra le spezie - 37 L'erbio.

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: età, tara = era.

Scarto: breve raggio = beverage.

INDOVINELLO
Cipollini in corsa
Quando anche abito bucato, con azione rettiliana si scaglia persino sul bagnato, difendendo i colori della maglia.

INDOVINELLO
Il robot domestico
Vorrei trovare uno che mi dia tanti servizi e non mi teghi niente, che in camera mi faccia pulizia a destra e a manca, con poca corrente.

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

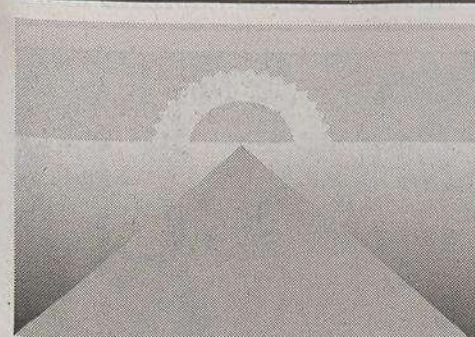
Informazione di qualità, pubblicità di successo

AM
A. MANZONI & C. S.p.A.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.05**
tramonta alle **16.34**
La Luna: si leva alle **10.48**
cala alle **18.42**

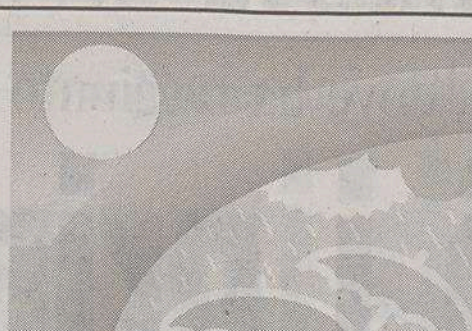
47.a settimana dell'anno, 320 giorni trascorsi, ne rimangono 46.

IL SANTO

Sant'Alberto Magno

IL PROVERBIO

Cercando le cose incerte, perdiamo le certe.



MAREE

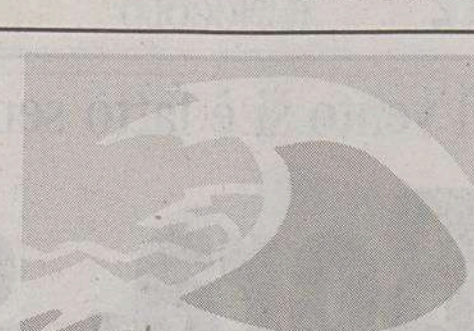
Alta: ore 10.14 **+48** cm
ore 23.57 **+21** cm
Bassa: ore 4.14 **-13** cm
ore 17.07 **-56** cm

DOMANI

Alta: ore 10.49 **+38** cm
Bassa: ore 4.59 **-4** cm

TEMPO

Temperatura: 9,4 minima
10,5 massima
Umidità: 34 per cento
Pressione: 1014,7 in aumento
Cielo: nuvoloso
Vento: 38,9 km/h da N-E
Mare: 15,9 gradi



Aerre Car srl
Per l'acquisto e l'assistenza della Vostra Alfa Romeo
Trieste - Via S. Francesco 60 - Tel. 040 637484

TRIESTE

Cronaca della città

Aerre Car srl
VENDITA e ASSISTENZA
A due passi dal centro
in Via San Francesco 60 - Trieste

Secondo l'ambasciatore era opportuno venire allo scoperto per tempo per mettere a tacere le troppe illazioni che circolavano sull'argomento Porto Vecchio

«Expo, giusto l'appello di Antonione alla città»

Moreno: «Dopo che le ambasciate hanno preso a contattarci è stato deciso di cautelarsi contro le insinuazioni»

«Ci preoccupiamo che continuino a esserci movimenti che vorrebbero sovvertire una decisione unanimemente presa. Qui il problema non è della politica, ma della cittadinanza. E dunque, bene ha fatto il sottosegretario Roberto Antonione a porre la questione, lanciando un appello» affinché Trieste ribadisca compatta il proprio desiderio di ospitare l'Expo 2008 in Porto Vecchio. Una decisione «che il sottosegretario ha preso come propria responsabilità politica, sulla base amministrativa di segnalazioni che gli avevamo fatto pervenire quando, interpellati da varie ambasciate, abbiamo capito che la cosa, da sciocchezza, si stava trasformando in valanga».



Claudio Moreno

Così si esprime l'ambasciatore Claudio Moreno, a capo dello staff che alla Farnesina lavora sulla candidatura Expo. Sabato Antonione aveva svelato l'esistenza di un atto di citazione al Tribunale civile di Roma promosso da Tripmare, società che gestisce il servizio dei rimorchiatori in Porto Vecchio, nei confronti dei ministeri di Esteri e Infrastrutture e trasporti, dell'Agenzia del demanio e dell'Auto-

rità portuale. Oggetto, l'interrotta concessione demaniale di un'area di Porto Vecchio. Già a fine maggio l'atto era stato notificato alle ambasciate in Italia di 25 Paesi firmatari del Trattato di pace del 1947: tutti invitati a far valere un diritto - quello legato al Porto franco internazionale - che per i legali sarebbe stato lesivo. Nell'atto si chiedeva che la causa venisse discussa a Roma

REAZIONI

Il titolo della conferenza stampa è «Expo 2008». A parlarne, oggi alle 11 nella sede (listaiol)forzista di corso Saba, saranno Roberto Dipiazza e Giulio Camber. Facile pensare che sindaco e senatore azzurri vorranno anche argomentare sulla compattezza di Fi sulla candidatura, in risposta alle parole spese dal sottosegretario Antonione («C'è una parte largamente minoritaria della città che ostacola l'Expo»). Render nota la causa Tripmare, secondo un altro Camber, il consigliere regionale Piero, avrebbe già «danneggiato» la candidatura.



Un'immagine della visita che la commissione d'inchiesta del Bie ha tenuto lo scorso marzo a Trieste, per valutare sul campo il progetto dell'Expo 2008.

al più tardi il 13 dicembre, tre giorni prima dell'assemblea generale in cui il Bie, il 16 dicembre a Parigi, deciderà l'assegnazione dell'Expo. In realtà non ci sarà alcuna udienza. La Tripmare si è dichiarata soddisfatta della sentenza con cui il Tar ha annullato tutte le nuove concessioni in Porto Vecchio: non c'è più interesse a proseguire nella causa, hanno dichiarato i legali della srl. Di

qui alcune voci che, in risposta ad Antonione, annotavano l'inopportunità da parte del sottosegretario di avere parlato solo ora, ad appena quattro settimane dal voto finale, e dinanzi a un'udienza che non ci sarà.

«La conferma o meno dell'udienza - rileva Moreno - è del tutto accessoria, non possono non condividere le preoccupazioni di Antonione: resta il fatto che una società

triestina ha chiamato in causa il governo italiano. Questo ha creato sconcerto e preoccupazione nelle ambasciate. Credo che la decisione del sottosegretario sia stata quella di placare tale sconcerto chiamando la città a dimostrare quanto più numerosi siano i cittadini uniti per l'Expo». Secondo Moreno si è trattato di «una misura di cautela necessaria» contro un atto «che met-

teva in pericolo un patrimonio comune, quello dei benefici che l'Expo potrà portare a Trieste e a tutta la regione».

Quanto all'aver portato soltanto ora allo scoperto la questione, «la verità è sempre un bene. E poi, erano mesi che stavamo lottando contro questa insinuazione serpeggiante sul contenzioso sulle aree. Ma la situazione, ripete Moreno, è emersa

nella sua serietà «quando alcune ambasciate importanti di recente si sono rivolte a noi dicendoci la loro perplessità e chiedendoci ufficialmente quale fosse la situazione».

Secondo Moreno però non è troppo tardi per l'Expo: «Le pretese della citazione sono infondate e lo dimostreremo, stiamo preparando un dossier da inviare in tempo largamente utile ai Paesi

del Bie, così da arrivare alla votazione finale forti di una documentazione inoppugnabile» sulla disponibilità della aree, dice Moreno. L'ambasciatore rifiuta l'ipotesi di un danno alla candidatura causato dalla vicenda, «se interveniamo con atti esaurienti e incontrovertibili. E anzi», aggiunge l'ambasciatore alludendo al fatto che i concorrenti spagnoli di Saragozza stanno da tempo sottolineando ai Paesi del Bie le supposte problematiche legate a Porto Vecchio, «finora questa campagna di intossicazione in tutti coloro che ne sono stati oggetto ha creato soltanto delle reazioni di solidarietà». Moreno, che tra pochi giorni partirà per una nuova missione internazionale a caccia di voti per il 16 dicembre, auspica «un afflato di completa cordia e di totale coesione» in tutte le componenti impegnate nel rush finale della candidatura.

Ultima notazione dell'ambasciatore infine su eventuali problemi di aree: «Sono tutti tagli d'asino. Ricordo che mai il Bie ha sollevato dubbi sulla legittimità della nostra candidatura. E mai è intervenuto a chiederci delucidazioni in merito».

Paola Bolis

Un gruppo di soci dissidenti della Lpt scatena la bufera, punta il dito contro il partito di governo e chiede l'azzeramento delle cariche

I contras della Lista: «Forza Italia ci ha stufato»

Chiamato in causa un recente documento del presidente onorario Manlio Cecovini

«Basta con la sudditanza verso Forza Italia, verso un gruppo dirigente che, a pochi mesi dal suo insediamento, ha già dimostrato di non voler rilanciare veramente la Lista nel senso auspicato.

L'unica possibilità che ci resta è quella di procedere all'azzeramento delle attuali cariche sociali, oppure creare un nuovo movimento che si batte veramente per l'autonomia della città, per il porto e per il futuro di Trieste». Sono agitatissime le acque in casa della vecchia Lpt: le parole virgolettate infatti sono comprese in una lettera firmata da «Un grup-

po di soci», insoddisfatti di quanto sta accadendo (o meglio non sta accadendo) all'ombra del Melone. Per il momento i dissidenti non escono ufficialmente allo scoperto, forse perché confidano in

un'estrema possibilità di ricomposizione interna, ma scelgono comunque la via epistolare per confermare che oramai «un'epoca è terminata e un'altra nuova si deve aprire». Per capire

il livello di tensione nella Lista per Trieste bisogna fare un piccolo passo indietro, esattamente alla scorsa primavera, quando venne nominato un comitato di cinque



Una recente assemblea della Lpt, in corso Saba.

saggi per analizzare la situazione politica interna. Quando essi conclusero il loro lavoro, si giunse a una tregua

con la nomina a presidente di Lori Gambassini e a vice di Sandra Savino. In sostanza venivano accomunate le

due anime: quella classica e autonomista e quella più accomodante verso gli alleati del Centrodestra.

Lo scorso 10 settembre però la Gambassini diede clamorosamente le dimissioni,

affermando fra l'altro che «il vicepresidente rinuncia non solo a consultarsi o collaborare con il presidente, o almeno a riferire delle sue iniziative, ma evita accuratamente di parlare di Lista». Poco meno di un affronto dunque per l'anima storica della Lista per Trieste.

Inevitabile la spaccatura interna, peraltro mai ufficializzata con un'assemblea,

ma rimasta negli atti del Melone. «Da quel momento - sottolineano i componenti del Gruppo - non è accaduto più nulla. Il silenzio più totale ha avvolto gli affari interni del movimento e non si

intravede una via d'uscita. L'unico risultato evidente - proseguono - è che quasi nessuno più ricorda che la Lista esiste, perché ingessata da una situazione difficilissima, a tutto vantaggio di Forza Italia».

Essi chiamano poi in causa il presidente onorario, Manlio Cecovini, che in un recente documento ha dichiarato che «la Lista per

«Siamo pronti a intraprendere un percorso diretto alla creazione di un nuovo soggetto»



L'ex presidente Lori Gambassini.

Trieste, così com'è oggi, non ha più alcuna ragione di esistere». Ma i componenti il Gruppo non intendono puntare a una cancellazione della Lpt, tutt'altro: «vogliamo essere autonomi e indipendenti da Forza Italia, perché questa è una battaglia che facciamo da parecchi mesi in quanto siamo convinti, e purtroppo i fatti ci danno ragione, che un appiattimento su Forza Italia

comporti una virtuale morte politica del movimento. Per questi motivi - continuano - siamo pronti a intraprendere un nuovo percorso politico, che potrebbe sfociare anche nella creazione di un nuovo soggetto. Ma non è tanto un problema di liste e di nomi - concludono - quanto di ideale politico, che è quello dell'autonomia e che non deve mai tramontare».

Ugo Salvini

Alfa147

ULTIME VETTURE DISPONIBILI
IN PRONTA CONSEGNA
ESCLUSA LA NUOVA ALFA 147



Fino a **10 milioni** di supersconto
e con **42** rate
da **98,50** Euro

LUCIOLI

Concessionaria

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911

www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Esempio: Alfa Romeo 147 1.6 105cv 5 porte "Progression" con autoradio CD e vernice metallizzata. Prezzo di listino 20.246,00 Euro (I.P.T. esclusa) - Sconto Luciola 5.164,00 Euro in caso di permuta. Prezzo finale 15.082,00 Euro chiavi in mano (I.P.T. esclusa). - Esempio con permuta usata: Alfa Romeo 147 120cv "Progression" 5 porte anno 2002 valore 9.382,00 Euro (con rispetto dei parametri di valutazione "Quattroruote") - Differenza da pagare 5.700,00 Euro finanziabili in 42 rate da 98,50 Euro - T.A.N. 9,95% - T.A.E.G. 11,49% - Maxi rata finale di 3.592,44 Euro completamente rinfanziabile. Offerta valida fino ad esaurimento delle vetture in pronta consegna.

Il vento si è fatto sentire in maniera molto forte anche a Gorizia, dove ha raggiunto velocità da record

Bora, si contano già i primi danni

A sera raffiche violente fino a oltre 120 km orari. Pompieri, interventi senza sosta

Una possibile attenuazione è prevista per questo pomeriggio, con cielo nuvoloso che domani dovrebbe lasciare spazio al sole

Bora forte a Trieste, fortissima a Gorizia. Tutto questo sta accadendo perché enormi masse d'aria si stanno spostando da un'area di alta pressione situata a Sud dell'Irlanda, verso una depressione nel Basso Tirreno. Tra le due aree vi è una differenza di pressione valutata tra i 50 e i 60 ettoPascal: un enorme «dislivello» che genera venti estremamente veloci.

In qualche modo Trieste ne ha risentito in modo meno devastante di Gorizia, proprio a causa di queste alte velocità della bora. Il

centro città ne è stato in qualche modo risparmiato fino a ieri: per ore e ore è stato superato di slancio, mentre sul Carso le raffiche si sono fatte sentire sia durante la notte che nel primo pomeriggio con raffiche che hanno raggiunto 127 chilometri all'ora nel pomeriggio, attorno alle 16.

La misurazione è stata effettuata a Prosecco da un anemometro posizionato dall'Unione meteorologica del Friuli Venezia Giulia. Durante la notte un'altra raffica aveva raggiunto sul-



La bora ha cominciato a imperversare dopo il tramonto.

l'altipiano i 128 chilometri all'ora.

«Trieste o meglio il centro città e il litorale so-

no stati in qualche modo risparmiati fino al pomeriggio per l'effetto-ombra esercitato dall'altipiano carsi-

co» spiega Massimo Ongaro di Meteopoint. «La bora ha scavalcato la città proprio per la grande forza che aveva in quota. A 1500 metri ha soffiato costantemente a 140 all'ora. Poi la situazione è cambiata quando le correnti in quota hanno iniziato e a esser leggermente meno impetuose». «In pratica - continua il meteorologo - è come se si fosse chiuso leggermente un rubinetto: il getto d'acqua si è smorzato e ha percorso una distanza minore».

Nel primo pomeriggio di ieri il vento ha trascinato in direzione di Monrupino anche alcuni fiocchi di neve provenienti dalla Selva di Ternova coinvolta in

una modesta precipitazione. L'aria era estremamente secca, con una umidità inferiore al 40 per cento e le temperature si sono attestate sui 6-7 gradi. Condizioni molto simili sul Friuli e sulla Slovenia. In pratica un'area omogenea dal punto di vista meteorologico.

Verso sera la bora si è fatta sentire con più violenza anche in città: alle 19.24 è stata misurata una raffica di 124 chilometri all'ora. Non rappresenta ancora un record, ma nelle prossime ore il vento continuerà a soffiare sulla costa con punte di 90-110 chilometri. Oggi pomeriggio potrebbe attenuarsi mentre il cielo si coprirà. Per domani ulteriore calo del vento:



Un ramo d'albero abbattuto dalla bora in piazza Libertà.

splenderà il sole e temperature saranno rigide solo al mattino.

Gran lavoro ieri per i vigili del fuoco intervenuti per rimuovere rami spazzati, insegne divelte, cornicioni e intonaci pericolanti, alberi precipitati al suolo. Dal mattino alle 23.30 i mezzi del Comando provinciale sono usciti per più di quaranta volte. Interventi

dei pompieri in via Sant'Agnastasio, in via Miramare, in via Fabio Severo, dove è stato necessario ricorrere all'autoscala. Chiamate anche da piazza San Giovanni e da via Tor Bandena per assicurare reti da cantiere pericolanti. Difficoltà limitate in porto, ma nessuna nave ha potuto attraccare o lasciare i moli senza l'aiuto dei rimorchiatori.

Claudio Ernè

L'ex assessore ai Lavori pubblici all'attacco: «Avvilente il contenuto culturale delle opere della giunta Dipiazza»

«Rive da riqualificare, occasione mancata»

Fortuna Drossi: «Rimasti nei cassetti i progetti del concorso internazionale»

Cooperazione nella nuova Ue Se ne discute al Revoltella

«L'Europa guarda a Est. L'Unione europea dopo l'allargamento. Progetti di cooperazione transfrontaliera». E' questo il titolo del convegno, aperto a studenti, insegnanti, associazioni e operatori del mondo giovanile, che si svolgerà oggi all'Auditorium del Revoltella.

L'appuntamento, inserito nell'ambito del Programma comunitario «Gioventù» e dell'iniziativa per l'europeizzazione delle scuole intitolata, «L'Europa entra in classe», promossa dall'Info Point Europa di Trieste, vedrà la partecipazione fra gli altri dell'avvocato Gianfranco Martini, presidente dell'Associazione delle democrazie locali (Alda), promossa dal Consiglio d'Europa e alla quale il Comune di Trieste ha recentemente aderito. Egli illustrerà la situazione degli enti locali e dell'organizzazione scolastica nell'area dei Balcani, nonché le possibilità di cooperazione tra le scuole italiane e gli istituti di quei Paesi. Nel corso della presentazione del convegno, il sindaco, Roberto Dipiazza, ha sottolineato la necessità di puntare con più mezzi e maggior determinazione sui giovani, per farli incontrare e conoscere: «Non basta infatti abbattere i confini - ha sostenuto - per poter dire che abbiamo costruito l'Europa comune. E' necessario promuovere e attivare strumenti più concreti per avvicinare le popolazioni, perché la vera Unione si creerà solo così, con la vicinanza, con la fiducia, con l'amicizia tra le nostre genti».

«Trovo estremamente avvilente il basso contenuto culturale delle opere pubbliche in via di realizzazione in chiave architettonica e ambientale. Basta pensare ai lavori di riqualificazione delle Rive, appena partiti».

Uberto Fortuna Drossi, consigliere regionale dei Cittadini ed ex assessore comunale ai Lavori pubblici nella giunta di Riccardo Illy, va all'attacco dell'attuale amministrazione. E lo fa parlando di «occasione mancata» da parte di una giunta - quella di Roberto Dipiazza - che «in questo settore avrebbe potuto compiere un ulteriore salto di qualità. La giunta Illy affrontò il riavvio dei lavori pubblici dopo Tangentopoli, abituando la città con molta fatica (penso alla bagarre sulla pedonalizzazione di via san Nicolò) ai cambiamenti architettonici e predisponendo la strada per quanti gli sarebbero succeduti nel principio della continuità amministrativa. La giunta Dipiazza avrebbe potuto proseguire e ulteriormente migliorare in questa

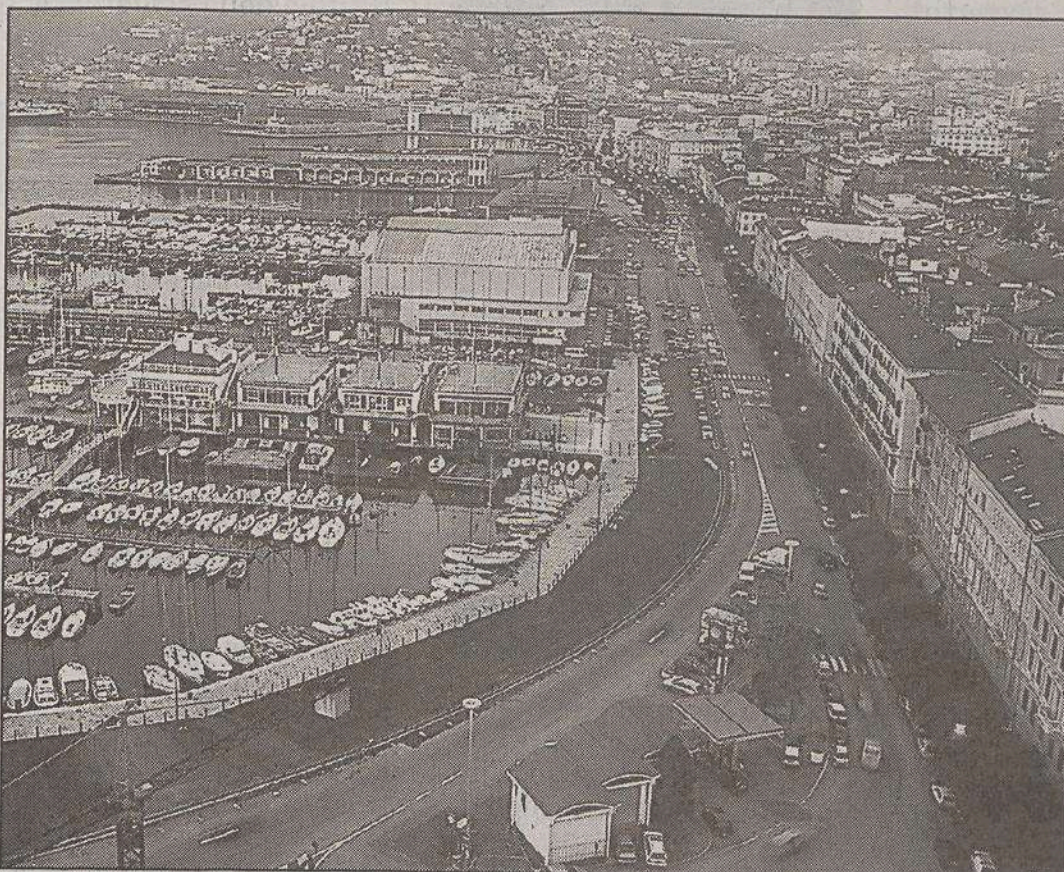


Uberto Fortuna Drossi

direzione. Invece non ha all'orizzonte alcun intervento di spessore se non lavori pubblici fin a se stessi, non

cioè inseriti in un progetto strategico».

Fortuna Drossi concretizza il ragionamento parlando appunto delle Rive, i cui lavori sono partiti da poco. «Con l'assessore Maurizio Bradaschia questa amministrazione aveva espletato un concorso internazionale di idee per la risistemazione delle Rive. Ma è risultato essere puro esercizio accademico. Perché i risultati sono rimasti nel cassetto: io credo invece si sarebbe potuto chiamare i vincitori della gara e chiedere loro una consulenza per modificare i loro elaborati rendendoli realiz-



Una veduta delle Rive, interessate dai lavori di riqualificazione che riguarderanno di qui al 2006 l'intera area. Attualmente si sta lavorando al primo lotto, tra la Capitaneria di Porto e piazza dell'Unità.

zabili. Invece si è preferita una soluzione che non dà dignità né valorizzazione al luogo delle Rive. L'ennesi-

ma dimostrazione del fatto che il sindaco annuncia ciò che poi non realizzerà, con scarsa onestà intellettuale».

La questione però è economica... «Io preferirei realizzare non il tutto ma una piccola parte di lavori, però di grande valore architettonico», dice Fortuna Drossi. Che contesta: «Non è assolutamente vero che le nuove Rive privilegeranno le aree pedonali». E tira nuovamente in ballo il «tubone», il sottopasso delle Rive, progettato ai tempi della giunta Illy ma «poi caduto nel dimenticatoio, anche se con l'auspi-

cato arrivo dell'Expo i fondi per la sua esecuzione si potrebbero trovare». E poi c'è «la galleria di largo Mioni, che avrebbe potuto alleggerire il traffico sulle Rive». Tutte soluzioni, ricorda Fortuna Drossi, che questa giunta ha cassato.

«Via Anek Lines, una conferma sulla Monassi»

«Con l'uscita di scena di Anek Lines abbiamo avuto la conferma che Riccardo Illy, quando prese netta posizione e con forza fece quanto in suo potere per non affidare a Marina Monassi la presidenza dell'Autorit  portuale, aveva ragione». Lo dichiara il consigliere regionale dei Cittadini Uberto Fortuna Drossi, secondo il quale «i fatti

dimostrano ancora una volta» come quella di Illy «non fu una scelta politica ma dettata da valutazione di merito sulle professionalit  specifiche». «E purtroppo tardi - cos  Fortuna Drossi - per chiudere il cancello dopo che le mucche sono scappate. Anek Lines chiedeva maggiore considerazione per quanto riguardava lo scalo».

Comperiamo oro

Bernardi & Borghesi

Via San Nicol , 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Ford Fiesta TDCi.

Bellezza e prestazioni
in un'offerta da brivido.

Offerta

1.4 TDCi common rail 70CV 3p

- 2 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

€ 10.950

Solo a novembre



COMMON RAIL
TDCi
TECHNOLOGY

Prezzo chiavi in mano grazie al contributo del FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Offerta relativa alla versione 1.4 TDCi 70CV 3p. Consumi (litri/100 km): ciclo combinato 4,4 (ciclo combinato); emissioni CO2 117 g/km. La vettura in foto contiene accessori a pagamento.

Autopi 

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO

via C.A. Colombo, 13

Tel. 0481 410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

PAOLO GRATTON S.R.L.

via Aquileia, 42

Tel. 0481.520121



Nuove indicazioni emerse dal convegno religioso voluto dal vescovo Ravignani sulla figura del patrono

San Giusto, storia e reperti da rivedere

In un libro l'approfondito studio sulla cattedrale e la riscoperta del martire

Celebrata al Palatrieste la rottura del digiuno, presenti varie autorità locali

Fine Ramadan, islamici in festa



Un'immagine della celebrazione degli islamici al Palatrieste. (Lasorte)

Sono stati poco meno di un migliaio i componenti della Comunità islamica di Trieste che hanno celebrato ieri mattina, al Palatrieste, la «Festa della rottura del digiuno del Ramadan» Eid El-Fitr).

L'appuntamento, molto atteso, è vissuto sul tradizionale rituale che prevede il ringraziamento e l'auspicio per il futuro. Ma a caratterizzare la mattinata, el senso di una sempre più sentita integrazione con la città, sono giunti i saluti di tutte le altre comunità religiose cittadine, a iniziare dalla più numerosa e radicata, quella cattolica, attraverso una lettera del Vescovo, monsignor Ravignani. Ma anche i luterani, i valdesi, gli ebrei, i greco ortodossi e i serbo ortodossi, i tibetani di Trieste hanno voluto far sentire il loro saluto alla Comunità islamica.

Il presidente di quest'ultima, Saleh Igbaria, ha ricevuto, dopo la cerimonia, nel corso del banchetto che segna il ritorno alla possibilità di mangiare, la visita del Prefetto, Goffredo Sottile e del vicesindaco, Paris Lippi, che gli ha consegnato una targa con la quale egli viene riconosciuto come «amico della città di Trieste». «Il vicesindaco mi ha spiegato che l'amministrazione comunale con questo gesto

ha voluto ringraziarmi per l'attività svolta a favore dell'Expo - ha detto Igbaria - e questo mi riempie di gioia. Sentirmi accolto da Trieste e dai triestini costituisce il migliore presupposto per una sempre più viva integrazione fra le varie comunità, nel segno di una collaborazione e di un'amicizia che sono il presupposto per la crescita della città e di chi vive e lavora a Trieste».

Si inaugura oggi il complesso Erdisu di via dei Capitelli

Verrà inaugurato questa mattina il complesso residenziale universitario dell'Erdisu in via dei Capitelli 17.

L'iniziativa è stata realizzata dall'Ente universitario nell'ambito del progetto Tergeste - Iniziativa comunitaria Urban.

Alla cerimonia parteciperà il presidente dell'Erdisu Giorgio Zauli.

L'appuntamento è alle 11.30 in via dei Capitelli 17 proprio davanti allo stabile ristrutturato.

ha voluto ringraziarmi per l'attività svolta a favore dell'Expo - ha detto Igbaria - e questo mi riempie di gioia. Sentirmi accolto da Trieste e dai triestini costituisce il migliore presupposto per una sempre più viva integrazione fra le varie comunità, nel segno di una collaborazione e di un'amicizia che sono il presupposto per la crescita della città e di chi vive e lavora a Trieste».

Igbaria ha anche annunciato che proprio in questi giorni invierà una lettera ai rappresentanti dei Paesi arabi che operano a Trieste per «sottolineare l'importanza della candidatura di Trieste quale sede dell'Esposizione internazionale».

Particolare anche la scelta della disposizione dei tavoli per il banchetto, con i quali è stata composta una mezza luna verde. «La mezza luna per noi è il simbolo della bellezza e della luce - ha precisato il presidente della Comunità islamica - mentre il verde è il colore della speranza».

u. sa.

Sulla Cattedrale di San Giusto si farà un approfondito studio il cui risultato sarà raccolto in un libro. A gestire l'intera operazione sarà un Comitato scientifico che opererà di concerto con il Vescovo, monsignor Ravignani.

È questo l'esito concreto della due giorni che ha visto raccogliersi, nell'auditorium del Revoltella, i maggiori studiosi di storia della religione sia italiani che stranieri. L'occasione era rappresentata dal convegno voluto dallo stesso Ravignani e organizzato con la consueta precisione dal professor Giuseppe Cusito, docente all'Università di Trieste, nonché presidente del Centro di antichità altoadriatiche, nella ricorrenza dei 1.700 anni dal martirio del patrono della città, San Giusto.

«Proprio gli interrogativi che il convegno ha riproposto - ha affermato il Vescovo - ha affermato il Vescovo a chiusura dei lavori, articolati in due giornate - costituiscono la spinta più rilevante per continuare a



Il vescovo Ravignani

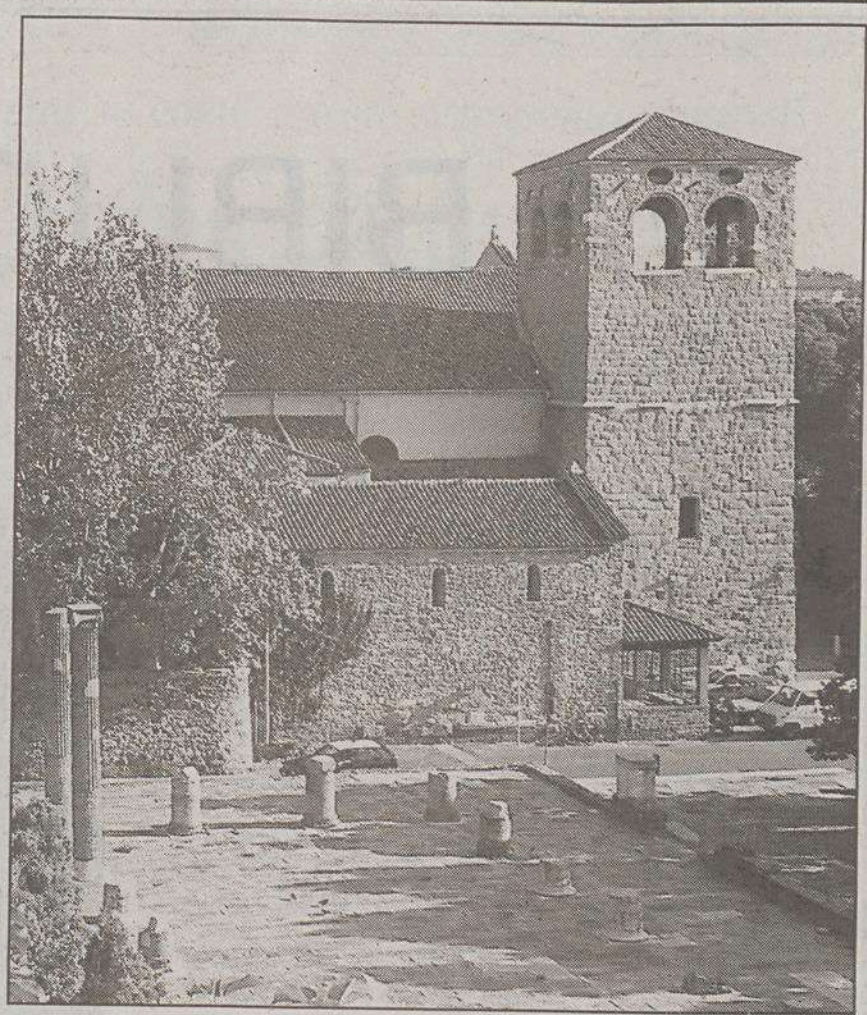
studiare la figura di San Giusto e la storia della chiesa che gli è dedicata. Avvicinarsi alla verità assoluta è sempre molto difficile - ha sottolineato monsignor Ravignani - ma noi abbiamo il dovere di cercare di individuare, nei limiti del possibile, tutti gli aspetti importanti della vita, del martirio e dell'opera di San Giusto e, in parallelo, scoprire i significati dell'enorme patrimonio storico, architettonico e culturale contenuto nella Cattedrale».

In effetti l'opera di riscoperta del patrono di Trieste e della cattedrale a lui dedicata potrebbe riservare non poche sorprese. Tra le righe del convegno si è parlato anche e soprattutto di una Cattedrale da riscoprire sotto il profilo della ricerca storico-architettonica, riportando alla luce, magari, parti che non sono ancora state del tutto scoperte.

Non a caso Cusito, riprendendo il discorso del Vescovo, ha parlato di «lettura delle pietre e delle testiture dei muri» della Cattedrale, per arrivare a una migliore conoscenza della maggiore chiesa della città.

Il docente ha comunque affermato con certezza che, a proposito di San Giusto, «un culto martiriale che lo riguarda si è sviluppato fra il quarto e il quinto secolo e in questo contesto - ha aggiunto - si ritrovano note di originalità che garantiscono nel senso della tradizione che fin qui si è perpetuata».

La parte centrale del convegno è stata dedicata an-



La cattedrale di San Giusto.

che alla politica dell'imperatore Diocleziano da parte di Arnaldo Marcone, dell'Università di Udine. «Il fondamento ideologico che sta alla base delle persecuzioni dei cristiani attuate da Diocleziano - ha dichiarato - si inquadra all'interno di un complesso disegno di riforma dell'Impero romano che presuppone un rafforzamento della figura dell'imperatore, al quale vengono attribuite le qualità proprie della divinità».

Rajko Bratoz, dell'Università di Lubiana, parlando di San Giusto, ha rilevato «un impressionante numero di parallelismi fra il suo martirio, avvenuto per annegamento, e quello di altri martiri cristiani dell'epoca».

Stefano di Brazzano, dell'Università di Trieste, ha infine parlato del ritrovamento di documenti che si credevano perduti e relativi alla «Passio» di San Giusto.

Ugo Salvini

Scoperto dalla Squadra Mobile un serbo che era riuscito a farsi rilasciare un documento italiano esibendo certificati falsi

Passaporto con truffa, denunciato

Si chiama Dejan Stokic, 35 anni, serbo. Un anno fa ha cercato di spacciarsi per italiano. È riuscito a farsi rilasciare un passaporto fornendo una documentazione contraffatta. Con il passaporto italiano si è presentato al Comune di Gorizia dove ha chiesto e ottenuto la carta d'identità.

Il caso Stokic è scoppiato in questura qualche giorno fa quando nel corso di un controllo ai permessi di soggiorno è stato trovato un documento a suo nome. Un fatto praticamente impossibile per una persona che ha il passaporto e dunque è cittadino italiano. È scattata un'indagine-lampo della squadra mobile. E durante una perquisizione messa a segno nell'abitazione goriziana dell'uomo sono stati trovati altri documenti ottenuti, secondo gli investiga-

tori, con una sorta di truffa. Stokic è stato denunciato. Ma le indagini vanno avanti.

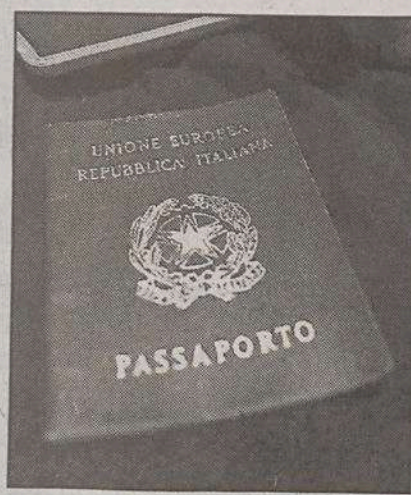
Un trucco semplice quello escogitato dal serbo: un certificato di cittadinanza contraffatto, realizzato forse con uno scanner e una patente italiana in precedenza «convertita» da quella serba.

Secondo i primi accerta-

menti della polizia l'uomo nel periodo estivo dello scorso anno, quando c'era molta gente che domandava il passaporto, si era presentato allo sportello chiedendo appunto il documento che spetta solo ai cittadini italiani. Aveva compilato il modulo e poi a conferma delle proprie dichiarazioni ha mostrato il certificato di cittadinanza. Insomma tut-

to regolare, ma solo all'apparenza.

Perché poche settimane prima gli era stato revocato dall'ufficio stranieri della questura il permesso di soggiorno. Insomma, avrebbe dovuto andarsene dall'Italia. E lui non ha trovato di meglio che «promuoversi» cittadino italiano e con un trucco farsi fare il passaporto.



Un passaporto.

Ma c'è di più: qualche settimana fa con quel passaporto Stokic si è presentato all'ufficio anagrafe del Comune di Gorizia. Dove ha chiesto e ottenuto la carta d'identità affermando di essersi trasferito in quei giorni da Trieste. Ma questa volta qualcosa è andato storto: è stato smascherato dopo un controllo casuale al terminale proprio a Trieste. Il suo nome risultava sia tra gli espulsi che tra i cittadini italiani che avevano il passaporto.

c.b.

la vetrina immobiliare web
la trovi su:
www.ilpiccolo.it

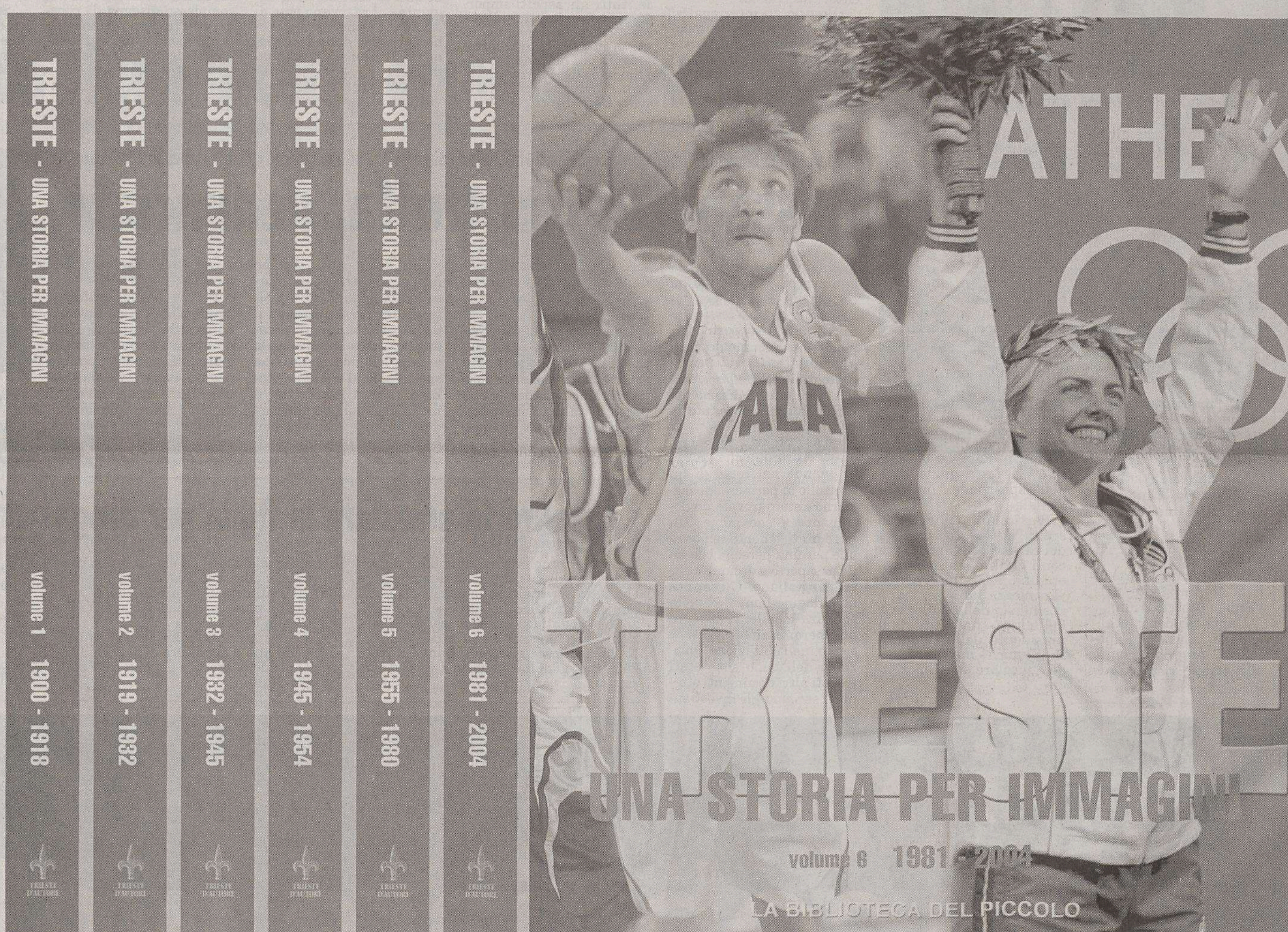


E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

**In edicola a richiesta con IL PICCOLO
il sesto volume a soli € 7,90 in più**

Per gli arretrati rivolgersi al proprio edicolante oppure
al Piccolo telefonando allo 040 3733253 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

Splendida
équipe

Nella vita odierna siamo sempre pronti e solleciti a criticare e arrabbiarsi quando le cose che ci riguardano vanno male. Invece quando il tutto va a lieto fine, poche volte sentiamo veramente il bisogno di essere riconoscenti e dire pubblicamente una semplice parola: grazie.

Il giorno 21 ottobre, colpito da atroci dolori nella zona lombare (trattavasi di colica renale) ho dovuto ricorrere al 118. Sono arrivati in pochi minuti ben attrezzati e soprattutto preparati per un supporto psicologico molto importante in questi casi. A essi, equipaggio del 118, il mio primo sincero grazie.

Sono giunto al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. L'équipe diretta dal dott. Sergio Gregorutti è stata splendida. Mi hanno dato tutta l'assistenza del caso con professionalità davvero encomiabile. Dopo circa tre ore dal ricovero ho avuto la diagnosi, le cure da intraprendere e sono stato dimesso.

Bruno Scoecchi

Disservizio
Infostrada

Ho Infostrada come gestore unico. Lunedì 25 ottobre digitò un numero sul mio apparecchio e una voce registrata mi avvisò che, poiché non ho pagato il conto telefonico, il servizio è temporaneamente sospeso. Poiché tutte le fatture vengono pagate dalla mia banca resto quasi divertito e chiamo il 155 per chiarire. Parlo con una gentile signora che mi dice che i pagamenti sono tutti in ordine.

Ma... a tutto il 3 novembre continuo a non poter usare il telefono per effettuare chiamate tranne il 113 e (forse, non ho provato) gli altri numeri d'emergenza. E naturalmente il 155 di Infostrada.

In 10 giorni la rabbia cresce, mi sento vittima di un assurdo errore tutto loro; telefono ogni giorno: trovo «consulenti» sempre diversi, qualcuno un po' più attivo di altri, tutti stupefacentemente gentili. Non si può parlare con una direzione superiore, ovviamente non c'è una sede: tutto virtuale. Appena possibile tornerò a Telecom e mi permetto di

LA POLEMICA

Una lettrice invita a riflettere sul dramma vissuto dagli istriani

«Un Esodo da non dimenticare»



Anche il grande esodo dall'Istria jugoslava viene riletto attraverso una lente diversa.

Vorrei fare i complimenti a tutte le persone che hanno organizzato l'esposizione «Crp» - Centro raccolta profughi - a Padriciano. L'esposizione, avvalendosi di reperti, ricostruzioni e documentari, ben racconta la storia dei campi profughi, le ristrettezze e le sofferenze che 350.000 persone si trovarono ad affrontare.

Premetto che non sono un'esule, ma vedere ciò mi ha profondamente commosso. Vorrei spendere inoltre due parole per il signor Gianni Ursini, che da questa pagina tempo fa ha criticato il fatto che, a suo dire, per gli esuli istriani vengano stanziati troppi fondi per l'organizzazione di iniziative riguardanti la loro - e anche nostra - storia.

Caro signore, vada un po' a vedere quanto hanno sofferto queste persone. Spero che quelle foto e il documentario la facciano riflettere sulla necessità di non dimenticare il dramma che ha colpito migliaia di persone costrette ad abbandonare i loro cari, le loro case e le loro terre a causa di un opprimente regime comunista.

Rina Zonin

aggiungere: 1) una telefonata di avviso prima di sospendere il servizio era doverosa; 2) chiarito che l'errore era solo loro in dieci giorni si doveva risolvere o almeno farmi sapere cosa stava succedendo; 3) la gentilezza e la voce flautata vanno benissimo se chi parla è in grado di far qualcosa, altrimenti aggiungono solo il fastidio dell'ipocrisia. Il cliente si sente deriso e basta; 4) si dice che il socialismo sia fallito per il cattivo funzionamento dell'economia pubblica e che solo il privato funziona bene. Si di-

ce anche che il Nord Italia è efficiente. Se qualcuno volesse contattarmi può farlo allo 040/281714 in quanto l'apparecchio può ricevere chiamate.

Giovanni Nevyjel

Tempi
biblici

Ho ascoltato, in questi giorni di celebrazioni e di festa valanghe di parole su Trieste e sul suo passato. Un passato che è giusto ricordare, ma che non deve essere un freno per il futuro. Tutti

gli oratori hanno anche giustamente auspicato per questa città, un po' martoriata, e per i suoi abitanti un futuro di sviluppo e di prosperità.

Io in questo futuro migliore voglio credere e voglio credere che la sua realizzazione sia possibile in tempi brevi. Mi rivolgo quindi al sindaco Dipiazza per chiedergli di fare un «Patto scritto» con i triestini per assicurare che tutte queste parole diventeranno fatti concreti.

Quando sarà risolto il problema del traffico privato e pubblico nel centro sto-

rico, per contenere l'inquinamento sia atmosferico che acustico e consentire a noi cittadini di poter passeggiare in centro senza fumare 15 sigarette?

Quando sarà fatta l'area pedonale (per area si intende una zona estesa a quadrilatero che permetta un certo percorso quindi non limitata a una o due vie e consenta a noi cittadini di godere delle bellezze naturali e architettoniche del nostro centro)? Quando saranno fatti i parcheggi necessari?

La lista dei problemi è infinitamente più lunga, ma per Trieste, che per il suo futuro deve necessariamente puntare sul turismo, sul commercio e settori annessi questi sono problemi da risolvere subito.

Un assessore, in un articolo pubblicato sul «Piccolo», ha dichiarato che per il problema della viabilità cittadina servono cinque anni: tempo biblico. Questa città non si può permettere tempi così lunghi altrimenti continuerà a svuotarsi e a recedere. I triestini, giovani e meno giovani, si aspettano dal sindaco e dalla sua amministrazione meno chiacchiere e più efficienza.

Mi unisco quindi all'appello fatto dalla signora Manuela Miccoli (ved. Piccolo del 5/11) e ripeto: tramuti tutte queste parole in fatti, lo faccia per Trieste e per i triestini. Le saremo grati.

Grazia Cordini

Alberi
abbattuti

Vista la legge sulla tutela dei beni culturali istituita nel 1976, visto il taglio degli alberi lungo le Rive di fronte alla chiesa dei greci ortodossi e di fronte al teatro Verdi nella mattina e nel pomeriggio del giorno 8 novembre, considerato che tale legge tutela l'immagine e l'ambiente, gli edifici, le costruzioni, i monumenti, il paesaggio e anche gli alberi, chiedo come mai sia stato possibile che tali alberi che si trovavano sul posto già dal cent'anni siano stati segati pur essendo vivi e non morti per cause naturali, chiedo che i responsabili di tale atto vengano perseguiti dalla legge e che vengano reimpiantati alberi della stessa qualità per salvaguardare il paesaggio e l'immagine della città di Trieste.

Giovanni Franzil

essere di peso ad alcuno; invece trovo una risposta banale. Breve confabulazione fra i sei e sono congedato. Il tutto si è svolto nel giro di cinque minuti.

Il 22 ottobre ricevo una raccomandata: «Non sussistono i requisiti da un punto di vista sanitario in quanto il soggetto (sempre io) afferma di poter utilizzare i mezzi pubblici e presenta una sufficiente capacità deambulatoria. La zona in cui abita è servita da mezzi pubblici. La commissione pertanto esprime parere negativo».

Pongo una sola domanda: «Quali sono i requisiti e le motivazioni per ottenere la concessione del posto macchina personalizzato?».

Ennio Ferfilla

IL CASO

Riceviamo due immagini su come Trieste si presenta ai turisti

Una città o una pattumiera?



Solo due esempi, ma ce ne sarebbero a centinaia, che esaltano la cura del verde e l'amore per il bello dei nostri amministratori. La prima foto rivela solo uno scorcio della riva di Barcola in piena stagione estiva e quindi anche turistica.

Nessun commento. Nella seconda, ciò che risalta all'occhio è l'architettura filata di «scovazioni» che nasconde totalmente a chi passeggia sulle Rive o viene dal mare ciò che sta dietro: una graziosissima piazza Venezia che, con pochi e non onerosi interventi e una giusta illuminazione, potrebbe costituire una splendida coreografia dell'insieme.

Anche di queste cose ricordiamoci la prossima volta che andremo a votare.

Dania Olivo

Pozzetti
inagibili

Alla fine di settembre è stato rifatto l'asfalto di via delle Linfe. Nei lavori, però, non si è tenuto conto dei pozzetti dei contatori dell'acqua corrispondenti al numero civico 9, che sono stati coperti dall'asfalto. Al mio ritorno dalle vacanze ho trovato i pozzetti inagibili dato che mi servono per chiudere la rogazione dell'acqua in vista di determinati lavori nella mia abitazione. Mi sono rivolto più di una volta all'Acegas chiedendo di risolvere il problema. Dopo tante insistenze ho parlato con un responsabile, che mi ha detto di inviare un fax per accogliere la mia richiesta. Dunque, mi chiedo: è giusto che per un diritto che mi è stato negato ora io debba inviare un fax, quando a me non è arrivato nessun fax per essere avvisato del disagio che mi avrebbero arrecato?

Antonio Castriotta

Polizia
civile

Sono stato uno dei primi ad arruolarsi nella Polizia civile (1946). Tutti i triestini sapevano la maggioranza di noi da che parte pendeva; difatti io e molti altri, liberi dal servizio, si partecipava a cortei pro Italia. Dunque, io faccio parte di quei «ragazzi del '53», ed ero amico di Leonardo Manzi, infatti quel giorno mi trovavo anch'io (oramai facevo parte

della Guardia di finanza staccatasi dalla Polizia civile) fuori servizio in piazza Unità, naturalmente seminascosto, per ovvi motivi.

Si continua a dire, compreso il presidente della Provincia, che i «ragazzi» sono stati uccisi a freddo dalla Polizia civile. Io questo non l'accetto più, perché sono certo che gli sparatori vigliacchi non facevano parte della Polizia civile. Probabilmente sono stati uccisi da alcuni infiltrati anti-italiani; difatti con la partenza degli inglesi sono scappati con la coda tra le gambe.

Leonardo Guida

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

15 novembre 1954

● Il nuovo parroco di San Giacomo, don Mario Cosulich, è stato presentato ai fedeli del rione. Egli dovrebbe stabilirsi in un appartamento di uno stabile nuovo in Campo San Giacomo, acquistato dal Comune, secondo l'obbligo di fornire l'alloggio ai parroci, in quanto vi è difficoltà di trovare in quella zona un'adeguata dimora in affitto.

● Sono stati consegnati i premi per onorare la memoria di Cipriano Facchinetti, l'uomo politico eletto deputato da Trieste nel 1924 e poi, fra l'altro, ministro della Difesa con De Gasperi. I riconoscimenti sono andati ai ciechi della guerra 1915-18 Giannetto Savorani e Mario Andreoni, al parlamentare sen. Umberto Zanotti Bianco, all'europeista on. Giuseppe Chiostergi e al giornalista Luigi Salvatorelli.

● Perso il titolo europeo a opera del francese Humez, pare che Tiberio Mitri si sia però riconciliato con la moglie Fulvia Franco. Questa lo ha incontrato due volte dopo il «match»: prima precipitando al Palazzo dello Sport di Milano dopo la notizia della sconfitta e poi, accompagnata da Mario Carotenuto, all'albergo del pugile.

LA PROTESTA

Sono quasi un settantenne e sono invalido dalla nascita (coxartrosi anca destra). Ho subito due interventi di protesesi al femore (l'ultima 18 anni fa). Nel 2000, inoltrai richiesta per l'assegnazione del posteggio personalizzato per la mia auto. Mi viene negato. «Considerata la cessazione dell'attività lavorativa, la discreta autonomia di marcia del soggetto (che sarei io), si ritiene sufficiente per le sue necessità l'uso dei posti generici e la fruizione degli altri benefici connessi con l'uso del contrassegno». Da ciò deduco che, essendo andato in pensione e non essendo più produttivo, per la comunità sono un «soggetto» da ritenersi inutile.

A marzo di quest'anno, ho avuto l'intervento di protesesi al ginocchio sinistro. Questo aggravamento della mia invalidità, mi convince a ripetere la mia richiesta.

La commissione tecnico-medica nega il parcheggio a un anziano

«Sono invalido e l'auto mi serve»

Vengo convocato per il giorno 5 ottobre alle 10. Arrivo qualche minuto prima, fornito della documentazione richiesta (dichiarazione dell'Ass 1 Triestina, lastre Rx, ecc.) e trovo altre 6/7 persone che, come me, sono state convocate alle 10. I membri della Commissione tecnico/medica arrivano alla spicciola-

ta. La prima persona entra nella saletta per le visite mediche alle 10.40.

Convinto che la puntualità sia un'attestazione di correttezza e di rispetto reciproco, mi accorgo che questa convinzione non è condivisa da coloro che compongono codesta commissione. Dovrebbero comunque considerarlo come un dovere, dal momento che ricevono lo stipendio dalla comunità di cui fanno parte anche i disabili.

Dopo un'ora di attesa, con le mie stampelle e i

miei documenti, mi fanno entrare. Dietro un tavolo sono in sei (6), fra questi un graduato della polizia municipale. La mia documentazione non serve. Nessuno mi chiede niente; avrei potuto essere chiunque. Uno di loro mi chiede: «Può usufruire dei mezzi pubblici?». Rispondo affermativamente. L'ufficiale della polizia municipale mi chiede (testuale): «Perché le serve l'automobile?».

Il mio primo impulso è quello di rispondere: «Per continuare a vivere senza

essere di peso ad alcuno».

Mancano 40 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

Graziella

Si è trasferita nella nuova sede di Galleria Rossoni (vicino alla libreria)

MERCERIE

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO

COMPLEMENTI ARREDO BAGNO VIA MADONNINA 9 - TRIESTE

Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30

RESERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE (ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI) TRASPORTO DISABILI

CUORE

040 2159609 348 3627696

GELATERIA

icecafe

BAR - GELATERIA

prossimamente

BASOVIZZA - via Gruden 39/1 - tel. 040/9220147

MOBILI

CHIUDE

MOBIL MARKET

SVUOTA TUTTO SCONTI FINO AL 50 - 60 - 70%

Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada) TEL. 040 399453

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

INFORMATICA

GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA

Via Valdirivo 42/c Tel. 0403480734

www.glstrieste.it

OFFICINE

Centro Auto

di Burlin Alessandro

MOTORIZZAZIONE CIVILE (MOTO) REVISIONE VEICOLI

OFFICINA AUTORIZZATA - Concessione n° 08 del 08/08/1999

CENTRO REVISIONI

VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE

TEL. 040 383868 FAX 040 827462

NUOVO ORARIO

7.30 - 18.00 NO STOP

RISTORANTI

CORSIA STADION

BIRRERIA E BUFFET TIPICO NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO

Via Battisti, 8 - 040/7606062

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO

Prenotate il nostro TEATRO per riunioni, cene aziendali e feste

SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGLIE DEL CARSO

NON SOLO RISTORANTE

Trebbiano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA

DA CIRO

Chiuso LUNEDÌ

OGNI GIOVEDÌ SERA LUCIANO BRONZI CABARET VENERDI' SABATO E DOMENICA MUSICA DAL VIVO CON BALLO

Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet"

Info@autoforniturevecchiet.it

www.autoforniturevecchiet.it

TEL. 040/200313 - FAX 040/2025119

Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Cristianesimo all'Est: prima e dopo il Muro

Il centro culturale «Giorgio La Pira», in collaborazione con il centro culturale «Mons. Lorenzo Bellomi», propone un incontro pubblico con la dottoressa Marta Carletti Dell'Asta, scrittrice e ricercatrice presso la Fondazione Russia cristiana, sul tema: «Cristianesimo all'Est: prima e dopo il muro». L'incontro si terrà oggi alle 18 alla sala del consiglio al 1.º piano del palazzo delle Poste in piazza Vittorio Veneto 1.

Strumenti urbani

«Strumenti urbani - architettura Guy Lafranchi» è il titolo della conferenza che si terrà oggi alle 15 all'aula magna dell'Università in piazzale Europa 1, a cura della facoltà di architettura dell'ateneo triestino in collaborazione con il Politecnico di Torino. La conferenza si aprirà alle 15 con il saluto della professoressa Vilma Fasoli, della facoltà di architettura, e del professor Piergiorgio Tosoni, della facoltà di architettura del Politecnico di Torino. Alle 15.30 è previsto l'intervento dell'architetto Guy Lafranchi.

Movimento donne

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17 nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina, al secondo piano di corso Saba 6, Renata L. Cargnelli e Tullio Sartori presenteranno «Alla sorgente», racconti brevi di Caterina Perlain. L'ingresso è libero.

Accanto alla mamma

Oggi, nell'ambito della ventesima edizione del corso di formazione per volontari, organizzato dal Centro di aiuto alla vita e dal movimento per la vita di Trieste, l'ostetrica Annamaria Cortese parlerà sul tema «Accanto alla mamma». L'appuntamento è alle 17.45 nella sede del Cav in via Marenzi 6. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Marenzi (telefono 040/396644, numero fax 178/2201275) oppure al Movimento per la vita, in piazza Ponterosso 6 (telefono e fax 040/771374).

Club degli ignoranti

Tutti i soci del Club degli ignoranti sono invitati a partecipare alla cena conviviale che si terrà questa sera alle 20 al ristorante «Al Britannia» di via di Servola 100. Seguiranno le attribuzioni per gli incarichi sociali 2004/2005.

I vantaggi dell'innovazione

Si terrà questo pomeriggio con inizio alle 16 al palazzo del Ferdinando, sede del Mib (Master international business - School of management), il convegno organizzato dalla Confindustria «L'innovazione, un vantaggio concreto per le imprese del commercio, del turismo e dei servizi».

Costituzione e democrazia

L'Università della Terza età - sezione di Muggia - informa che oggi alle 15.30 nella sala convegni Millo in piazza della Repubblica, inizia una serie di conferenze sul tema «Stato, Costituzione, democrazia: le trasformazioni politiche in corso» tenuto dal dott. Mannino. Seguirà un ciclo di conferenze sul tema «Molestie morali e mobbing». Ingresso libero. Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, con telefono 040/311312 - 040/305274.

L'Europa guarda a Oriente

Questa mattina, alle 10 all'Auditorium del Museo d'arte moderna Revoltella, in via Diaz 27, convegno sull'Unione europea dopo l'allargamento. Speciale attenzione ai progetti di cooperazione transfrontaliera e all'area della penisola balcanica. Relatori: Eugenio Ambrosi, Gianfranco Martini, Benoit Hamende. Per informazioni: Info Point Europa, via della Procura 2/a, tel. 040/6754141, fax 040/6754142.

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, nel Salotto dei poeti in via Donato 2 - III piano (Lega nazionale), i soci e amici dell'associazione si incontreranno per il consueto laboratorio di poesia. L'ingresso è libero.

Biblioteca del popolo

Oggi la Biblioteca comunale del popolo Quarantotti Gambini di via del Rosario 2 riapre limitatamente al servizio per il pubblico adulto (lettura giornali, consultazione del solo materiale documentario disponibile nella sala di lettura e nel deposito, prestito).

L'apertura del servizio ragazzi è invece posticipata a lunedì 22 novembre in quanto i lavori di ristrutturazione della sala dedicata agli utenti da 0 a 15 anni hanno subito dei ritardi.

Sei passi nella scienza

Questo pomeriggio, con inizio alle 17 all'Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27), avrà luogo il seminario «L'apprendimento dalla magia alla scienza», tenuto dal prof. Giacomo Costa, responsabile Cird. Il seminario introduce un ciclo di sei conferenze intitolate «Sei passi nella scienza», che si prefigge di raccontare sei momenti decisivi per la scienza dell'Occidente. Per informazioni: Eureka, 040/5708101.

Scienze dell'educazione

Oggi alle 15 alla facoltà di Scienze dell'educazione di via Tigor 22 secondo incontro del tirocinio teorico dal titolo: «I minori a rischio: i centri di aggregazione e gli educatori di strada». Relatori: Andrea Caputi (educatore alla Coop. La Quercia), Nicoletta Ban (psicologa).

Maestri del Romanticismo

Oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, 2.º concerto del ciclo «Maestri del Romanticismo» Mendelssohn-Bartholdy con il duo Massimo Favento/Corrado Gulini.

Club cinematografico

Oggi alle 17.30, a cura del Club cinematografico triestino, nella sede di via Mazzini 32, I piano (campanello Capiti), proseguono le «lezioni in video» con il sistema di montaggio digitale Adobe Premiere. Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Giannina 47, con inizio alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

La città dolente

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16 e alle 18 verrà proiettato il film «Pola, la città dolente». Ingresso libero.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata a «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Amatori bonsai

A partire da oggi inizieranno i corsi di tecnica bonsai dell'Abt (amatori bonsai Trieste) per apprendere i segreti dei piccoli alberi in vaso. Iscrizioni ancora aperte. Per informazioni, telefonare al 347/6167838.

Carducci e Vivanti

Oggi, alle 17.30, la poetessa Franca Olivo Fusco terrà una conferenza-recital all'Associazione Panta rhei, via del Monte 2, sul tema: «Giosuè Carducci e Annie Vivanti: un amoroso incontro».

Conoscere il vino

Il coordinamento donne dello Spi Cgil di Trieste avvisa che oggi alle 16.30 sempre allo Spi Cgil di largo Barriera Vecchia 15 - I.º piano - sala P. Tomaselli si terrà il secondo incontro, dei sei previsti con cadenza settimanale (ogni lunedì alle 16.30) sul tema: «Conoscere il vino» relatore Tito Cucaro.

Gli anni dell'attesa

Secondo il nuovo orario fissato con l'entrata in vigore dell'ora solare e cioè dalle 16.30 alle 19.30 (il sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30, i giorni festivi dalle 9.30 alle 12.30) continuano le visite alla Mostra «Trieste 1943-1954: gli anni dell'attesa» allestita nel Palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII. Oggi Raoul Pupo sarà a disposizione dei visitatori per un'illustrazione dei criteri che hanno guidato la documentazione storica della mostra.

Circolo cardiopatici

Oggi alle 17.30 alla Cappella civica parrocchia «Beata Vergine del Rosario» in piazza Vecchia, sarà celebrata una messa in suffragio di tutti i soci del Circolo cardiopatici dei familiari defunti.

Disegno natalizio

Continua fino al 30 novembre la raccolta dei disegni a tema natalizio per bambini da 2 a 10 anni per vincere bellissimi peluches di lana naturale, cd musicali e premi di consolazione per tutti. Il concorso è una gara di disegno a tecnica libera su fogli formato A4. La partecipazione è gratuita, il regolamento è consultabile al punto di raccolta dei disegni a Naturasi, via Economo 12.

Ordine degli ingegneri

L'Ordine degli ingegneri propone agli iscritti, agli architetti ed ai laureandi in ingegneria ed architettura, un incontro con il dott. Cauzzi della società Ephe-so di Milano, sul trattamento previdenziale integrativo. Saranno presenti l'ing. Pierpaolo Ferrante e l'arch. Carlo Borghi in qualità di delegati Inarcassa. L'incontro si terrà mercoledì alle 17 alla sede dell'Ordine in via del Teatro 4.

Alzheimer, incontri

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) organizza per i familiari incontri di informazione sulla malattia. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione il mercoledì ed il venerdì dalle 10 alle 12 presso la sua sede in viale Miramare 3, oppure telefonare allo 040/418781.

Un doppio corso Come diventare sommelier

La sezione triestina dell'associazione italiana sommelier ha trovato il conforto dei numeri: dopo tanti anni, è riuscita a organizzare un doppio corso di terzo livello, la cui novantina di iscritti potrà sostenere a gennaio l'esame per diventare sommelier. Accanto alla parte didattica, però, l'Ais giuliana è sempre attiva sul versante pratico.

Sabato (dalle 10 alle 21) e domenica (dalle 10 alle 20) è stata invitata da una ditta di consulenza a partecipare alla manifestazione enogastronomica «Saperi divini», che si terrà al palazzo dei congressi della Stagione marittima. Il gruppo alabardato curerà sabato cinque di vino il di successivo.

In tale occasione l'info-point dell'Ais accetterà le prescrizioni per il corso di primo livello di sommelier, in programma a febbraio sempre all'Hotel Savoia.

Il ristorante dello stesso albergo ospiterà, inoltre, una degustazione messa in atto con la collaborazione di una nota azienda vinicola della Valtellina, da dove provengono pure gli stuzzichini abbinati. Per informazioni prenotazioni relative a tale evento andranno fatte, contattando il numero telefonico 393/3375098 (signora Annamaria Bonazza) oppure rivolgendosi all'indirizzo e-mail ais.trieste@libero.it.

L'impegno successivo sarà previsto, poi, per fine gennaio, quando sarà organizzata una cena sociale. A primavera, infatti, incominceranno le gite tese a visitare delle cantine alternate a delle altre degustazioni.

Massimo Laudani

Create tre borse di studio dal Circolo numismatico

Nato nel 1954 dalla passione di pochi giovani collezionisti, il Circolo numismatico triestino festeggia, quest'anno, i cinquant'anni della fondazione. Per l'occasione si è deciso di indire tre borse di studio rivolte agli studenti delle medie inferiori, delle superiori e dell'università di 300 euro ciascuna, consistenti nell'elaborazione di uno scritto dal titolo: «Le monete metalliche in euro portano su un lato la medesima immagine per tutti gli Stati, l'altro è lasciato a disposizione di ogni Stato per esprimere la sua identità culturale: commentate le scelte operate».

Lo scritto può essere redatto in qualsiasi modo a condizione che sia leggibile e in lingua italiana e deve essere lungo, al massimo, quattro cartelle, e deve pervenire mediante servizio postale o consegna diretta entro le 17.30 del 26 novembre.

Il tema è stato scelto per l'importanza crescente dell'identità europea, capace di mantenere intatte, allo stesso tempo, le caratteristiche di ogni Paese che vi fa parte, rispecchiando anche, appunto, nelle monete. È nella missione del sodalizio triestino di divulgare la passione per la numismatica alle generazioni più giovani, cercando di avvicinare sempre più i ragazzi al collezionismo, reso ancora più affascinante dall'utilizzo delle nuove tecnologie. Per questo ogni anno il Circolo indice piccoli premi dedicati agli studenti, cura mostre e manifestazioni per il pubblico e pubblica un importante annuario, nel quale potranno essere pubblicati gli iscritti vincitori ritenuti meritevoli.



Festeggiata l'amica venuta dall'Australia

Le «mule» di San Giovanni si sono ritrovate e durante un intero pomeriggio hanno festeggiato l'amica ritornata dall'Australia. Mariuccia, infatti, è tornata in questi giorni per rivedere la sua città e riabbracciare le care amiche.

ELARGIZIONI

- In memoria di Romeo Battini nel XXV anniv. da Edoardo e Andreina 15 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Ermanno Mora nel XIII anniv. (15/11) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Agmen.
- In memoria del prof. Enrico Tagliaferro nel XVII anniv. (15/11) dalla figlia e nipote Enrico e fam. 100 pro Lega Nazionale.
- Nel 61.º anniv. dell'Eccidio di Ferrara (15/11) da Raffaello Camerini 20 pro Comunità ebraica di Ferrara.
- In memoria di Nerina

Prinz da Anna Furlan Folini 20 pro Cardiologia Ospedale Maggiore.
- In memoria di Ranieri Rave della fam. Cescutti Rudes 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Nidia Skilan e Silvia Lauri dal marito e papà Mario 15 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Benedetto Termini da Rita e Luciano 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 10 pro Astad.
- In memoria delle persone amate dalla signora Adamic 10 pro Enpa.

- In memoria dei propri cari defunti da Emma Nemec 30 pro Agmen.
- In memoria dei defunti dalla fam. Petrini 85 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Ass. «Girasoli».
- In memoria di Giovanni Cervazzi dalle famiglie Dagostini, Geppi, Giovannini, Iankovics, Tabor, Trebbi 150 pro Centro tumori Loventati.
- In memoria di Emanuele Cozzi dai colleghi Consorzio Area di ricerca 345 pro Frati Montuza.

- In memoria di Edda de Brumatti da Benet Pittao 50 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Franco Evelina da Marchi, Parovel, Vanchieri, Galimi 85 pro Centro tumori Loventati.
- In memoria di Giuseppe Giacca dalla moglie Aurora 30 pro Ospedale Cattinara (ricerca malattie del cuore), 10 pro Aism, 10 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Franco Masè dagli amici del rione 375 pro Fond. Ota, Luchetta, D'Angelo.

- In memoria di Novella Mecchia Furlani da Natalia Riccobon 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Angelo (Uccio) Rigutti da Silva, Noretta, Adriana, Italo, Berto e parenti 200 pro Centro tumori Loventati.
- In memoria di Luciano Strussia dal condominio Galleria Attoni v. Resistenza 8 (Monfalcone) 50 pro Cast.
- In memoria di Bruno Poiani dalla sorella 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Marinella Trento dalle famiglie Radislovich, Lucio, Franch, Dario, Persi e signora Carla 135, dalla fam. Bencina 10 pro Agmen.

- In memoria di Silvio Ulessi da Luciana Minzi 50 pro Ass. de Banfield.
- Da Crut circolo ricreativo universitario Trieste 110 pro Aias.
- In memoria dei propri defunti da Nilde e William Crevatini 10 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria dei propri cari defunti da Ida Escher ved. Fait 50 pro Lega Nazionale, 50 pro Ass. Amici del cuore,

50 pro Frati Montuza (pane per i poveri), 50 pro Pro Senectute, 50 pro Unicef.
- In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 200 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari defunti da Bruna Federico Iole Zanon 15 pro Centro tumori Loventati.
- In memoria di Giorgio Barburini da Claudio e Rosetta Stolfi 50 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria del marito Carlo da Ida 20 pro Villaggio del Fanciullo.

- In memoria di Luigi Colussi dalla cugina Gina 20 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Rita Comandini da Alessandro (Nino) Comandini e arch. Livia Comandini Toschi 25 pro Airc, 25 pro Parrocchia Madonna del Mare, 25 pro Comunità di Lussinpiccolo.
- In memoria di Giuseppe De Monte dai condomini di Strada di Guardiola 24 60 pro Frati di Montuza.
- In memoria del prof. Ettore De Palo da Milena e Marcello Franco 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

FARMACIE

Dal 15 al 20 novembre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Dante 7, tel. 630213;
via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 16; via Mazzini 1/A, Muggia; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 16, tel. 572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA
ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)
08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)
FIERALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 040 779 3111

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr KRITI II da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu VEYSEL BEY da Marsa el Brega ad Alder; ore 8 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 8 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 10 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 16 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE
Ore 6 Gr MINERVA ZEN da Siot 2 a ordini; ore 6 Pa MSC PERLE da molo VII a Pireo; ore 19 Gr KRITI II da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu VEYSEL BEY da Alder a ordini; ore 20 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 22 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.15, 16.15, 17.25, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARiffe: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento notturno 10 corso € 8,95; abbonamento notturno 50 corso € 21,60.
ATTACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Oggi: ore 9 corso computer per i prenotati dal 15 al 19 novembre; aula A 11-11.50, prof. L. Earle, lingua inglese III corso; aula B 10-10.50, prof. L. Valli, lingua inglese conversazione; aula C 9.30-11.30, sig.re F. Taucar, pittura su seta, I livello, per i prenotati; aula C 9.30-11.30, sig. C. Negri, pittura su stoffa, decoupage; aula D 9-11.30, sig. R. Zurzolo, Tiffany, per i prenotati; laboratorio 8.30-9.45, sig. C. Gentile, grafica, I livello, per i prenotati; aula A 15.30-16.20, prof. A. Ramondini, scienza dell'alimentazione: gli alimenti innovativi e gli animali tradizionali; aula A 16.35-17.20, geom. F. Forti, carsismo; aula A 17.40-18.30, M.o L. Verzier, attività corale; aula B 15.30-16.20, prof. P. Quazzolo, I segreti della scrittura drammaturgica; aula B 16.35-17.20, prof. S. Luser, Medioevo - Umanesimo e Rinascimento: interpretazione; aula B 17.40-18.30, dott. C. Martelli, Letteratura triestina del secondo Novecento; aula C 15.45-17.30, sig. S. Colini, recitazione dialettale; aula 16 15.30-16.30, prof.ssa M. Oblati, laboratorio di ricerca sulla memoria collettiva, inizio corso; Sede di Muggia: sala Millo 9-11, sig.ra L. Russignan, inizio corso ricamo-maglia-uncinetto; sala Millo 15.30-16.20, dott. B. Mannino, Stato, Costituzione, democrazia: le trasformazioni politiche in corso; sala Millo 16.40-17.30, dott.ssa G. Della Torre Valsassina, molestie morali-mobbing sul lavoro e in famiglia.

(sig. Veronese); 15-16.30 L'elettronica come hobby (p.i. Isernia); 15-16.30 Alimentazione naturale con le spezie (dott.ssa Zippo); 15.30-18.30 Disegno e pittura (maestri Girolomini e Rozmann); 16-17 Spigolando nella letteratura italiana: donne, diavoli... (prof. Stefanini); 16-17 Lingua e cultura russa (prof. Tamboviseva); 17-18 Letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-18 Conversazione tedesco (dott. Ugolini); 17-19 Aromaterapia II - recupero (sig.ra Zupan); 18-19 Dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Nevjeli); 18-19 Spagnolo I (prof. Valentini); 18-19 Inglese I (dott.ssa Melita); 18-19 Tedesco Av. (dott. Cucaro).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER
Università delle Libertà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano, tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail: uniliberetauser@liberol.it. Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1.
15-16 La storia di Trieste

Itc Leonardo Da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli.
Ore 15-17 Chitarra moderna (maestro Devitor); 15-18 Tombo (sig.ra De Cecco); 16.30-18.30 sospeo Fotografia L'immagine di Mohor; 17-18.30 Sloveno I (sig.ra Sternad).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3.
Ore 20-21 Ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Da sabato pomeriggio mancano notizie di Mario Scaramuzza. Le operazioni coordinate dalla Capitaneria di Trieste

Senza esito le ricerche del pescatore

Elicotteri e motovedette hanno perlustrato a lungo la laguna e il mare aperto

Nessuna notizia del pescatore di vongole scomparso sabato pomeriggio nel mare davanti a Grado Pineta. Le ricerche che già sabato erano risultate vane, lo sono state altrettanto ieri nonostante per tutto il giorno motovedette ed elicotteri abbiano perlustrato attentamente tutta l'area che da Grado va fino a Lignano e oltre anche nel Veneto. Verso le 14 di sabato Mario Scaramuzza, 45 anni, aveva indossato la pesante tuta incerata che copre quasi tutto il corpo ed era salito a bordo di una barchetta di 5 metri che usava spesso e che era ormeggiata nel porticciolo di Punta Barbacale a Grado Pineta. Una barchetta azzurra con fasce nere dipinta di grigio all'interno con l'antivegetativo color

blu scuro. Era dotata di un vecchio motore da 10 cavalli. Dal bar sito al primo piano di un condominio che si trova dinanzi all'ingresso principale della spiaggia di Pineta l'hanno visto salire a bordo e spostarsi con la barchetta sulla zona del banco della Mula di Muggia. Era normale vederlo fare queste operazioni. Nessuno però ha poi seguito le sue operazioni, nessuno lo ha visto sparire. Il fatto che lascia attoniti è la coincidenza: nel giro di poche centinaia di metri sono successi due fatti quasi in contemporanea. Oltre al pescatore disperso in mare c'è stato l'omicidio-suicidio avvenuto in un condominio di viale Orsa Maggiore.

Sulla Mula di Muggia, dove sabato si è recato Mario Scaramuzza, ci si va sempre per prendere le vongole. Sicuramente si era recato sul posto per il medesimo motivo. Dato che nel pomeriggio di sabato la marea era piuttosto bassa, come raccontano quelli del

bar, anziché poter tornare a terra direttamente navigando sopra il banco della Mula di Muggia, ha dovuto certamente spostarsi verso il largo per poi aggirare il banco e ritornare al punto di partenza. Evidentemente a quel punto, quindi verso il mare aperto, deve essere successo qual-

cosa. C'era la bora, faceva freddo, il mare era agitato ma Mario Scaramuzza era un esperto. Ipotesi non se ne possono proprio fare. L'unica cosa che dicono tutti è che se dovesse essere caduto in mare, la tuta si sarebbe immediatamente riempita d'acqua e sarebbe stato molto, ma molto difficile risalire. Ma se non c'è ombra di Mario Scaramuzza, altrettanto vale per la barchetta in legno che seppur a pelo d'acqua dovrebbe comunque galleggiare. Le operazioni di ricerca sono iniziate sabato pomeriggio per essere sospese in serata. Ieri mattina alle 5.30 sono riprese e si è andato avanti fino alle 16.30-17, fino all'arrivo del buio. Oggi



Un mezzo impegnato nelle ricerche e il porticciolo dove era ormeggiata la barca di Scaramuzza.

Pino s'abbatte su bus in sosta

Il forte vento che ieri ha spazzato l'isola di Grado ha provocato soprattutto la caduta di rami. Nel piazzale dove sono parcheggiati i pullman fuori servizio si è ripetuto lo stesso incidente dello scorso 10 novembre. Un pino, infatti, si è pesantemente abbattuto su un bus in sosta danneggiandolo seriamente. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno rimosso il grosso pino.



Dopo la celebrazione del Ringraziamento i presenti si sono ritrovati nella sede della Coldiretti per un momento di festa.

Un bilancio sullo stato di salute dell'agricoltura locale in un contesto però anche regionale e nazionale se non addirittura globale. Le proposte, le speranze, le amarezze di un mondo che si dibatte tra ogm e spese che ogni giorno di più schizzano alle stelle, tra guadagni

sempre più bassi ed emorragie di giovani imprenditori. È stata tutto questo la giornata del Ringraziamento che si è vissuta ieri a Fossalon e che si è sviluppata attraverso le testimonianze e gli interventi del presidente locale della Coldiretti, Dario Stabile, di quello provin-

ciale, Massimo Baldo, del sindaco Roberto Marin e del consigliere regionale Franco Brussa.

«Se debbo stilare un bilancio della stagione agricola 2004 - ha detto Dario Stabile, al suo quarto anno da presidente degli agricoltori del più vasto territorio di

Il mondo della terra ha celebrato ieri a Fossalon la tradizionale giornata del Ringraziamento. La relazione del presidente Coldiretti, Dario Stabile

Agricoltori alle prese con ricavi sempre più ridotti

tutto l'isontino - non posso nascondere che c'è stata quantità e qualità del raccolto. Ciò nonostante la grandinata dei mesi scorsi, che ha rovinato gran parte degli ortaggi e nonostante mille altri problemi e crucci che ci hanno coinvolto. Ma se debbo soffermarmi sui prezzi che vengono corrisposti agli agricoltori qui cominciano le dolenti note. Troppo bassi per creare un reddito interessante. Una questione, quella dei prezzi, dei costi e dei ricavi, cara anche a Massimo Baldo. «Subiamo un

meccanismo perverso - aggiunge il presidente provinciale - che non va a vantaggio di produttori o di consumatori, ma di qualcun altro che sta nel mezzo e che specula su tutto questo. Dobbiamo e vogliamo produrre bene, ma a prezzi che siano equi. È il nostro obiettivo, è quanto sappiamo fare, ma alla fine il mercato non ci dà ragione».

Ha fatto e fa discutere la recente assegnazione di nuovi terreni, da 10 a 21 ettari, 36 diverse aziende della frazione gradese di Fossalon. Un veicolo per far avvicina-

re i giovani, secondo Stabile, una grossa amarezza per Baldo che recrimina come questa operazione abbia finito col creare evidenti disagi. «Chi aveva più di cinquant'anni - tuona - non ha potuto accedere a questa nuova opportunità ed ha perso anche quei terreni che aveva in affitto. Pensate che adesso c'è chi dovrà vivere con solo quattro ettari di terreno da coltivare. Una follia». Si pensa ovviamente al futuro e, come dice lo stesso Stabile, si guarda al rapporto con le istituzioni. «Non possiamo lamentar-

ci -ha detto Stabile - il Comune ci è sempre stato vicino e non da meno è stata la Regione. Ma questa deve essere l'occasione ideale per sottolineare l'esigenza di un nuovo e capace sistema di irrigazione specie nei confronti di quei terreni che sono vicini al mare e che oggi soffrono di questa enorme, grave carenza. La nostra speranza per l'annata 2005? Che almeno assomigli a quella passata». Rilanciano un'agricoltura immune da ogm, gli agricoltori di Fossalon e della provincia isontina, invocano al valore socia-

le e solidale della nostra presenza sul territorio e riconoscono chi gli sta accanto.

Premi, ieri mattina, sono stati consegnati a Comune ed Aiat, mentre le «spighe d'argento», riconoscimento per la collaborazione e l'attaccamento alla realtà locale, sono andate a Marisa Baldo, Maria Lucia Giroto e Bruna Iacuzzo. La manifestazione, che il freddo e il vento non sono riusciti a compromettere, si era aperta con la celebrazione della messa e la benedizione dei mezzi agricoli.

Luca Perrino

GORIZIA

MALTEMPO Le raffiche hanno raggiunto i 70 km all'ora. Distrutta la copertura del Tc Zaccarelli. Decine di alberi divelti

Si scatena la bora, città in ginocchio

La conseguenza più grave in via Colobini dove è franata a terra un'alta impalcatura

Un'alta impalcatura franata sulle auto in via Colobini, la copertura pressostatica del tennis club «Zaccarelli» ridotta a un informe tappeto di plastica, decine di interventi dei pompieri e un incidente sul raccordo autostradale con una macchina che ieri pomeriggio ha urtato contro due alberi schiantatisi su entrambe le corsie. Il conducente di una Fiat Tipo ha frenato ma non è riuscito a evitare l'urto contro i tronchi. Nell'incidente non ci sono feriti. Il raccordo è rimasto chiuso fino a quando i vigili del fuoco non sono riusciti a spostare i pesanti tronchi. Il personale dell'Anas ha provveduto poi a pulire la carreggiata dalle ramaglie.

È questo il pesante bilancio, ma senza conseguenze sulle persone, dell'insolito evento meteorologico che si è scatenato nella notte tra saba-



La copertura di due campi di tennis dello «Zaccarelli» afflosciata a terra dalle violente raffiche del vento. (Foto Bumbaca)

to e ieri nel Goriziano: la bora. Le raffiche hanno toccato i 70 km/h: un'intensità inusuale per Gorizia, che della bora triestina conosce soltanto gli «avanzzi», quelli che si incanalano nella valle del Vipacco, ma che generalmente si fermano davanti alle alture che formano una corona protettiva attorno alla città. Il vento ha continuato a soffiare du-

rante tutta la giornata di ieri, mentre la colonnina di mercurio non è riuscita a superare i 10 gradi. I danni più rilevanti si sono registrati attorno alle 5.30, quando il forte vento ha provocato il crollo di un'impalcatura in via Colobini: i ponteggi hanno sfiorato l'edificio di fronte e si sono abbattuti su quattro auto in sosta, fortunatamente senza provocare

danni alle persone. Prima ancora, alle 3.30, il custode del circolo di tennis «Zaccarelli» di viale XX Settembre Libero Beltrami ha rischiato di essere travolto dai palloni di copertura dei campi di tennis, strappati dalla forza del vento.

Il comando dei vigili del fuoco è stato tempestato di chiamate: gli interventi sono stati più di 50. Una mole di lavoro

che li ha visti costretti a richiedere rinforzi al comando di Pordenone - sovraccarichi di lavoro, i colleghi di Trieste e di Udine, infatti, sono stati impossibilitati a intervenire - che ha inviato un'autoscala.

Il risveglio domenicale ha portato ai goriziani strade chiuse per consentire gli interventi dei vigili del fuoco e vie invase da rami spezzati e cumuli di foglie secche. E acca-

duto in via Marconi, di fianco al Duomo, dove si è reso necessario un intervento per mettere in sicurezza un'impalcatura pericolante, ma anche in via Svevo, dove un albero si è abbattuto sui fili dell'elettricità lasciando gli abitanti senza luce per qualche ora. In via Santa Chiara le raffiche di bora hanno spezzato le vetrine di alcuni edifici, un grosso cedro si è appoggiato su una casa in via Fatebenefratelli, un albero si è schiantato sulla recinzione del parco del Cisi in via Garzaroli, altri sono stati abbattuti dalla potenza del vento nelle vie Giustiniani, Gozzi, Fabiani, Brigata Re e davanti alla caserma dei carabinieri di Lucinico. Nonostante questo tempaccio nel tardo pomeriggio gli addetti hanno cominciato a posizionare le luminarie lungo il corso. Evidentemente per il cottimo non c'è bora che tenga.

Annalisa Turel



L'impalcatura crollata in via Colobini. (Foto Bumbaca)



Vigili del fuoco in azione in via Svevo e, nel riquadro, un'auto travolta dai ponteggi.

MALTEMPO La testimonianza di una residente nello stabile di sei piani dove il vento ha sbriciolato il ponteggio dopo aver gonfiato i teli di protezione

«Una notte insonne e poi quello schianto terribile»

Una notte insonne a causa dell'ululare del vento. Poi, alle 5.20, uno schianto terribile.

Maria Cosmina, come le altre persone che vivono nell'edificio di sei piani al civico 9 di via Colobini, d'un tratto, ieri mattina all'alba, ha visto cambiare il panorama fuori dalla finestra di casa. Le impalcature per la ristrutturazione della facciata del condominio hanno ceduto alla forza del vento. Il telo che copriva i ponteggi ha fatto da vela provocando il crollo dell'impalcatura, che, dopo aver sfiorato l'edificio di fronte, si è schiantata su quattro automobili in sosta nella via.

«Dovevano essere passate da poco le 5 - racconta la signora Maria - ed ero già sveglia perché la bora, che soffiava con una forza mai vista a Gorizia, non mi ha permesso di chiudere occhio. A un certo punto ho sentito un fracasso terribile, ho indossato immediatamente la vestaglia e mi sono precipita-

ta sul terrazzo stando attenta a dove mettere i piedi visto che la corrente elettrica era saltata: l'impalcatura che aveva vibrato per tutta la notte alla fine era crollata».

Lo schianto ha svegliato tutto il condominio: «Fortunatamente ero già in piedi - aggiunge Maria - così mi sono risparmiata uno spavento peggiore. Evidentemente qualcuno dei miei vicini ha allertato i vigili del fuoco, che sono intervenuti immediatamente, assieme alla polizia e ai vigili urbani. L'amministratore ha poi provveduto ad avvisare la ditta incaricata della ristrutturazione, e gli operai hanno lavorato fino alle 15 per cercare di liberare la strada dai ponteggi, che per fortuna, oltre alle mie piante che hanno letteralmente preso il volo, hanno danneggiato soltanto alcune automobili parcheggiate in via Colobini senza ferire nessuno».

a.t.

PRECEDENTE STORICO

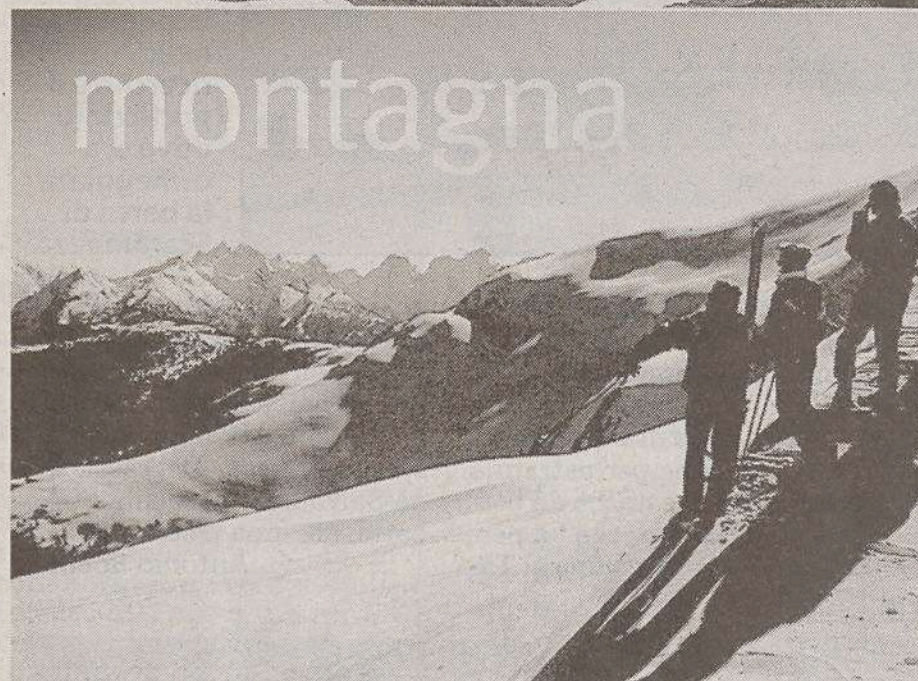
Nel Goriziano la bora non abbatte solo impalcature. La storia narra di vittime eccellenti. Si tratta di un doppio assassinio: prima l'imperatore d'Occidente Flavio Eugenio, annientato grazie alla forza del vento da Teodosio, imperatore d'Oriente, a sua volta sconfitto poco dopo da una polmonite rimediata sul campo di battaglia.

Era il settembre del 394 quando le truppe di Teodosio si scontrarono nella valle del Vipacco contro quelle di Flavio Eugenio. Il primo vinse grazie alla bora che, soffiando alle spalle del suo esercito, ne raddoppiò la portata dei giavellotti e delle frecce, mentre quelli dei nemici, accecati dalla polvere sollevata dal vento, cadevano al suolo.

Eugenio venne catturato e condannato a morte, ma a Teodosio non toccò sorte migliore: morì il 17 gennaio dell'anno successivo a causa di una broncopneumonia contratta durante la «battaglia della bora».



mare



montagna



laghi



città d'arte

campagna
collina

terme



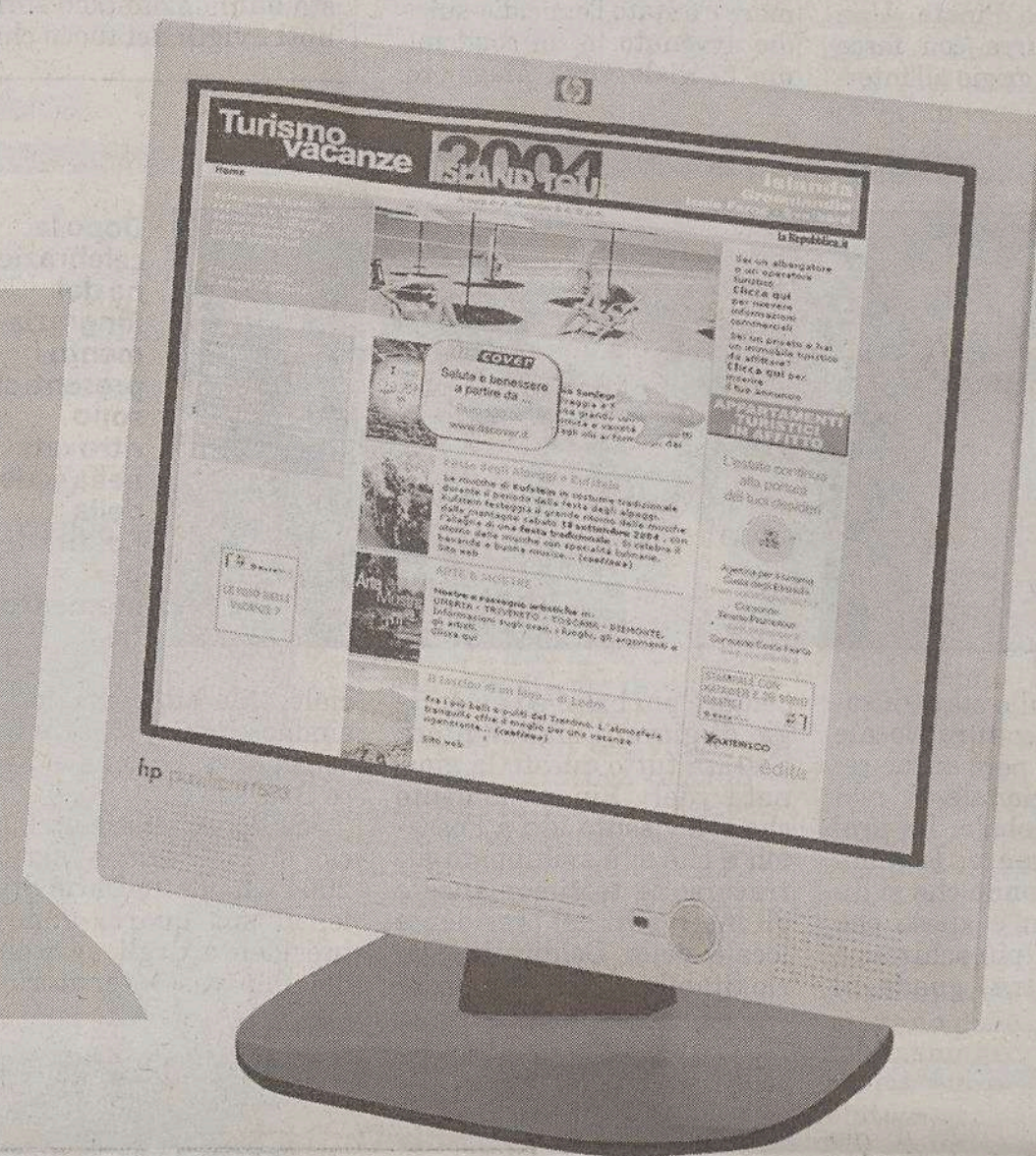
estero

Turismo vacanze

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A. 

Offerte di soggiorno in hotel, residence, villaggi, appartamenti, agriturismi in Italia e all'estero
per le tue vacanze al mare, in montagna, ai laghi, alle terme e nelle città d'arte ...

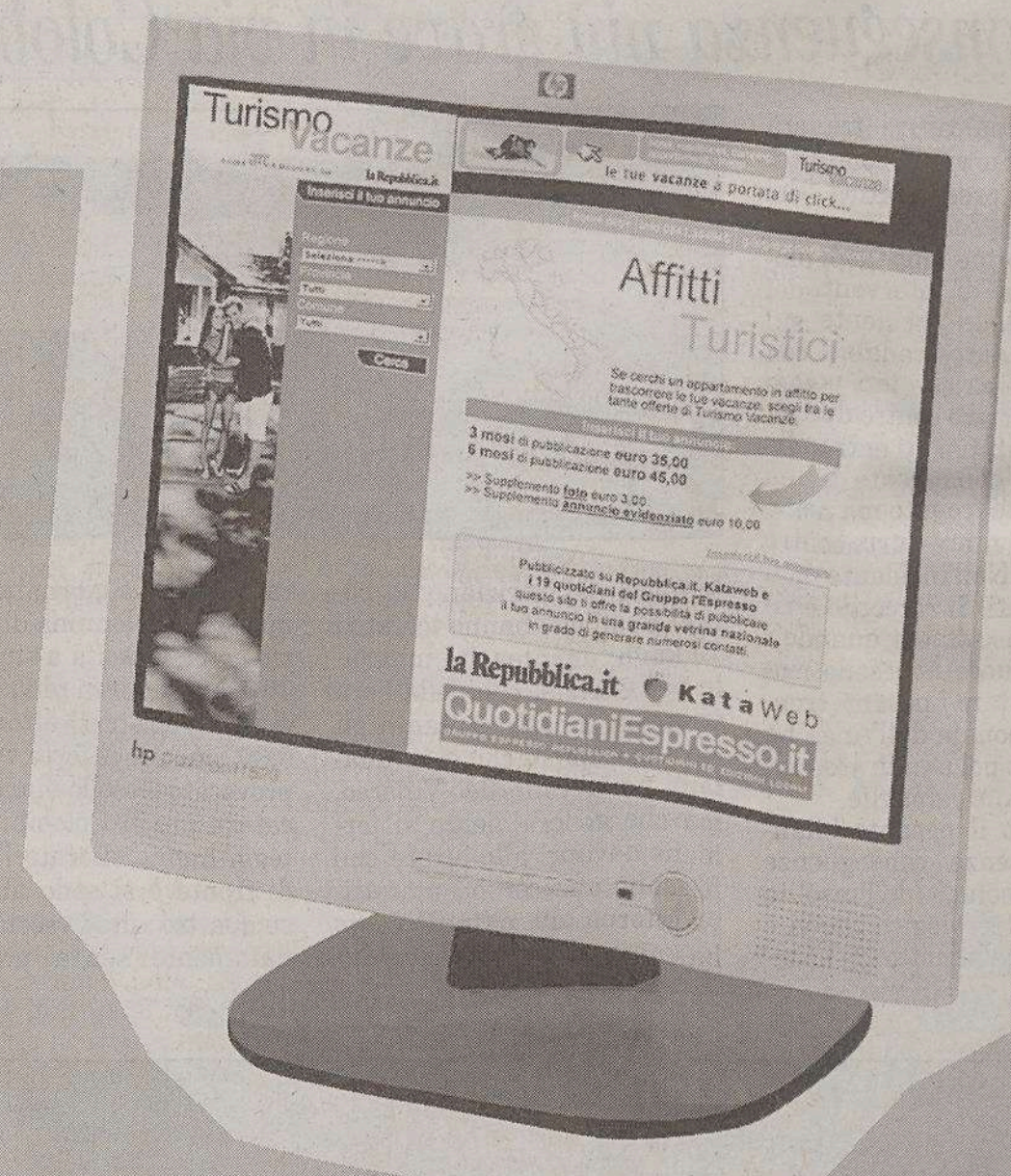
Informazioni
 su fiere, sagre,
 eventi, mostre
 e manifestazioni



... inoltre su Turismo Vacanze è presente una sezione dedicata agli **appartamenti turistici in affitto**, dove potrai trovare la migliore soluzione alle tue esigenze

Hai un appartamento
turistico da affittare?

Inserisci il tuo
annuncio su
Turismo Vacanze
cliccando nella sezione
"appartamenti
turistici in affitto"
oppure collegandoti a:
www.affitti-turistici.it



Puoi accedere al sito da **Repubblica.it**, da **Kataweb.it**
 e da tutti i **quotidiani** on-line
 del Gruppo l'Espresso cliccando **Turismo Vacanze**
 oppure collegandoti a

www.turismo-vacanze.it

CULTURA & SPETTACOLI

ROMANZI «Train» dell'americano Pete Dexter nasconde la brutalità della vita dietro una patina di normalità

Bomba a orologeria nella giungla urbana

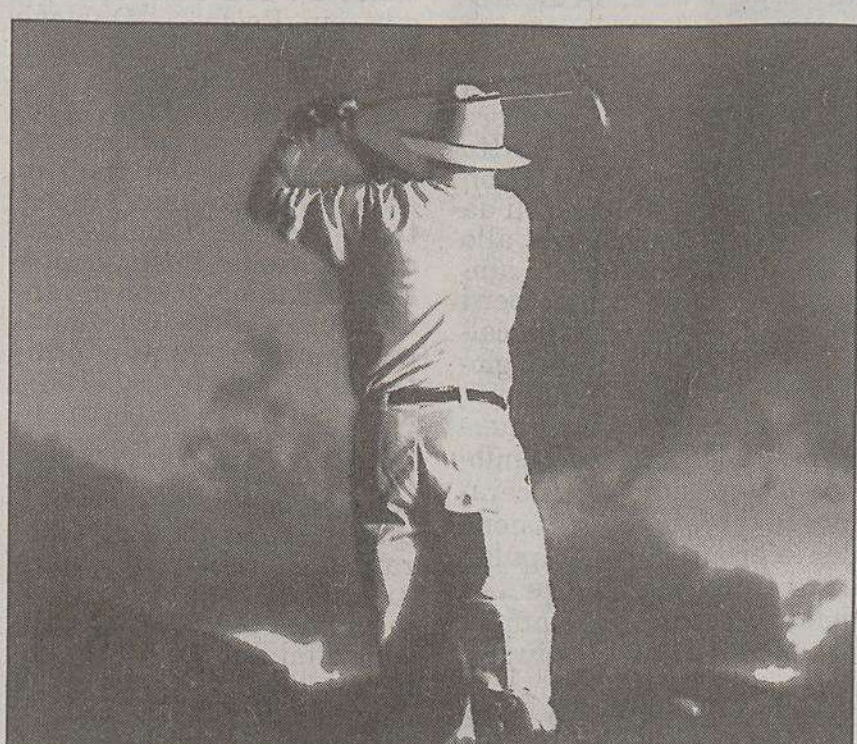
Una storia imprevedibile non basata unicamente sulla suspense e sulla paura

Una volta chiusa l'ultima pagina, si ha come la sensazione di essere appena usciti da un cinema. «Train» dell'americano Pete Dexter (Einaudi, collana «Stile libero» pagg. 308, euro 14) è un romanzo noir dalla forza narrativa impressionante. I personaggi sono così vivi, così veri che sembrano in grado di poter uscire dalla loro prigione di carta da un momento all'altro.

Dicono che la scrittura asciutta di Dexter assomigli all'Ellroy di L.A. Confidential o al Tom Wolf de «Il falò della vanità». Pur con qualche affinità, Dexter è semplicemente Dexter, un autore unico che rappresenta la vita come un grande campo di battaglia dove la violenza è organica, inevitabile, talvolta apparentemente e realmente casuale. «Train» è un romanzo che disorienta per la sua imprevedibilità e perché non costruito unicamente sulla suspense e sulla paura. Dietro a una patina di normalità, Dexter ci fa vedere tutta la brutalità della

vita. Dopo l'iniziale esplosione di follia omicida è interessante seguire il percorso anomalo disegnato dallo scrittore, attraverso un reticolo di implicazioni e di reazioni, che porta in luoghi oscuri. Nella giungla urbana di Dexter c'è posto per un'umanità varia che difficilmente si può dimenticare. Lionel Train (che è il motore di tutto il libro) è un giovane caddy nero; il magnetico e imperscrutabile Miller Packard è il carburante del motore, è anche il piccolo dio che si prende la libertà di assolvere e di punire. Plural, invece, è un ex pugile cieco e suonato che diventa il compagno di sventura del caddy.

Il punto di partenza del libro è un duplice omicidio: un vecchio miliardario e il capitano della sua barca vengono barbaramente uccisi sullo yacht. Basta poco per accorgersi che si è davanti a una storia al di fuori di ogni schema. Norah, la bella moglie del magnate, riesce a salvarsi e a richiamare l'attenzione della



Particolare della copertina di «Train». (Foto Laura Ronchi)

polizia. Allora ti aspetti una sparatoria, un inseguimento, l'eventuale cattura e l'arresto. E invece non accade nulla di tutto questo: i due poliziotti che soccorrono la donna non seguono il copione abituale. Il sergente

(Packard) ha altri progetti: sale sull'imbarcazione e uccide a colpi di fucile i due assassini e li getta in mare. Come in un film pulp di Quentin Tarantino.

La vera preda per l'enigmatico e potente Packard è

la sopravvissuta, la bella (e ricca) Norah. Tra di due esplode la passione. Lo fanno dappertutto e alla fine non possono che andare a vivere insieme. Il poliziotto ritrova casualmente il volto di Train, un ragazzo che gli aveva fatto da caddy sui campi di golf, in una fotografia esposta nella mostra dell'annoiata moglie di Mr Cooper, un bizzarro miliardario tutto golf e speculazioni edilizie. Il caddy lavora per Mr Cooper dopo che era stato licenziato da un club esclusivo dove sbarcavano il lunario anche i due tagliagole che hanno ucciso gli uomini sulla barca.

Il sagace Packard aveva visto in Train un grande talento del green. Il ragazzo nero ha sempre guardato giocare i bianchi allenandosi di nascosto. Train vorrebbe una vita di basso profilo per non incappare nella maglie della giustizia. Lo scheletro che ha nel suo armadio è quello del violento convivente della madre che ha ammazzato spaccandogli la testa.

Packard fa finta di non

sapere e diventa il manager del caddy che con la mazza e la pallina è una sorta di miniera d'oro. Lo porta a giocare a golf in giro per l'America ed è un investimento sicuro: Packard scommette sulle sue partite e vince una barca di dollari. L'unica a rimetterci è la conturbante Norah, lasciata sempre più sola (e per giunta incinta) dal suo convivente. A tenerle compagnia ormai c'è solo il gigante Plural, il pugile svitato che ha trovato ospitalità nella casa di Packard. La tensione sale senza che accada nulla di veramente eclatante e il lettore riesce solo a intuire che deve succedere qualcosa per rompere quei precari equilibri. Un racconto che è come una bomba a orologeria. Ma è impossibile indovinare l'ultimo atto, frutto della disperazione e della solitudine. Un romanzo di per sé inimitabile e ritmato da una scrittura tesa e serrata. Le pennellate di umorismo (molto nero) di Dexter fanno il resto.

Maurizio Cattaruzza

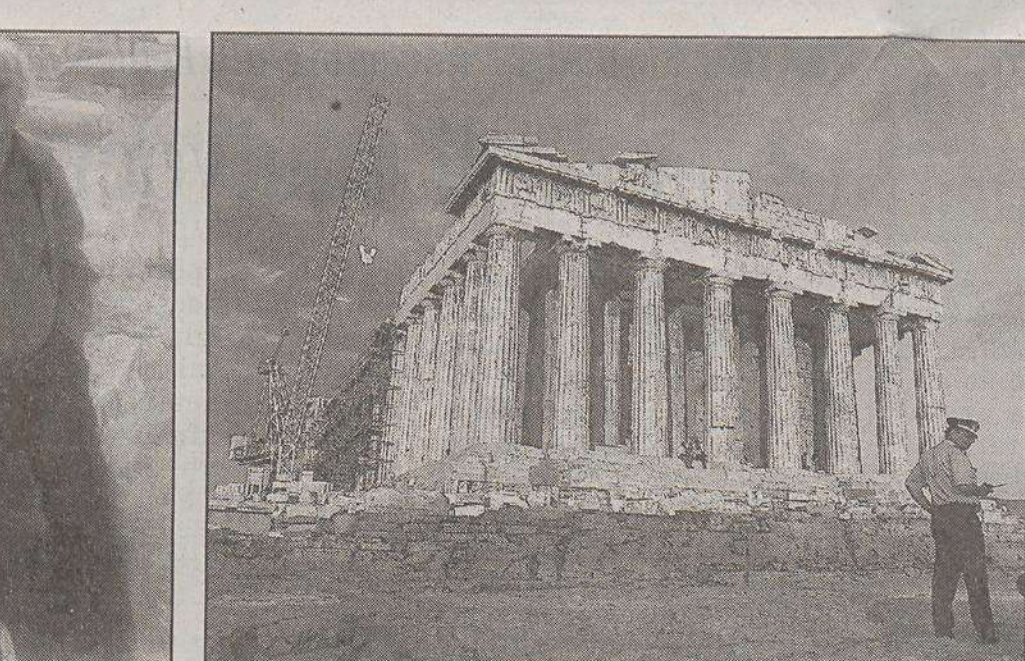
Esce da Bompiani il terzo, convincente giallo di Petro Markaris con il commissario Charitos

Suicidi eccellenti in una Grecia corrotta

Uno, cento, mille commissari di carta. Ce n'è per tutti i gusti. Ma i duri non ballano più o meno di una volta. Sono passati di moda i detective ruvidi, maneschi e sciupafemmine. È il momento degli investigatori dal volto umano e casalinghi. Quelli che girano disarmati, quelli che hanno bisogno di chiedere sempre qualcosa, quelli che usano soprattutto le armi dell'umorismo e dell'ironia. E ancora quelli che si lasciano docilmente (o quasi) domare dalla moglie, come il commissario Kostas Charitos di Atene. Piccoli eroi che però piacciono al lettore, che li trova, simpatici, spiritosi, più veri.

Charitos ha un collega al Nord, in Scandinavia (il commissario Wallander ideato da Mankell), con cui sicuramente andrebbe d'accordo. Hanno paragonato invece il poliziotto greco a Maigret: niente di più sbagliato. Il personaggio uscito dalla penna di Simenon era molto meno fragile e aveva solo un sottile senso dell'umorismo. Se proprio bisogna fare un raffronto, Charitos potrebbe essere un secondo cugino di Pepe Carvalho, l'investigatore di Montalban. Uomini, comunque, più goderecci e solari.

Se i primi due gialli pub-



Lo scrittore Petro Markaris e un'immagine del Partenone durante i Giochi olimpici.

Grecia contraddittoria, dove un filo invisibile tiene unito il presente a uno scomodo passato. Un filo che proprio Charitos dovrà individuare in un'indagine inizialmente non ufficiale.

Il commissario è difatti a casa, in convalescenza, dopo esser stato ferito gravemente nel secondo romanzo. Una convalescenza per lui penosa: è tenuto in

ostaggio dalla moglie Adriana, le cui premure diventano piccole vessazioni.

Quando ad Atene scopia il pandemonio per il suicidio in diretta, durante un'intervista nello studio di una tivù privata, di Jason Faveros, brillante imprenditore di sinistra, al nostro piccolo eroe non resiste. Vorrebbe tornare al suo posto (nel frattempo oc-

cupato da un incapace peraltro raccomandato), ma è ancora debole e la moglie lo marca stretto. Sarà il capo della polizia Ghikas a liberarlo dalla sua infermeria personale visto che gli agenti cui è affidata l'inchiesta non sanno che pesci pigliare. Brutto affare. C'è chi dà la colpa alla televisione, rea di aver in qualche modo obbligato i tre a uccidersi in diretta per fare audience. Il commissario, invece, fiuta qualcosa con la collaborazione della bella poliziotta Koula e del suo quasi genero Fanis. Il povero Kostas è costretto a rimproverare le maniche e a tornare ufficialmente al suo posto (non gli dispiace) per trovare la pista giusta, in mezzo a affari più o meno leciti e alle scorie della rivoluzione. Si arriva all'ultima pagina senza neanche accorgersene. Gran merito per uno scrittore.

Cat.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «La pazienza del ragno» (Sellerio)
- 2) Faletti «Niente di vero tranne gli occhi» (Baldini Castoldi)
- 3) Andrea De Carlo «Giro di vento» (Bompiani)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Brown «Il Codice da Vinci» (Mondadori)
- 2) Serrano «Addio, piccole donne» (Feltrinelli)
- 3) Cussler «Odyssey» (Longanesi)

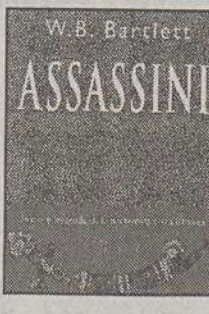
SAGGISTICA

- 1) Moore «Fahrenheit 9/11» (Feltrinelli, con dvd)
- 2) Travaglio-Gomez «Regime» (Bur Rizzoli)
- 3) Terzani «Un altro giro di giostra» (Longanesi) e, ex aequo, Pansa «Prigionieri del silenzio» (Sperling & Kupfer)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Gli Assassini» di W.B. Bartlett (pagg. 297 - euro 18,00 - Corbaccio)

Gli Assassini sono uno dei fenomeni più misteriosi e affascinanti della storia medievale. Nati nell'XI secolo come fazione della setta segreta islamica degli Ismailiti, i Nizari, come in realtà si chiamavano, venivano definiti Assassini dagli altri musulmani in base al termine spregiativo hashishiyun, «consumatore di hashish». Nel corso dei due secoli successivi si diffusero in Persia, Siria, Asia centrale e India, dove costruirono fortezze inaccessibili fra le montagne. Temuti e odiati, si servivano dell'omicidio come mezzo per raggiungere i propri scopi ed erano tanto più pericolosi perché non temevano la morte. Anzi, le missioni suicide erano considerate garanzia di vita eterna. Proprio per questo sono stati considerati i precursori dei terroristi moderni.



«Propaganda monumentale» di Vladimir Vojnovic (pagg. 479 - euro 17,00 - Garzanti)

Vladimir Vojnovic è una delle grandi voci della letteratura russa contemporanea. In questo romanzo, cui ha lavorato negli ultimi dodici anni, offre un variegato e urticante affresco della Russia nel passaggio dal comunismo a oggi. La vicenda ruota intorno ad Aglaja Stepanovna Repkina, fervente stalinista ed eroina della Seconda guerra mondiale. La fede politica ha segnato la sua vita, lasciandola perplesso ai tempi di Chruscev, a suo agio nel neo-stalinismo di Breznev e irrimediabilmente confusa nell'era della glasnost. Attraverso questa figura, e le sue relazioni con parenti, amici, colleghi, funzionari, dissidenti, mafiosi e terroristi, burocrati e oligarchi, «Propaganda monumentale» traccia la parabola della Russia in questo convulso cinquantennio.



«Fisica. Corso di sopravvivenza» di AA.VV. (pagg. 256 - euro 14,00 - Ponte alle Grazie)

Nessuna scienza quanto la fisica ci spiega come funziona il mondo. Fin dal nostro risveglio, in un breve intervallo di tempo, abbiamo contatti con tutte le sue branche: la meccanica (blocciamo la sveglia, andiamo in cucina), la termodinamica (riscaldiamo il latte), l'acustica (ascoltiamo la radio), l'ottica (apriamo gli occhi), l'eletticità (accendiamo la luce), l'elettromagnetismo (mettiamo in funzione la radio), l'astrofisica (osserviamo il sole, la luna, le stelle). Questo manuale semplice, chiaro e divertente si propone di farci capire come funzionano le leggi fisiche nella vita di tutti i giorni. Con una grande sfida: far rinascere nel lettore quel senso di stupore nei confronti dei fenomeni naturali che ha sempre rappresentato la molla fondamentale per giungere alle più importanti scoperte scientifiche.



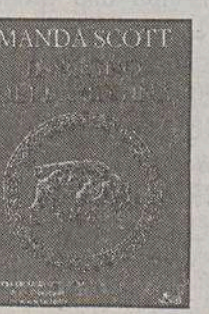
«Medici» di Luigi Rainero Fassati (pagg. 312 - euro 16,50 - Longanesi & C.)

La vita del giovane medico Marcello Morandi cambia radicalmente quando viene portata d'urgenza al pronto soccorso la bella Helen, moglie dell'anziano regista Alvis Morganti, colpito da emiparesi, cui Marcello presta assistenza. Da quel momento, viene proiettato in un universo sconosciuto, che determinerà la sua formazione di medico. Le corsie dell'ospedale nascondono lusinghe e trappole insidiose: a proprie spese Marcello imparerà a distinguere gli amici veri da quelli che sembrano soltanto tali. E conoscerà le donne, in un vortice inebriante e disperato. Fassati, professore universitario e direttore del Dipartimento di chirurgia dei trapianti del Policlinico di Milano, ci descrive senza alibi e moralismi i vizi e le virtù di un intero ambiente, in cui convivono gelosie, inefficienze, piccoli eroismi...



«Il sogno della regina» di Manda Scott (pagg. 463 - euro 18,00 - Editrice Nord)

Prosegue la saga di Boudica «la Vittoriosa», regina degli ebrei nella Britannia occupata. Siamo nel 47 dopo Cristo e Roma governa con il pugno di ferro. In particolare un giovane ufficiale della cavalleria si distingue per la brutalità con cui stronca qualsiasi ribellione. Si fa chiamare Julius Valerius, ma il suo vero nome è Ban ed è il fratello di Boudica, rapito in tenera età dai romani e trasformato in un fedele suddito dell'impero. Convinto che la sorella sia morta in battaglia e afflitto dai fantasmi del passato, in realtà Ban è un uomo ferito nell'animo, senza più radici e in balia di un destino inesorabile. Nel frattempo Boudica, ignara della sorte del fratello, controlla le terre dell'Ovest e organizza la resistenza per preservare le tradizioni di un popolo fiero e geloso della propria libertà.



MUSICA Esce il cofanetto di Santino Spinelli, cantautore e docente

Nei cd di Alexian la cultura rom

PESCARA Da dieci anni contribuisce con concerti e lezioni a diffondere la cultura dei Rom, che in Europa introdussero il cymbalom, discendente del «santur» indiano e progenitore del pianoforte, e la zurna, antenato dell'oboe. Tanti altri sono i debiti della cultura europea verso questo popolo di cui Santino Spinelli in arte Alexian - fisarmonicista, compositore, poeta e docente universitario - è orgoglioso esponente. In questi giorni esce il suo cofanetto con tre Cd presentati ieri a Chieti - dal titolo «So me sinom» («Cio che sono» in lingua Rom) in cui sonorità orientali si mescolano a quelle mediterranee richiamando anche il jazz dei manouche francesi e i canti dei Rom finlandesi e svedesi. All'antologia della musica romani dei Cd 1 e 2 «Gijem Gijem» (Camminando Camminando) e «Romano Drom» (Carovana Romani), si affianca «Parovibbe» (Metamorfose), un viaggio nella cultura dei Rom che Alexian ha profondamente interiorizzato: i quattro lunghi brani del Cd sono ispirati ai quattro elementi e presentano simultaneamente tutte le espressioni musicali delle 5 aree di provenienza dei Rom, quella orientale, la balcanica, quella dell'Europa Centro-Orientale, la mediterranea e quella del Nord Europa, che include le ballate dei Rom del Regno Unito e lo swing dei Sinti tedeschi. In ciascun brano, dice Alexian, «ci sono momenti nei quali ogni Rom, qualunque sia la sua provenienza, può riconoscersi e identificarsi». Da due anni Santino Spinelli, primo Rom laureato e docente universitario, insegna Lingua e Cultura Romani all'Università di Trieste (corso di laurea in Scienze e tecniche dell'Interculturalità). Oltre a essere collaboratore del «Centre de recherches tsiganes» della Sorbonne di Parigi, è «ambasciatore dell'arte e della cultura romani nel mondo» dell'International Romani Union.

Il disegnatore aveva 88 anni Morto Lampert creatore di Flash

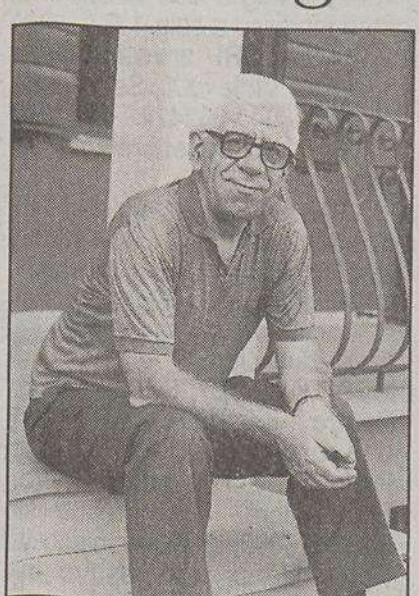
WASHINGTON Harry Lampert, il creatore e disegnatore del super-eroe dei fumetti The Flash è morto a Boca Raton, in Florida, all'età di 88 anni. Aveva cominciato a disegnare all'età di 16 anni, a New York, collaborando alle storie di personaggi come Popeye e Betty Boop. Sei anni dopo, nel 1940, uscì Flash Comics, con l'esordio della sua creazione e del personaggio cui sarebbe rimasto legato tutta la vita, anche se le vignette che lui preferiva erano quelle comiche pubblicate su giornali e riviste, fra cui Time, Esquire, il New York Times.

SCRITTORI Tradotto a Cheng Du il romanzo «La tredicesima notte»

La terza volta di Sgorlon in Cina

UDINE La casa editrice cinese Sichuan Ren di Cheng Du, capitale dell'omonima grande provincia cinese, ha tradotto il romanzo «La tredicesima notte» di Carlo Sgorlon. È il terzo libro dello scrittore friulano edito in Cina. Un quarto, «Il filo di seta», sarà pubblicato tra qualche tempo, facendo così di Sgorlon lo scrittore del Secondo Novecento italiano più tradotto nella Repubblica popolare cinese, dopo Calvino e Moravia.

Sgorlon, inoltre, è stato scelto quest'anno dal ministero degli Affari Esteri e dal direttore degli Istituti italiani di cultura di Budapest e di Praga, Dante Marianacci, a rappresentare l'Italia nell'iniziativa «Scrivi con me». Si tratta di una sorta di gioco letterario nato per diffondere la lingua e la cultura italiana nel mondo. Un racconto lungo dell'autore friulano, «Fuga a Verona», è stato pubblicato su ri-



Lo scrittore Carlo Sgorlon.

viste letterarie degli Istituti italiani di cultura di tutto il mondo, ma soltanto a metà. Il racconto doveva essere completato da giovani italiani e scrittori in erba. I lavori più riusciti sono stati premiati a Roma lo scorso ottobre, in una cerimonia alla

Farnesina e saranno pubblicati in un volume dell'editore Gremese di Roma.

Di recente Sgorlon ha preso posizione contro le frequenti riletture degli autori del passato. «Quando autori come Alessandro Baricco, Luigi Compagnone, Giorgio Manganelli e altri ancora si rifanno ad opere del passato "mettendoci qualcosa di loro", modificando, spesso "disacrando", ottengono lo scopo di farci cessare il piacere di rileggerle». «Chi ha più voglia di rileggere Pinocchio dopo aver letto Compagnone e Manganelli? O l'Iliade dopo Baricco? - ha detto lo scrittore, di cui è appena uscito per Mondadori, l'ultimo romanzo, «Sorelle boreali» - è come far perdere la freschezza e l'originalità di queste opere, per cui se uno le riprende in mano si mette a ridere, perché non si ricorda più di Collodi, ma si ricorda di Compagnone e di Manganelli e così è per l'Omero senza dei di Baricco».

MUSICA Successo della nuova edizione dell'opera di Strauss, ben diretta da Stefan Anton Reck, al «Verdi»

Arianna più moderna di ogni trovata

Nel fitto cast vocale emerge quale autentica protagonista Ildiko Komlosi

TRIESTE Riandando all'ultimo Strauss «comico» approdato al Teatro Verdi, ripensando allo strazio della messinscena di quel «Rosenkavalier», stavolta è andata anche bene. Perché ormai bisogna farsene una ragione. Il flagello delle regie trasgressive nella lirica, sorto in Germania come «Neueinsstudierung», è talmente diffuso che sta diventando convenzione. Solo il pubblico mostra qualche resistenza smorzando l'applauso ai responsabili, ma purtroppo è un rituale, tanto sarà così anche la prossima volta, come se, per frequentare il teatro in musica, questo fosse il prezzo da pagare.

Certo che, se le dissacrazioni sono nate nell'intento di non apparire subordinati alla componente musicale e per agganciarla visivamente, lo scopo è stato raggiunto: anche la cronaca di questa nuova edizione di «Ariadne auf Naxos», secondo titolo stagionale del Teatro Verdi di Trieste, comincia dal trio Klaus Froböse regista, Heinz Balthes scenografo e José-Manuel Vazquez costumista, del Teatro dell'opera di Halle, preposto all'allestimento. Il cui impatto immediato non dispiace, le cui forzature non paiono eccessive o mosse per il solo gusto di stravolgere.

Klaus Froböse si muove con intelligenza, quasi ammettendo che il gioiello paritistico dal binomio Hofmannsthal - Strauss è di un'attualità sconcertante, più moderno di qualsiasi trovata innovativa.

Naturalmente la scena è sincronizzata con la data della stesura di «Ariadne», per il Prologo si attinge al Klimt della «Sezession», ma il regista s'industria a movi-

mentarla, ad accentuare i tic che affollano il mondo del teatro. Privando Arlecchino e soci delle maschere, avrà magari pensato di non essere banale, ma la commistione fra serio e buffo non se ne avvantaggia, semmai ingenera confusione in una vicenda già di per sé complicata.

Nella seconda parte, «Opera», non c'è l'isola, non c'è neanche la meraviglia barocca del teatro nel teatro, ma alcuni simbolismi, un quadrilatero che cala lentamente dal cielo, e soprattutto l'azzeccato gioco d'illuminazione e colori inventato dal disegnatore luci Matthias Hönig raggiunge la suggestione invocata.



La scena d'insieme finale del «Prologo» dell'opera di Richard Strauss. (Visual Art)

All'ascolto di «Ariadne» bisognerebbe avvicinarsi preparati; pur scorrevoli e ben tradotti, anche i soprattuti rischiano di distogliere da una musica rigogliosa d'immaginazione.

Ad esaltarla, plasmando-

fan Anton Reck. Una direzione trascinate la sua, con impresso un taglio scorrevole e fortemente teatrale. Nel complesso Reck è più incalzante che morbido, ma non mette mai in difficoltà i cantanti e stacca tempi calibrati alla loro

espressività, mentre dalla prestazione dell'orchestra in buca, poco più di trenta elementi come esplicitamente indicato da Strauss, ricava una prestazione colorita e precisa, senza sbavature, frutto di un meticoloso lavoro di concertazione.

Alla vigilia del direttore aderisce il fitto cast vocale con risultati tali da assicurare allo spettacolo ammirazione per i singoli e un cal-

doso successo globale. Quale autentica protagonista emerge nel Prologo Ildiko Komlosi, «compositore» sinceramente acceso di passione per la propria arte, impulsivo quanto basta per qualità del nerbo vocale. Le è affidato uno dei momenti più alti

dell'opera, il fulmineo idillio con la Zerbinetta di Eun Shil Kim. Se l'artista coreana si muove capricciosa nel Prologo, nella sua aria quasi sorprende volando disinvoltamente in acrobatica coloratura e meritandosi un applauso a scena aperta.

Nonostante qualche forzatura di derivazione wagneriana, Janice Baird offre un'interpretazione vocalmente credibile di Arianna, ed è incantata e soave nel suo «Es gibt ein Reich...». Qualche affanno incrina l'approccio vocale di Bacco, ma la professionalità di Alan Woodrow sa come sostenere e resistere ad uno dei ruoli in assoluto più ardui del repertorio tenorile. Romina Bace, Gabriella Bosco, Antonella Rondinone non saranno impeccabili nella pronuncia, eppure eleganti e tornite nel melodioso «Töne, süsse Stimm». Impertinente e affiatato, un po' «suggeritore-dipendente» da cancellarsi con le repliche, il quartetto dei finti maschietti, l'Arlecchino di Massimiliano Gagliardo, lo Scaramuccia di Davide Cicchetti, il Truffaldino di André Eckert ed il Brighella di Gianluca Bocchino.

Il cast si completa con la buona prova del Maestro di musica di Rolf Haunstein, del Maestro di ballo di Enrico Facini e con le apparizioni di Massimo Marsi, Giuseppe Pizzicato e Luca Tittoto. Hans Christian è magiordomo insinuante che sa essere autorevole senza alzare la voce.

Applausi prolungati e insistenti per tutti gli interpreti e realizzatori alla fine d'uno spettacolo assolutamente da non perdere, visto che le sette repliche si concluderanno al 27 novembre. Claudio Gherbitz

Tappa del tour «Domani» a Tricesimo

Pagani emoziona in tante lingue

UDINE Musica e parole, suggestioni dal passato e voglia di risposte per un presente amaro di cronaca e di guerra. E' stato uno spettacolo intenso, due ore di musica di quelle che ti fanno vibrare dentro, quello con cui Mauro Pagani, già Pfm, amico e collaboratore di Fabrizio De André, ha coinvolto, sabato scorso, il pubblico del teatro Garzanti di Tricesimo, che ha inaugurato con il tutto esaurito la stagione invernale 2004, firmata dalla Compagnia teatrale Accademia de Gli Sventati.

Nel concerto-evento che fa parte del tour «Domani» (titolo del cd uscito nel 2003), si sono mescolati il grande talento dell'artista e dei suoi eccezionali accompagnatori: il chitarrista Giorgio Cordini (con lui già nel 2002 per il disco «Disarmati») e il percussionista Joe Damiani.

Testi soprattutto in genovese, ma anche in italiano, spagnolo, inglese e tante sonorità, fra canzoni d'autore e world music, sono stati la cifra distintiva dell'esibizione, che raccoglie il desiderio di guardare oltre, di accorciare le distanze del mondo, nello stesso spirito che ha portato l'artista, con il recentissimo lavoro «2004 Creuza De Ma», a rileggere, esattamente vent'anni dopo, lo storico album realizzato a quattro mani con il grande «Faber», coin-

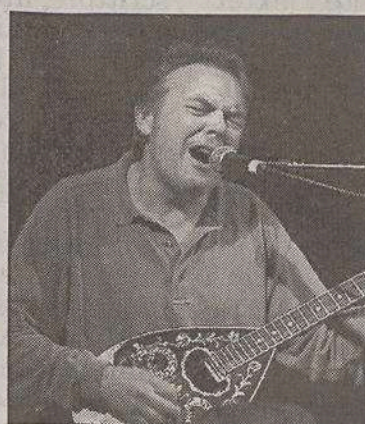
volgendo musicisti di diverse nazionalità.

Con questo respiro, in quest'atmosfera, Pagani ha raccontato di come gli è parso naturale, la scorsa estate, tradurre in arabo ed in ebraico, il testo della toccante «Sidun», tratta dall'album «Creuza De Ma»: «In questa canzone - ha detto - si parla, distruzione dopo distruzione, del dolore dei padri per la morte dei figli, forse l'unico elemento certo che accomuna le popolazioni in guerra e su cui riflettere per un dialogo».

Dal genovese allo spagnolo, con la dolce «Quiero», nella voce sempre più blues di Pagani, ha preso forma la storia di una ragazza che, proprio come Marinella, è scivolata nel fiume per amore: «Un omaggio alle donne di Cuba che attendono alla finestra qualcosa o qualcuno, così come le cantava il poeta José Martí» ha commentato il musicista.

C'è stato poi spazio per altri momenti della carriera di Pagani solista, come quelli del riuscito album «Passa la bellezza», Premio Tenco nel 1991 e poi via, fra tocchi vibranti di chitarra e violino, fino a «Creuza de Ma», con il suo ritmo suadente e incalzante, per chiudere il terzo bis della serata con «Impressioni di settembre», targata P.F.M., in un'ovazione di pubblico.

Federica Forgiarini



Mauro Pagani

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 21.21, al Mela, Pupkin Kabarett. Oggi, alle 20.30, al Rossetti, per la Società dei Concerti, recital dei pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista.

Domani, alle 21, all'Harry's Grill di piazza dell'Unità, serata inaugurale della manifestazione «Delitti & Sapor» - seconda portata: incursioni storico-gastronomiche nella Trieste di ieri, interpreti Petra Blaskovic, Paolo Fagiolo,

Bruno Canino al Rossetti Codroipo: Micus, unica data

Andrea Orel e Valentina Rivelli, musiche di Carlo Moser (prenotazione obbligatoria al n. 040-7600011).

Domani, alle 20.30, al Mela, il Teatro Incontro presenta «Clara e gli orchi» di Carla Guidoni.

CERVIGNANO Domani, alle 20.45, al teatro Pasolini, in scena «Chisciotte e gli invincibili» di Erri De Luca, con Erri De Luca, il cantautore Gianmaria Testa e il clarinetista Gabriele Mirabassi.

CODROIPO Domani, alle

20.45, a villa Manin di Pasariano, concerto di Stephan Micus, unica data italiana.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, a Cinemazero, «Ho camminato con uno zombie» di Jacques Tournier.

GORIZIA Mercoledì, alle 17.15, nella sala convegni dei musei di Borgo Castello, per «Gorizia Classica» concerto pianistico dei coniugi Barbara Rizzi e Antonio Nimis.

Il rapper del Wu-Tang Clan trovato morto a Manhattan

WASHINGTON Il rapper Russel Jones, 35 anni, meglio noto come O-D-B (iniziali che stanno per «vecchio, sporco bastardo» in inglese), è morto dopo essere stramazzaato al suolo nel suo studio d'incisione, a Manhattan. Membro fondatore del gruppo rap Wu-Tang Clan, aveva avuto una vita avventurosa e violenta, come molti rapper. Nel 1998, era stato ferito in una sparatoria durante una rapina nel suo appartamento, poi collezionato problemi con la legge, da multe a problemi di droga.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
0481 791977

TEATRO Fino al 21 novembre al «Pellico» in scena «Ma no iera mejo se stavimo a casa?» Cena degli equivoci col proprio psicanalista

TRIESTE Più che una commedia degli equivoci, una commedia dei segreti. Quelli che i vari personaggi di «Ma no iera mejo se stavimo a casa?» portano con sé, e sono costretti a svelare via via (con le conseguenze del caso) a una cena organizzata dal loro psicanalista. Quest'ultimo si ritrova ad assistere suo malgrado ad una specie di inaspettata e bizzarra «terapia di gruppo», fra gelosie, baruffe, frecciate e curiose copie che si formano o si sfaldano. E non è che il padrone di casa sembra avere, fuori dalle sedute, un grande ascendente sui propri pazienti...

Lo spettacolo, testo e regia di Monica Tramontina, è presentato dal Gruppo Proposte Teatrali-Cral Poste Trieste ed è in cartellone per la XX Stagione de L'Armonia, al Silvio Pelli-

co, sino al 21 novembre. La commedia, giocando a volte con i luoghi comuni e spesso con esilaranti colpi di scena, intende regalare un paio d'ore di divertimento e spensierato all'insegna del «ben poco è come appare».

Nel primo atto una sceno-

grafia divisa ci introduce in tre case. I preparativi che precedono la festa sono l'occasione per presentare i vari personaggi: il dottor Frausin (Massimo Duiz), gli invitati «ufficiali» (interpretati da Giorgio Ponn, Romina Castellani, Massimo Papagno e Barbara Sa-

mero) e quelli «dell'ultimo minuto» (Elisa Prelz e Angelo Dellunivè, anche aiuto regista). Piace, in particolare, la trovata registica di affidare allo stesso interprete (Marco Terreni) il compito di disegnare tre diversi maggiordomi, ciascuno dal carattere piuttosto marcato: uno apparentemente ossequioso, l'altro spiritoso indolente.

Il ritmo, nel complesso, è buono e sostenuto. Il cast, completato da Noemi Mauri, appare affiatato e l'allestimento è premiato dagli applausi del numeroso pubblico. I costumi sono a cura di Antonella Ventola, gli effetti sonori di Lucio Arzon e le luci di Lucio Pagani. L'ottimizzazione generale è affidata a Chiara Malorgio, mentre la scenografia, funzionale e di gradevole effetto, è a cura del gruppo.

Annalisa Perini

Scomparso Mario Scarpetta attore pronipote di Eduardo

NAPOLI È morto l'altro ieri a Napoli, l'attore e regista Mario Scarpetta. Aveva 51 anni ed era malato da tempo. Scarpetta, era pronipote di Eduardo, il capostipite di una delle più importanti famiglie teatrali napoletane. I funerali si terranno oggi a Napoli. Mario Scarpetta era nato a Roma il 4 dicembre del 1953. Era pronipote di Eduardo Scarpetta e figlio di Vincenzo Scarpetta. Aveva sposato l'attrice Maria Basile. E in compagnia con Eduardo De Filippo che Mario Scarpetta fece il suo esordio in teatro come comparsa nel 1972.

SAPERI DIVINI

LA CULTURA DEL PALATO
DEGUSTAZIONE VINI E GASTRONOMIA
DI ALTA QUALITÀ

STAZIONE MARITTIMA DI TRIESTE

SABATO 20 NOVEMBRE H. 10.00 - 21.00
DOMENICA 21 NOVEMBRE H. 10.00 - 20.00

80 PRODUTTORI DA TUTTA ITALIA E DALLA SLOVENIA
DEGUSTAZIONE DI OLTRE 300 VINI, OLI D'OLIVA,
ACETI BALSAMICI E GASTRONOMIA

BIGLIETTO D'INGRESSO: 15,00 EURO PER GIORNATA
COMPRESA CALICE DA DEGUSTAZIONE IN OMAGGIO CON
DEGUSTAZIONE LIBERA DI TUTTI I PRODOTTI PRESENTI E
PARTICIPAZIONE GRATUITA SU PRENOTAZIONE
AL PROGRAMMA EVENTI SAPERI DIVINI.



UNA INIZIATIVA REACTIVA S.R.L. - UDINE, PIAZZA BOLZANO 5
TEL. +39 0432 509915 +39 0333 1139669 - FAX +39 0432 509945
e-mail: info@reactiva.it - www.saperidivini.it

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss. Seconda rappresentazione. Martedì 16 novembre 2004 ore 20.30 turno B, durata dello spettacolo 2h e 20 m ca. Repliche: giovedì 18 novembre 2004 ore 20.30 turno C; domenica 21 novembre 2004 ore 16 turno D; martedì 23 novembre 2004 ore 20.30 turno E; giovedì 25 novembre 2004 ore 20.30 turno F; sabato 27 novembre 2004 ore 17 turno S. Oggi biglietti chiusa. Vendita dei biglietti domani presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Rita» di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione 1 dicembre 2004 ore 20.30, Sala Tripovich, turno H. Repliche: giovedì 2 dicembre 2004 turno I ore 20.30; venerdì 2 dicembre 2004 ore 20.30 turno I. Sabato 4 dicembre 2004 ore 17 turno Opera in famiglia. Oggi bi-

glietteria chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» Chromas Associazione musica contemporanea. Trieste prima 2004. Incontri internazionali con la musica contemporanea. Concerto con l'orchestra del teatro lirico «Giuseppe Verdi» direttore Adriano Martinelli D'Arcy: Teatro lirico «Giuseppe Verdi», sabato 20 novembre ore 20.30. Oggi biglietti chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

CAFFÈ GAMBRINUS/AMICI DELLA CONTRADA. Ore 18 «Peppino ha cento e un anno» Serata speciale in omaggio a Peppino De Filippo alla presenza del figlio Luigi. Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (v. Trento, 8). Ingresso libero. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani ore 16.30 «Non è vero ma ci credo» di Peppino De Filippo. Diretto e interpretato da Luigi

De Filippo. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3. Tel. 040-365119. Pupkin Kabarett. Oggi, ore 21.21: prosegue l'attività del «Pupkin Kabarett» monologhi, canzoni e momenti poetici accompagnati dall'irrefrenabile «Niente Band». Novità della stagione l'orario di partenza, il resto si può solo vederlo! L'ingresso è sempre popolare: € 3.

TEATRO MELA. Martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25 novembre alle ore 21, ritorno Paolo Rossi al Mela con l'anteprima nazionale del suo nuovo spettacolo «Esercizi per il signor Rossi contro l'impero del male». Pre-vendita presso la biglietteria del teatro da martedì a sabato dalle 17 alle 19. Ingresso € 17.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. Questa sera recital dei pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista. In programma la Fantasia in Fa minore op. 103 D. 940 di Franz Schubert, la Réminiscences da Don Juan di Franz Liszt, il concerto per due pianoforti soli di Igor Stravinsky e la Scaramouche di Marios Mihaloud.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni. Per le famiglie con la Cinema Card ingresso a solo 4 €.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'esorcista - la genesi».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Ivan il terribile» (1944) di Sergej M. Ejzenstein. 3 €. Domani: «13 a tavola» e «La mala educación».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torre d'Europa», via d'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«L'esorcista - la genesi»: 15.10, 17.30, 19.50, 22.05.

«Yu-Gi-Oh! Il film»: 14.55, 16.40.

«The village»: 18.25, 20.25, 22.25.

«Shall we dance?»: 15.20, 17.40, 20, 22.15.

«Io, robot»: 17.15, 22.

«Garfield - Il film»: 15.15.

«EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 15.20, 17.40, 20, 22.20: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, con Imelda Staunton. Orso d'Oro alla 61.a Mostra del Cinema di Venezia e Coppa Volpi a Imelda Staunton. Abbonati 4/3,50 €.

16, 18.05, 20.10, 22.15: «Cosi fan tutti» di Agnès Jaoui. Premio per la sceneggiatura al 57.o Festival di Cannes. Abbonati 4/3,50 €.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17, 18.45, 20.30: «Les Choristes - I ragazzi del coro». Candidato all'Oscar 2005. A solo 5/4 €.

22.15: «The Village» di M. Night Shyamalan. A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon.

«Palle al balzo - Dodgeball»: 15.10, 20.

«Manchurian candidate» di Jonathan Demme (premio Oscar per «Il silenzio degli innocenti») con i premi Oscar Denzel Washington e Meryl Streep.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sky Captain and the world of tomorrow» con Gwyneth Paltrow, Jude Law e Angelina Jolie.

16.15 e 20.15: «Resident Evil - Apocalypse» con Milla Jovovich.

18.15 e 22.15: «Palle al balzo» con Ben Stiller. Divertentissimo! 18.15: «Io, robot» con Will Smith. 20.10, 22.20: «Collateral» con Tom Cruise.

18.15, 20.15, 22.15: «Codice Homer» con Sharon Stone e Rupert Everett. 16.30: «El Cid - la leggenda». Cartoon.

16.30: «Yu-Gi-Oh! Il film». Cartoon.

NAZIONALE A 3 €. Domani 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Fahrenheit 9/11». Mercoledì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Lavorare con lentezza». Giovedì 16, 18, 20.10, 22.20: «La sposa turca».

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Anomania». Solo per adulti.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «2046» di Wong Kar-Wai dall'autore di «In the mood for love».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «Spiderman 2».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2004/2005: sottoscrizione nuovi abbonamenti (anche a rassegna «contrAZIONI») presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-19), Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«L'esorcista - la genesi»: 18, 20.20, 22.30.

«Sky Captain and the world of tomorrow»: 17.15, 20, 22.

«Shall we dance?»: 17.30, 20, 22.10.

«The Manchurian candidate»: 17.40, 20, 22.20.

«Resident evil: Apocalypse»: 17.50.

«The village»: 20.30, 22.30.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 2004-2005. Sottoscrizione dei nuovi abbonamenti fino al 25 novembre. Presso l'Ufficio del Teatro Pasolini. Oggi 10-12. Informazioni: 0431-370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. 21 «Le conseguenze dell'amore». 4 euro.

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 20, 22.20 «L'esorcista - la genesi», con Gabriel Mann.

Sala blu. 20, 22.15: «Codice Homer - A different loyalty» con Sharon Stone, Rupert Everett.

Sala gialla. 20, 22.15: «Resident evil: Apocalypse» con Milla Jovovich.

VITTORIA

Sala 1. 17.45, 20, 22: «Sky captain and the world of tomorrow».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «Shall we dance?».

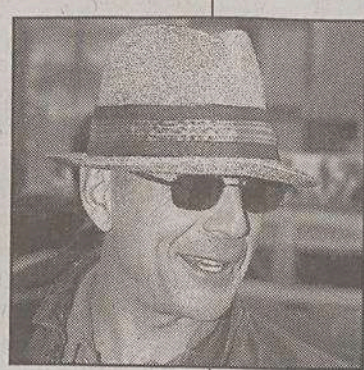
Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «Il segreto di Vera Drake». Leone d'Oro alla 61.a Mostra internazionale d'arte cinematografica.

I FILM DI OGGI



«**CHOCOLAT**» (2000) di Lasse Hallström, con Johnny Depp, Juliette Binoche (nella foto), Lena Olin (Raiuno, ore 21). In un paesino della Francia, l'arrivo di una ragazza madre, che apre una cioccolateria durante la Quaresima, sconvolge i benpensanti. Una coppia fasciosa per un inno ai piaceri della vita.

«**58 MINUTI PER MORIRE**» (1990) di Renny Harlin, con Bruce Willis (nella foto), Bonnie Bedelia, William Atherton (Retequattro, ore 21). Alcuni mercenari si impadroniscono del sistema di controllo dell'aeroporto di Washington. Ma per fortuna c'è l'agente McClane. L'eroe per forza Willis è al top, con tanta ironia.



«**THE POINT MEN - CREATO PER UCCIDERE**» (2001) di John Glen, con Christopher Lambert (nella foto), Kerry Fox, Vincente Regan (Raidue, ore 23.35). Monaco di Baviera. Tony Eckhardt guida una task force dei servizi segreti. Il suo obiettivo è la cattura di Amu Kamil, uno spietato terrorista. Un «action-movie» scatenato.



Raiuno, ore 23.25 / La Parietti a «Porta a porta»

Dopo l'incidente Alba Parietti partecipa oggi a «Porta a porta». Si parla dell'esperienza dolorosa di persone che si sono trovate di fronte alla morte. Tra gli ospiti di Bruno Vespa: il sottosegretario Giovanni Dell'Elce, Alex Zanardi, Padre Cantalamessa e Erminia Manfredi, moglie di Nino.

Raitre, ore 17 / Salamandre e tritoni

A «Geo & Geo» oggi ospiti davvero speciali: le salamandre e i tritoni. L'erpetologo Massimo Capula, sfatterà alcuni dei miti e delle leggende che circolano su questi misteriosi animali.

La7, ore 16 / Hemingway ad «Atlantide»

Ad «Atlantide Storie di uomini e di mondi» oggi si parlerà di Ernest Hemingway: la vita dello scrittore e del giornalista che vinse il premio Pulitzer nel 1953 e il Nobel per la Letteratura nel 1954.

Raitre, ore 23.40 / Tre storie difficili

Nella puntata odierna di «Gente di notte» si racconteranno tre storie: quella di una ballerina e attrice di spettacoli hard; quella di due agenti della Questura Palermo; e quella di un animatore napoletano.

RAI REGIONE I temi di «Strade di casa»

Parolacce quotidiane e impatto ambientale

Le fiabe, i proverbi, anche le leggende metropolitane rispecchiano la vita: spesso mettono in guardia su pericoli e rischi. Su rischi e folklore intervengono oggi alle 11 a «Strade di casa» l'antropologo Roberto Lionetti. L'uomo non è tanto ciò che mangia, ma come mangia: alle 11.30 ci mettiamo a tavola con chef rampanti, gastronomi, imprenditori di slow food, saggi e pettegole. Nasce in Italia una nuova gastronomia? Le risposte le daranno gli esperti al microfono di Fabio Malusa. Alle 14, Biancaletta Zanini ospita gli storici Giulio Mellinato, Stefano Balestra, Alessio Marzi e Matteo Martinuzzi, per presentare le loro ricerche sulla ripresa economica a Trieste negli anni del Governo militare alleato. Dedicata alla scienza, la mattina di domani, curata da Daniela Picoli. Alle 11.03 si parlerà di sensibilizzazione dei giovani al tema dell'impatto ambientale nella produzione e nell'utilizzo dell'energia. Alle 11.30, invece, sarà proposta una panoramica sul nesso tra ambiente, energia e crescita. Paesi in via di sviluppo. L'Accademia degli Sventati, che gestisce il teatro «Garzoni» di Tricesimo, organizza seminari sul canto: Tullio Durigon, in diretta da Udine dopo il Gr1 delle 14, ospiterà i docenti per illustrarne le caratteristiche.

Ci sono bambini che si ammalano spesso e facilmente? A tranquillizzare le mamme ansiose provvederà il pediatra Mario Canziani, al microfono di Tullio Durigon mercoledì dalle 11.30, anche sulla base dei risultati di un seminario organizzato recentemente a Palmanova.

Giovedì, Michelangelo e il suo «Nudo di schiena», esposto al Museo Revoltella di Trieste, saranno i protagonisti nella trasmissione delle 11 curata da Daniela Picoli. Alle 11.30, un'indagine sulla parolaccia e sull'involverimento del linguaggio quotidiano sarà proposta da Fabio Malusa e Daniela Picoli con l'aiuto di linguisti, antropologi e attori. Alle 14 spazio dedicato al mondo di Internet e della e-comunicazione con Orio di Brazzano. Seguirà una puntata di jazz e dintorni, a cura di Piero Pieri e Dario Caroli, con un ritratto di Rebekka Bakken, artista nascente della canzone jazz.

Venerdì, alle 11, Tito Perlini riflette su insulti, aggressioni verbali e lessicologica del linguaggio quotidiano. Alle 13.30 Noemi Calzolari ospiterà Jimmy Sangster, il mitico sceneggiatore di film come Dracula e Frankenstein, a Trieste in occasione di Sciencefiction, il festival di fantascienza in svolgimento a Trieste dal 18 al 23 novembre. Per quanto riguarda lo spazio musicale delle 14, a cura di Mariasandra Calacione, saranno trattati i seguenti argomenti: la recensione di «Arianna a Nasso» di R. Strauss, il concerto dell'Orchestra Sinfonica del FVG al Giovanni da Udine il 19 novembre, il «Concerto della Cometa» del 21 nella chiesa Evangelica Luterana di Trieste, l'inaugurazione della Stagione concertistica del Comune di Monfalcone il 23 e il terzo e ultimo concerto di «Trieste Prima», al Teatro Verdi sabato 20, con la prima esecuzione assoluta del «World Trede Center Requiem» di Giampaolo Coral. In studio Isabella Gallo e Stefano Bianchi.

Sabato alle 11.30 il supplemento culturale di Lilla Cepak rievcherà il «Campanello d'oro», disfida tra le scuole superiori degli anni '50 a colpi di arte varia, raccontata dagli studenti di allora. Domenica, alle 12 terza e ultima parte di «Illusioni su una sciabola», romanzo breve di Claudio Margri. Adattamento teatrale di Virginio Gazzolo, realizzazione di Euro Metelli.

Domenica 21 novembre, alle 9.45 sulla terza rete televisiva regionale andrà in onda il secondo appuntamento con il reportage realizzato da Gioia Meloni sulle tracce dei nostri conregionali emigrati in Argentina. In questa puntata l'esodo fra le due guerre.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TGI - COISS VIAGGIARE INFOR-
MATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enzo Sampo
e Franco Di Mare.
7.00 TGI
7.30 TGI L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TGI - CHE TEMPO FA
9.00 TGI
9.30 TGI FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI
DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TGI
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con An-
tonella Clerici e Beppe Gigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Ales-
sandro Di Pietro.
13.30 TGI
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TGI ECONOMIA
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
Ipotesi per un suicidio. Con G.
Zemann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Tele-
film. «L'errore di Jessica»
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Miche-
le Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TGI
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITA. Con Amadeus.
20.00 TGI
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 CHOCOLAT. Film (commedia
'01). Di Lasse Hallström. Con
Johnny Depp e Juliette Binoche.
23.20 TGI
23.25 PORTA A PORTA. Con Bruno Ve-
spa.

1.00 TGI NOTTE
1.25 TGI MUSICA
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL
2.40 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bo-
nolis.
3.10 TRASGRESSIONI
4.05 MARTHA DA LEGARE. Film (com-
media '98).

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BATTI E RISPOSTA. Con Diego
Grazzoli.
6.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Mas-
simo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 GIRLFRIENDS Telefilm. «Lo spac-
cio diamentine»
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo
Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 LITUALITÀ SUL DUE. Con Milo In-
fante e Monica Ledreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Pere-
go.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADIA
17.40 MAFIA MYSTERY
18.00 CLASSICI WARNER
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Mas-
simo Caputi.
19.45 WINX CLUB
19.55 WARNER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.20 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA
Telefilm. «Sotto pressione»
22.25 TG2
22.55 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Mas-
simo Caputi.
23.35 THE POINT MEN - CREATO PER
UCCIDERE. Film (azione '01).
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 MA LE STELLE STANNO A
GUARDARCI
1.20 SORGENTE DI VITA
1.55 LA DONNA DEL TRENO
2.00 TG2 SALUTE (R)
2.55 PAROLA DI PAOLO MOSCA
3.00 LO SGUARDO DENTRO
3.05 LEGGENDE D'ITALIA
3.15 CERCANDO CERCANDO

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BATTI E RISPOSTA. Con Diego
Grazzoli.
6.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Mas-
simo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 GIRLFRIENDS Telefilm. «Lo spac-
cio diamentine»
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo
Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 LITUALITÀ SUL DUE. Con Milo In-
fante e Monica Ledreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Pere-
go.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADIA
17.40 MAFIA MYSTERY
18.00 CLASSICI WARNER
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Mas-
simo Caputi.
19.45 WINX CLUB
19.55 WARNER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.20 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA
Telefilm. «Sotto pressione»
22.25 TG2
22.55 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Mas-
simo Caputi.
23.35 THE POINT MEN - CREATO PER
UCCIDERE. Film (azione '01).
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 MA LE STELLE STANNO A
GUARDARCI
1.20 SORGENTE DI VITA
1.55 LA DONNA DEL TRENO
2.00 TG2 SALUTE (R)
2.55 PAROLA DI PAOLO MOSCA
3.00 LO SGUARDO DENTRO
3.05 LEGGENDE D'ITALIA
3.15 CERCANDO CERCANDO

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BATTI E RISPOSTA. Con Diego
Grazzoli.
6.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Mas-
simo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 GIRLFRIENDS Telefilm. «Lo spac-
cio diamentine»
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo
Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 LITUALITÀ SUL DUE. Con Milo In-
fante e Monica Ledreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Pere-
go.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADIA
17.40 MAFIA MYSTERY
18.00 CLASSICI WARNER
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Mas-
simo Caputi.
19.45 WINX CLUB
19.55 WARNER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.20 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA
Telefilm. «Sotto pressione»
22.25 TG2
22.55 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Mas-
simo Caputi.
23.35 THE POINT MEN - CREATO PER
UCCIDERE. Film (azione '01).
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 MA LE STELLE STANNO A
GUARDARCI
1.20 SORGENTE DI VITA
1.55 LA DONNA DEL TRENO
2.00 TG2 SALUTE (R)
2.55 PAROLA DI PAOLO MOSCA
3.00 LO SGUARDO DENTRO
3.05 LEGGENDE D'ITALIA
3.15 CERCANDO CERCANDO

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BATTI E RISPOSTA. Con Diego
Grazzoli.
6.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Mas-
simo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 GIRLFRIENDS Telefilm. «Lo spac-
cio diamentine»
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo
Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 LITUALITÀ SUL DUE. Con Milo In-
fante e Monica Ledreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Pere-
go.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADIA
17.40 MAFIA MYSTERY
18.00 CLASSICI WARNER
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Mas-
simo Caputi.
19.45 WINX CLUB
19.55 WARNER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.20 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA
Telefilm. «Sotto pressione»
22.25 TG2
22.55 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Mas-
simo Caputi.
23.35 THE POINT MEN - CREATO PER
UCCIDERE. Film (azione '01).
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 MA LE STELLE STANNO A
GUARDARCI
1.20 SORGENTE DI VITA
1.55 LA DONNA DEL TRENO
2.00 TG2 SALUTE (R)
2.55 PAROLA DI PAOLO MOSCA
3.00 LO SGUARDO DENTRO
3.05 LEGGENDE D'ITALIA
3.15 CERCANDO CERCANDO

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con
Alain Elkann.
9.30 L'ISPIETTORE TIBBS Telefilm.
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Te-
lefilm.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. «Il ladro (Pt.
1)»
14.10 URAGANO. Film (catastrofico
'78). Di Jan Troell. Con Mia Far-
row e Trevor Howard.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI
E DI MONDI. Con Natascha Senti.
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Tele-
film.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
24.00 TG LA7
0.35 OTTO E MEZZO (R)
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 DUE MINUTI. UN LIBRO (R). Con
Alain Elkann.
2.20 L'INTERVISTA (R). Con Alain
Elkann.
2.50 CNN - NEWS

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con
Alain Elkann.
9.30 L'ISPIETTORE TIBBS Telefilm.
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Te-
lefilm.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. «Il ladro (Pt.
1)»
14.10 URAGANO. Film (catastrofico
'78). Di Jan Troell. Con Mia Far-
row e Trevor Howard.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI
E DI MONDI. Con Natascha Senti.
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Tele-
film.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
24.00 TG LA7
0.35 OTTO E MEZZO (R)
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 DUE MINUTI. UN LIBRO (R). Con
Alain Elkann.
2.20 L'INTERVISTA (R). Con Alain
Elkann.
2.50 CNN - NEWS

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con
Alain Elkann.
9.30 L'ISPIETTORE TIBBS Telefilm.
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Te-
lefilm.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. «Il ladro (Pt.
1)»
14.10 URAGANO. Film (catastrofico
'78). Di Jan Troell. Con Mia Far-
row e Trevor Howard.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI
E DI MONDI. Con Natascha Senti.
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Tele-
film.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
24.00 TG LA7
0.35 OTTO E MEZZO (R)
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 DUE MINUTI. UN LIBRO (R). Con
Alain Elkann.
2.20 L'INTERVISTA (R). Con Alain
Elkann.
2.50 CNN - NEWS

ANTENNA 3 TS

7.30 PLAY GOLF
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 MUSICALE
12.45 AS NOTIZIE FLASH
13.00 APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVIDITA
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 GHOST BUSTERS Telefilm
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - L'EDIZIONE
22.15 IL MATTINO
23.00 PROG. IN SLOVENO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

TELEPORTEONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 SPORT NORD EST
9.00 PROVINCIA DI UDINE
9.30 PIANETA FVG
11.30 TELEVIDITA
12.30 GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 TELEVIDITA
14.00 ENJOY TV
16.00 TELEVIDITA
18.15 TELEGIORNALE
20.40 DIRETTA L'OCIDENTE
22.00 SPECIALE VENETO
22.20 VENETO ORIENTALE
22.25 TELEGIORNALE
24.00 A NOVE COLONNE
1.00 SPOTIC
2.00 TELEGIORNALE

RADIOUNO

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Questione di soli; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1; 11.30: GR1; 11.45: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1; 12.01: Come vanno gli affari; 12.10: GR1; 12.30: GR1; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radioradio Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso i trend; 15.30: GR1; 15.39: Il Comu-nicatore; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.35: L'Argonauta; 18.00: GR1; 18.30: GR1; 18.35: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radioradio Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.38: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.01: E.R. - Medici in prima linea; 21.12: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1; 23.14: Radioradio Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e cammion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Increscibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Increscibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Per-messo di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il rugghio del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condoni; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Rodolfo Valenti; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispensa; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING
NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 APPRIAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
Con Pino Strabelli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI
E ANIMALI. Con Licia Colo.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corra-
do Tedeschi e Elsa Di Gail.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3
METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STO-
RIE. Con Corrado Augias.
13.15 FAIVE - SARANNO FAMOSI Tele-
film. «Pro e contro»
14.00 TG3 REGIONE - TG3 REGIONE ME-
TEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 SCREENSAVER
15.35 SADDLE CLUB Telefilm. «Verdi
pascoli»
16.00 TG3 TG RAGAZZI
16.15 MELEVISIONE FAVOLE E CAR-
TONI
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagra-
mola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG3 REGIONE-TG3 REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
Con M. Honorato e Valentina Pa-
ce.
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica
Sollini.
23.05 TG3
23.10 TG3
23.20 TG3 PRIMO PIANO

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING
NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 APPRIAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
Con Pino Strabelli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI
E ANIMALI. Con Licia Colo.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corra-
do Tedeschi e Elsa Di Gail.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3
METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STO-
RIE. Con Corrado Augias.
13.15 FAIVE - SARANNO FAMOSI Tele-
film. «Pro e contro»
14.00 TG3 REGIONE - TG3 REGIONE ME-
TEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 SCREENSAVER
15.35 SADDLE CLUB Telefilm. «Verdi
pascoli»
16.00 TG3 TG RAGAZZI
16.15 MELEVISIONE FAVOLE E CAR-
TONI
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagra-
mola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG3 REGIONE-TG3 REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
Con M. Honorato e Valentina Pa-
ce.
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica
Sollini.
23.05 TG3
23.10 TG3
23.20 TG3 PRIMO PIANO

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING
NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 APPRIAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
Con Pino Strabelli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI
E ANIMALI. Con Licia Colo.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corra-
do Tedeschi e Elsa Di Gail.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3
METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STO-
RIE. Con Corrado Augias.
13.15 FAIVE - SARANNO FAMOSI Tele-
film. «Pro e contro»
14.00 TG3 REGIONE - TG3 REGIONE ME-
TEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 SCREENSAVER
15.35 SADDLE CLUB Telefilm. «Verdi
pascoli»
16.00 TG3 TG RAGAZZI
16.15 MELEVISIONE FAVOLE E CAR-
TONI
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagra-
mola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG3 REGIONE-TG3 REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
Con M. Honorato e Valentina Pa-
ce.
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica
Sollini.
23.05 TG3
23.10 TG3
23.20 TG3 PRIMO PIANO

Trasmissioni in lingua slovena

20.00 Tv transfrontaliera
20.25 l'angolino
20.30 TGR
23.00 Tv transfrontaliera

MTV

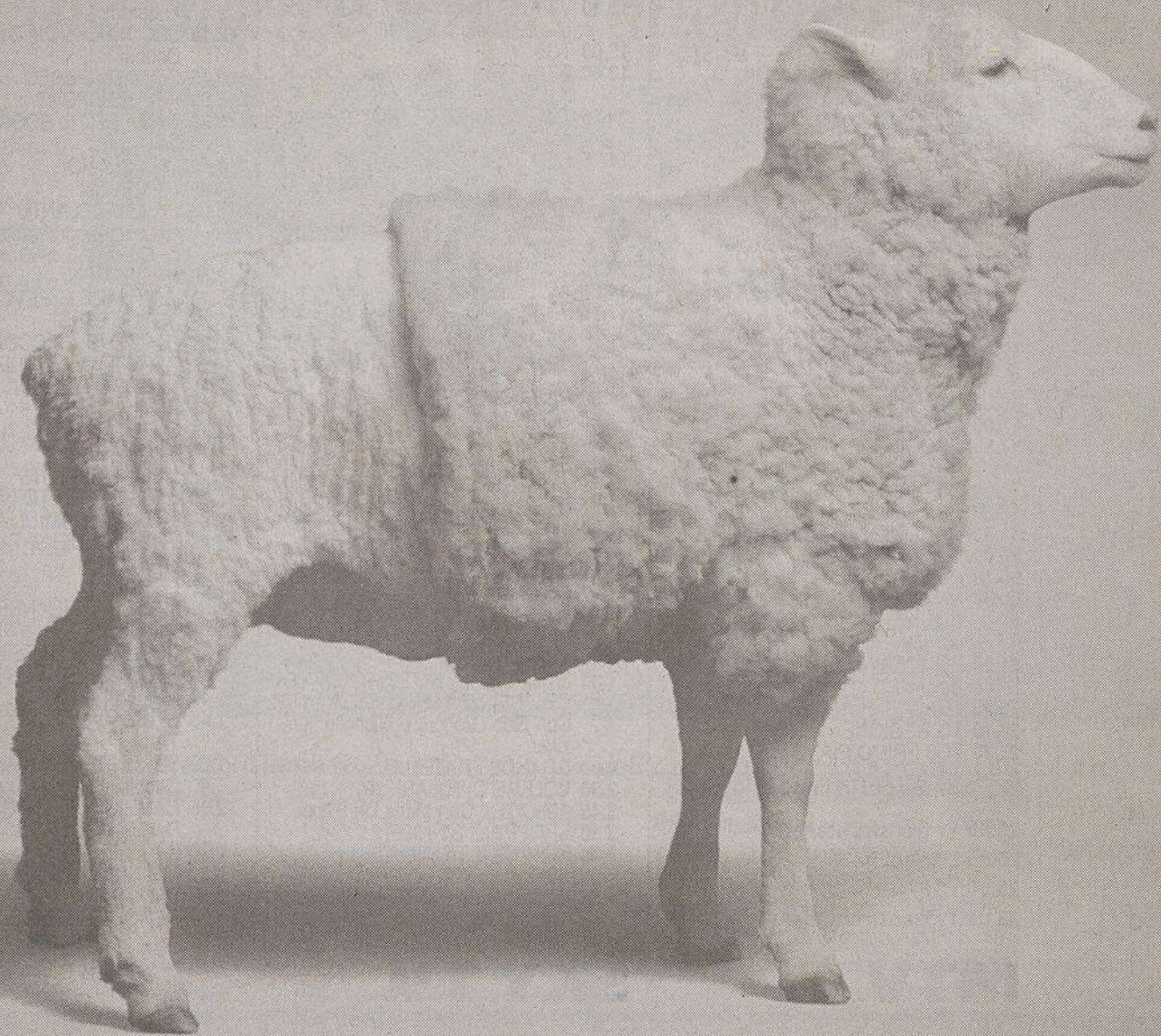
6.00
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MATCHMAKER
13.00 THE STORY SO FAR
13.25 FLASH NEWS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A
ROMA. Con Carolina Di Domeni-
co e Federico Russo.
15.00 MTV AYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro
Cattelan.
17.00 DANCE SHOW. Con Francesco
Mandelli e Valeria Bilello.
18.00 CITY HUNTER
18.30 THAT 70 SHOW Telefilm
19.00 FLASH NEWS
19.05 THE MTV MOBILE CHART. Con
Paolo Ruffini.
20.00 TOP 20 MOMENTS
21.00 ABSOLUTLY 90'S. Con Giorgia
Surina.
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE. Con Camilla Raznovi-
ci.
23.30 GLOBALLY DISMISSED
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

6.00
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MATCHMAKER
13.00 THE STORY SO FAR
13.25 FLASH NEWS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A
ROMA. Con Carolina Di Domeni-
co e Federico Russo.
15.00 MTV AYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro
Cattelan.
17.00 DANCE SHOW. Con Francesco
Mandelli e Valeria Bilello.
18.00 CITY HUNTER
18.30 THAT 70 SHOW Telefilm
19.00 FLASH NEWS
19.05 THE MTV MOBILE CHART. Con
Paolo Ruffini.
20.00 TOP 20 MOMENTS
21.00 ABSOLUTLY 90'S. Con Giorgia
Surina.
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE. Con Camilla Raznovi-
ci.
23.30 GLOBALLY DISMISSED
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

6.00
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MATCHMAKER
13.00 THE STORY SO FAR
13.25 FLASH NEWS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A
ROMA. Con Carolina Di Domeni-
co e Federico Russo.
15.00 MTV AYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro
Cattelan.
17.00 DANCE SHOW. Con Francesco
Mandelli e Valeria Bilello.
18.00 CITY HUNTER
18.30 THAT 70 SHOW Telefilm
19.00 FLASH NEWS
19.05 THE MTV MOBILE CHART. Con
Paolo Ruffini.
20.00 TOP 20 MOMENTS
21.00 ABSOLUTLY 90'S. Con Giorgia
Surina.
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE. Con Camilla Raznovi-
ci.
23.30 GLOBALLY DISMISSED
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

CAPODISTRIA

Ti senti tosato dopo aver pagato l'assicurazione auto?



Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio". Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere. **Allianz Group**

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798829. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola, i prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CAPRIVA del Friuli, zona Collio, panoramica villa indipendente con giardino, ottimamente rifinita. (C00)

GORIZIA Borgo Castello, panoramica casa accostata, tre livelli, ampio giardino, buon condizioni. 0481/93700. (C00)

GORIZIA Corso Italia, ampio e luminoso appartamento bicamera, biservizi, salotto, cucina. Vista panoramica 0481/93700. (C00)

GRADISCA d'Isonzo recente appartamento bicamera con mansarda, biservizi, garage, cantina, termoautonomo. Perfetto! 0481/93700. (C00)

REDIPUGLIA zona residenziale, costruendo villa singolare tricarere, tre livelli, taverna, ampio scoperto. Personale lizzabile. 0481/93700. (C00)

ZONA S. Giusto appartamento su due livelli di grandi dimensioni con giardino primo ingresso. Prezzo impegnativo. Trattative riservate. Blu Immobiliare sas, via Lucio Verro 5, Trieste. Tel. 040/54321. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 180.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

IMPRESA di costruzioni, acquirente a Trieste e provincia, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040/764666 (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040/764666 (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO prestigioso e bene arredato, appartamento o villetta, salone 2-3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Pagamento garantito. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA investigativa ricerca due persone per servizi di anticaccheggio negli esercizi commerciali inviare curriculum a fermo posta Trieste centro pat. T55091212N. (A8037)

AZIENDA distributrice prodotti chimici e sistemi di fissaggio per l'auto, cerca venditore per Veneto e Friuli. Richieste predisposizione alla vendita e disponibilità immediata. Guadagni da subito 3000 euro mensili, possibilità carriera. Telefonare 0421/244273 inviare curriculum 0421/245021. (Fil84)

BRUNO costruzioni cerca per sede Trieste ingegnere, geometra esperti contabilità cantieri. Curriculum via Garzelle n. 35. (A8039)

CERCASI 40/50enne pratico trasporto e montaggio cucine e mobili in genere. Referenziato. Scrivere F.P. Agenzia 7 Trieste T55052787M. (A8002)

CERCASI impiegato/esperto paghe e contabilità Trieste inviare curriculum e-mail giuliorag@iol.it. (A8098)

CERCASI personale qualificato adest oss per lavoro assistenza domiciliare a Trieste. Inviare curriculum al numero 0432/471630. (Fil47)

CERCASI responsabile cucina orario spezzato, no perditempo. Presentarsi con curriculum vitae in via Galatti 11, ristorante "Forst" dalle 18-21. (A8004)

CERCO famiglia che prenderebbe in casa con vitto e alloggio due anziani benestanti autosufficienti. (A8043)

DITTA cerca un elettricista e un termoidraulico. Presentarsi lunedì via Fiamme Gialle 10/a Trieste dopo le 18. (A7997)

EDITORE seleziona collaboratori/trici laureate/ie di ottima presenza per vendita spazi pubblicitari in affermata rivista di settore, pubbliche relazioni e assistenza fieristica in Italia e all'estero. Richieste: perfetta conoscenza

inglese e spagnolo, disponibilità immediata, garantita crescita professionale, due mesi di prova, 800 euro al mese. Inviare curriculum al fax 040/9381658. (A8044)

FISIOTERAPISTA cerca contratto a tempo indeterminato 2.o livello assunzione gennaio 2005. Tel. 040/772706 ore ufficio.

MAW Spa aut. min. 35/99 organizza a Trieste giovedì 18 novembre un corso di una giornata completamente gratuito sulla sicurezza sul lavoro legge 626 con rilascio di attestato valido ai fini di legge. Il corso è per disoccupati. Per prenotarsi tel. 0481/44550. (FIL47)

ODONTOTECNICO dipendente cerca per laboratorio Monfalcone anche part-time esperienza fissa ceramica urgentemente curriculum casella postale 288 Monfalcone. **PER** sede in Cervignano selezioniamo telefonisti/ per sondaggi telefonici. Orario di lavoro 11/13.30 17.30/20.30 da lunedì a venerdì. Fisso mensile 500 + incentivi + premi produzione. Richiesta buona dialettica e disponibilità immediata. Telefonare 15-11-2004 dalle 17-20.30 0431/370066.

VOLKSWAGEN Golf GTI 5 porte 8/2000 argento ottime condizioni. Autocarri Srl Gorizia 0481/524133. (B00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (Fil2)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

7000 euro rata 148,33 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A. ITALIANA giovanissima a Trieste 328/0466611. (C.F.2047)

A.A.A.A.A.A. MOANA 8.a misura 20.enne bellissima 333/8218289 - 040/350772. (A8101)

A.A.A.A.A.A. SEXY affascinante 6.a misura 333/7076610. (A8111)

A.A.A.A.A.A. ITALIANA splendida sensuale sexy a Trieste per te. 339/3963010 (A8038)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ affascinante bellissima 22.enne completissima. 340/9603604. (A8102)

A.A.A.A.A. ALBA bella bolognese molto disponibile tel. 333/3073152. (A8018)

A.A.A.A.A. AMORA bellissima russa richiedesi serietà 338/7204907. (A8033)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA brasiliana top model ti aspetta 347/5540850. (A8095)

A.A.A.A.A. DOTATISSIMA biondissima femminile con grossa sorpresa. 333/3478945. (A8097)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella 24enne affascinante disponibile 333/3976299 - 320/9725448. (B00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE vicinanza Milena bellissima spagnola 333/5485912. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE Monic dolcissima caldissima molto disponibile 340/9116222. (A8020)

A.A.A.A. GRADO Katia ti aspetta. Tutti i giorni 349/3325103. (A8005)

A.A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana completissima 4.a misura 333/3530142. (A7989)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A8642)

A.A.A. MELISSA nuovissima simpaticissima formosa 5.a misura molto disponibile 320/5735185. (A8048)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile nuovissima 10-22. 320/9259635. (C00)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa tacchi spillo. 329/7636040. (A8047)

ACCOMPAGNA i tuoi momenti esperta bruna 29enne formosa per reciproca intesa 340/1830666. (FIL52)

AFFASCINANTE bella e molto disponibile 6.a chiamami per momenti indimenticabili 348/9190147. (A8017)

ALT: Monfalcone bambolina 19enne sexy 4.a misura trasgressiva completissima. Sarai soddisfatto. 333/7290350. (C00)

BELLA ragazza alta magra 5.a chiamami sarai soddisfatto sonodolcissima 338/8934334. (C00)

BELLISSIMA 24enne, intraprenderrebbe riservate relazioni per appagare i tuoi desideri. 347/1587432. (FIL60)

GRADO esperta massaggiatrice esegue body massage. 333/5427624 (FIL2048)

MONFALCONE appena arrivata bellissima nuvola bianca di passaggio disponibili pochi giorni. 333/2616159. (C00)

NOVITÀ femminile affascinante trasgressiva. Deliziosa sorpresa completissima, per momenti indimenticabili 346/0108333. (A8041)

TRIESTE Fabrizia novità bella, snella, per momenti indimenticabili, grossa sorpresa 333/128273. (A8040)

TRIESTE nuovissima Ilaria italiana con sorpresa riceve con amica al 320/3724675. (Fil47)

TRIESTE ragazza giovane disponibilissima ti aspetta tutti giorni anche domenica 334/3009235. (A8006)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/656527047. (A6058)

899.322.326 calde bolognesi 166.12.88.76 Pegaso srl via Salute Bologna € 1,56/minuto, vietano minorenni. (Fil63)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services. 02/29518014. (Fil2)

VENEDESI avviato panificio e pasticceria con annessa rivendita situato nella bassa friulana. Prezzo da concordare. Tel. 0431/973345. (C00)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

VENDO cuccioli yorkshire, taglia piccola, allevati in Germania, nati da genitori con pedigree. Per informazioni 040/775330 - 328/7548008. (A8049)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

Comune di Duino Aurisina - Občina Devin Nabrežina
Via Aurisina Cave, 25 - 34011 Trieste

È indetta licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio di gestione impianti sollevamento e depurazione per il periodo di 3 anni. Importo a base di gara: Euro 395.000,00 - IVA esclusa. L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base ai criteri stabiliti dal bando (ex art. 23 D.Lgs. 157/95). Il bando di licitazione è disponibile presso l'ufficio tecnico servizi al territorio: tel. 040/2017313; fax 040/200245; Email: tecnic@com.duinoaurisina.it. Le richieste di partecipazione alla gara dovranno pervenire al Comune di Duino Aurisina entro le ore 12.00 del giorno 21/12/2004. Aurisina, 11/11/2004

IL RESPONSABILE DELL'U.O. SERVIZI SUL TERRITORIO
Ing. Federico Olivetti

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

A. Manzoni & C.

A. Manzoni & C.

A. Manzoni & C.

A. Manzoni & C.

A. Manzoni & C.

A. Manzoni & C.

A. Manzoni & C.

A. Manzoni & C.

A. Manzoni & C.

A. Manzoni & C.